Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 4 ottobre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.040 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

INTERVENTO DEL MINISTRO DEL TESORO ALL'ASSEMBLEA DEL FONDO MONETARIO

Pandolfi pessimista a Belgrado sulla nostra crescita economica

Ormai appare non più rinviabile la revisione dei tassi d'interesse in Italia - Voci su un imminente piano di sostegno del dollaro - Prospettive di rincaro del greggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Per l'economia italiana si sta aprendo una nuova fase i cui contorni sono ancora sfumati, ma le cui prospettive sono certamente meno incoraggianti. Il maggior costo da sostenere per le importazioni di greggio, il venire meno degli attivi della bilancia dei pagamenti, l'elevato tasso di inflazione rendono necessarie politiche di riaggiustamento interno che si tradurranno in un rallentamento del tasso di crescita (dal 4 per cento del 1979 al 2,5 per cento del 1980). In questo quadro non è da escludere, come hanno sottolineato sia il ministro del tesoro Pandolfi che il governatore della Banca d'Italia Baffi parlando con i giornalisti dopo l'intervento dello stesso Pandolfi all'assemblea del Fondo monetario internazionale, una revisione dei tassi di interesse. L'Italia — come ha precisato Baffi — è agli ultimi posti tra i paesi industrializzati nel livello dei tassi; una situazione difficile da mantenere a lungo in un momento in cui negli altri paesi i tassi vanno salendo.

Nella sua relazione all'assemblea del Fondo Pandolfi ha toccato diversi argomenti — dalla situazione internazionale, ai problemi dello sviluppo e alle attuali difficoltà per il sistema monetario internazionale — con un particolare accenno alla questione energetica.

Gli effetti deflattivi del rincaro del greggio, ha detto Pandolfi, dovranno essere accettati, mentre gli effetti inflattivi che lo stesso rincaro comporta (per l'aumento dei prezzi) potranno essere ridotti se i costi saranno equamente ripartiti tra le classi sociali.

Sul piano internazionale gli effetti del rincaro poi saranno particolarmente pesanti per i paesi in via di sviluppo che dovranno limitare ancora di più i loro programmi. Al riguardo Pandolfi ha rilanciato la proposta di forme di cooperazione triangolare in cui da un lato i paesi industrializzati apportano tecnologia, beni capitali e assistenza tecnica, dall'altro i paesi produttori di petrolio assicurano le necessarie risorse finanziarie. Secondo Pandolfi su questa proposta comincia a delinearsi un quadro di maggior consenso.

Il ministro del Tesoro italiano si è quindi soffermato sui problemi della liquidità internazionale e di un maggior ordine sul mercato dei cambi riaffermando come l'unica strada ora praticabile sia quella di giungere al conto di sostituzione.

Gli equilibri raggiunti sul dollaro — ha detto Pandolfi — si sono rivelati precari, d'altra parte è in atto un processo che porta a una diversificazione delle riserve e quindi a un sistema a più monete. Questo sistema richiede, però, un grado di cooperazione monetaria che oggi non è possibile, ecco perché — ha precisato il ministro del tesoro italiano — occorre giungere al «conto di sostituzione». Ma la volontà politica dei vari partners internazionali di condurre in porto la proposta non sembra molta.

Baffi nel suo colloquio con i giornalisti ha tenuto a ribadire che l'approccio al riguardo è decisamente «molle». La seconda giornata di lavori dell'assemblea del Fmi ha visto anche due interventi di particolare rilievo, quello molto atteso del segretario al tesoro USA, Miller, e quello del ministro delle finanze dell'Arabia Saudita, Abalkhall.

Miller ha ribadito la volontà degli Stati Uniti di difendere il dollaro e di combattere l'inflazione tenendo conto del ruolo che gli USA hanno nel contesto economico internazionale. Non ha annunciato peraltro nessuna nuova misura per sostenere il dollaro e contrastare la corsa dell'oro, anche perché, come aveva precisato in una conferenza stampa della mattinata, l'assemblea del Fondo non è la sede adatta per questo tipo di annunci.

Nuove voci su un imminente piano di misure a sostegno del dollaro hanno ripreso a circolare ieri sera a Belgrado al margine dell'assemblea del Fondo monetario. Queste nuove voci parlano di consistenti accordi di credito reciproco tra gli USA e la Germania federale per impedire il deprezzamento del dollaro verso il marco. Alcune fonti affermano che gli Stati Uniti potrebbero inoltre impegnarsi in ulteriori vendite di oro per contenere l'ascesa del prezzo del metallo. A questa azione potrebbero associarsi anche altri paesi. Mancano, però, conferme ufficiali od ufficiose. Una fitta cortina di riserbo, infatti, ha coperto le consultazioni valutarie.

L'energia è stata invece il grande tema trattato dal ministero delle finanze saudita che ha insistito sulla necessità per i paesi utilizzatori di delineare una strategia a lungo termine perché il petrolio è un bene limitato e quindi la sua offerta dovrà necessariamente essere programmata.

«Sarebbe ingenuo pretendere che la continua erosione delle nostre risorse valutarie provocata dalla inflazione e dal deprezzamento dei cambi non provochi reazioni», ha dichiarato il ministro saudita Abalkhall. «Ci siamo impegnati ad aumentare le forniture di greggio ma riscontriamo che è sempre più difficile continuare in questa nostra politica alla luce della prevalente instabilità nei mercati dei cambi, unitamente agli alti tassi di inflazione dei paesi industrializzati», ha spiegato ancora il ministro.

Secondo gli osservatori il governo di Riad e con esso gli altri paesi dell'Opec potrebbero optare per un nuovo aumento del prezzo del greggio o ancorare il prezzo del petrolio anziché al dollaro ad un gruppo particolare di monete straniere.

V.P.

Riunita la giunta Cip

Preoccupazioni per il greggio

ROMA — La giunta del comitato interministeriale dei prezzi si è riunita in via d'urgenza per esaminare la situazione determinatasi nel settore petrolifero in seguito alla flessione del cambio del dollaro. La giunta — è detto in un comunicato — ha preso atto che per effetto di tale flessione i ricavi medi del settore superano i costi di oltre il due per cento.

«Tenuto conto peraltro che in una fase di instabilità dei cambi e del mercato internazionale, come l'attuale, le nuove tendenze in atto possono determinare negativi riflessi sugli approvvigionamenti anche in relazione alle reazioni dei paesi dell'Opec — prosegue il comunicato — la giunta del Cip ha dato alla commissione centrale prezzi di procedere ad un approfondito esame della situazione, nel quadro del sistema dei prezzi europei.

UN DIFFICILE «NODO» PER IL GOVERNO

Proroga sfratti? Si decide domani

Il Sunia chiede una politica della casa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Per la proroga degli sfratti tutto è rimandato a domani. Il Consiglio dei ministri nella breve riunione di ieri ha deciso di posticipare a venerdì la discussione e la preparazione di misure su questo tema. Proprio oggi al Senato, su proposta comunista, viene avviato il dibattito sulla crisi degli alloggi.

Evidentemente il governo intende verificare prima di prendere decisioni il parere delle forze politiche. Lo stesso ministro Nicolazzi che nei giorni scorsi aveva lanciato la proposta di una proroga generalizzata degli sfratti ha infatti confermato l'intenzione del governo di affrontare la questione venerdì anche se ha precisato che l'orientamento emergente è quello di accogliere la proroga. Dovrà essere decisa, invece, la durata della sospensione degli sfratti e le categorie di inquilini (quelle a reddito medio-alto) che dovranno essere escluse dal provvedimento.

Diverse le reazioni alla proposta Nicolazzi e alle misure fiscali decise dal governo lo scorso sabato da parte delle organizzazioni degli inquilini e dei proprietari. In una conferenza stampa il Sunia (il sindacato inquilini) ha illustrato le proposte e le critiche ai provvedimenti governativi.

Per Pietro Amendola presidente del Sunia «bloccare gli sfratti non è risolvere il problema. Una proroga non serve a niente se questo periodo non è utilizzato per cercare una soluzione definitiva al problema degli sfrattati». Per Amendola bisogna coordinare l'esecuzione degli sfratti a soluzioni di ricambi alloggiativi. Il problema si presenta oggi in tutta la sua gravità. Fino a questo momento, l'impegno dei comuni con interventi straordinari ha limitato i disagi. Ora però la situazione presenta degli aspetti drammatici.

Almeno 30 mila sfratti sono esecutivi, la gran parte di questi concentrati nelle grosse aree urbane. Dal '75 al '77 sono stati iniziati circa 200 mila provvedimenti da parte dei proprietari per la restituzione dell'alloggio. Con l'entrata in vigore dell'equo canone ci sono state altre 400 mila disdette. Nei prossimi mesi quindi centinaia di migliaia di famiglie rischieranno di trovarsi senza una casa. Una situazione esplosiva a cui, secondo il Sunia, il governo e il parlamento debbono far fronte con provvedimenti urgenti e di emergenza.

Quali potrebbero essere questi provvedimenti? Per il Sunia va bene, temporaneamente, una proroga degli sfratti, però subito dopo andrebbero formate, a livello comunale, degli uffici casa con il compito di censire le necessità abitative. Il parlamento dovrebbe affidare ai comuni un potere eccezionale per soluzioni provvisorie, in pratica i comuni dovrebbero essere autorizzati ad occupazioni temporanee d'urgenza di alloggi sfitti. Inoltre il sindacato chiede l'immediata concessione ai comuni di fondi per l'acquisto o la costruzione di alloggi.

I provvedimenti del governo non sembrano rispondere inve-

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

I doni di New York al Papa



NEW YORK – Fra i doni offerti dai giovani al Papa non poteva mancare una chitarra. Ed è proprio con i canti e con la musica che la gioventù di New York ha accolto Giovanni Paolo II che ieri ha lasciato, dopo due giorni, la metropoli per raggiungere Filadelfia. *(Telefoto Ap)*

TEMA DEL NUOVO SCONTRO LE GIUNTE FRONTISTE

Aniasi «ammutinato» Nel Psi acque agitate

Oggi la direzione del partito socialista tenta il chiarimento interno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Fatti e misfatti del palazzo socialista continuano a tenere il cartello della scena politica. Anche se nessuno lo dice apertamente, a via del Corso si respira aria di burrasca. La strapazzata che Bettino Craxi ha dato l'altro ieri ad Aniasi sul tema di un ritorno a giunte di tipo frontista, ha innescato un processo di combustione rapida destinato ad esplodere a stretto giro di tempo.

Ricordiamo brevemente l'accaduto: Aniasi, responsabile del settore enti locali del Psi, aveva avuto, qualche giorno fa, l'idea di concordare con il comunista Cossutta, sull'opportunità di dar vita al maggior numero possibile di giunte di sinistra nelle amministrazioni locali. Immediatamente Craxi aveva sconfessato le dichiarazioni di Aniasi manifestando la sua chiara opposizione ad un discorso di questo tipo.

La reazione di Aniasi (e non solo la sua) si aspettava per oggi, durante la riunione della direzione, invece è arrivata prima. L'ex sindaco di Milano ha replicato al segretario da Viareggio, dove si trovava ieri per il convegno sugli enti locali. Aniasi ha detto che «non si può accettare un ritorno strisciante al centrosinistra e che lo stesso segretario ha sempre sostenuto la necessità di privilegiare giunte di tipo frontista». Come se non bastasse ha aggiunto di non avere alcuna intenzione di dimettersi dal suo incarico.

A questo punto ci si chiede con molta curiosità cosa farà Craxi di fronte a questo «piccolo ammutinamento». Darà battaglia? Andrà fino in fondo al caso Aniasi oppure si affiderà ad una tattica prudente? In giornata il segretario si è visto con alcuni big del partito e si sarebbe convinto (dicono) dell'opportunità di evitare, nella riunione di oggi, lo scontro frontale e di procedere, invece ad una convocazione del comitato centrale. Questa tattica sarebbe consigliata al segretario socialista anche da un fatto ben preciso, cioè che Aniasi non è solo, c'è di mezzo l'onnipresente Signorile a dargli una mano in questo periodo di non felici raporti tra Bettino e il suo vice.

Così Craxi non dovrebbe spingere la cosa fino alle estreme conseguenze, anche se il segretario continua a far notare l'assurdità delle pretese di Aniasi specie se viste alla luce degli ultimi avvenimenti: la ricostruzione del centrosinistra in due regioni, la Lombardia (guarda caso) e la Sardegna. Il centrosinistra cioè è stato ricostituito proprio in casa di Aniasi, in quella Lombardia considerata regione pilota che fin dal '75 aveva anticipato la politica delle larghe intese (cioè col Pci).

Aniasi ha replicato con un'intervista e rispondendo ad una domanda sull'eventualità di un congresso socialista ha detto: «Non ne vedo la necessità dal momento che non ci si trova di fronte a proposte politiche contrapposte, ma non escludo tuttavia che una forzata interpretazione della mia intervista possa essere strumentalmente usata per creare il "casus belli", l'incidente per arrivare comunque al congresso.»

Signorile ha difeso Aniasi dicendo che la direzione di oggi procederà ad un chiarimento, anche perché la posizione dell'ex sindaco di Milano «non prefigurava l'ipotesi del frontismo, bensì un allargamento politico

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

DOPO 40 ANNI

A Sciangai due unità della Marina

ROMA — Il caccia lanciamissili «Ardito» e la fregata lanciamissili «Lupo» sono giunti ieri a Sciangai, come informa un comunicato del ministero della Marina. Sono le prime due navi militari italiane che sostano in un porto cinese dopo più di 40 anni, dai tempi, dell'invio in Cina di due incrociatori per rafforzare la nostra stazione navale nel perodo in cui, intorno a Sciangai, cinesi e giapponesi si combattevano con pericolo per le concessioni internazionali. L'«Ardito» e il «Lupo», che contano complessivamente un equipaggio di circa 600 uomini, e sono al comando dell'ammiraglio Giasone Piccioni, sosteranno nel porto cinese fino al 7 ottobre.

Le unità italiane sono state accolte da navi della marina cinese, prima dell'ingresso in porto, e a terra, da autorità dell'esercito e della marina e dalla popolazione. Le autorità cinesi — conclude il comunicato della Marina italiana — hanno sottolineato «l'importanza dalle visite dei marinai italiani alle industrie pesanti e leggere della città e soprattutto di quella che un gran numero di tecnici cinesi effettuerà a bordo delle nostre unità, che sono — hanno detto — una mostra viva dell'elevatissimo livello tecnologico raggiunto dall'industria italiana».

VERA PARATA TRIONFALE PER IL PAPA NELL'ULTIMA GIORNATA A NEW YORK

La povertà e l'ignoranza: un cerchio che va spezzato

L'invito alla folla (per lo più negra e latino-americana) convenuta allo «Shea Stadium»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il Papa, giunto al centro dei nove giorni del viaggio, è all'apice dell'attenzione degli americani: come gli astronauti della Luna e i grandi vincitori di baseball o come John Kennedy ormai 19 anni fa, egli ha avuto il trionfo, tutto americano, a Broadway, che viene decretato ai vincitori dell'opinione pubblica. E' la «ticker parade», la parata dei coriandoli e di milioni di volantini, gettati dalle decine di piani dei grattacieli che avvolgono la scena del passaggio del corteo trionfatore, tra i grattacieli in una nuvola multicolore e tra il frastuono della folla, le urla acute di donne e bambini, i battimani scroscianti e il rombo delle moto della polizia che aprono lo «spettacolo».

Da un tipico albergo americano, in un grattacielo degli anni Cinquanta e non più nuovissimo, i giornalisti si sono scelti i loro posti d'osservazione, in una New York lustrata a nuovo da spazzatrici meccaniche per il passaggio papale, preceduto dall'attenzione tenace di milioni di americani incollati ai televisori anche nei bar e nei ristoranti, affollati solo per la visione dell'ospite fin oltre mezzanotte, con i programmi ripetuti fino alla saturazione, con intervalli pubblicitari brevissimi e, anzi, eccezionalmente discreti e quasi tutti a base domestica e familiare.

Tra le otto e le nove del mattino (ora italiana 13 e 14) si è misurato il primo impatto del Papa con la folla, nelle strade dalla cattedrale di San Patrizio, al «Madison Square Garden». Ma solo un'ora più tardi, tra la Quinta strada e Broadway, si è avuto il senso del successo di Giovanni Paolo II: un successo mondano, ma preceduto già tra le sette e le nove da molte preghiere e da quattro discorsi in luoghi diversi, tra cori angelici di suore e bambini.

Mentre l'altra sera, nella conca illuminata a giorno dello «Yankee Stadium», il più grande di New York, 80 mila persone avevano pregato con lui per due ore intere, adesso la presa del Ventesimo secolo sulla strada delle glorie umane offre una scena papale del tutto nuova agli osservatori di cose religiose: è difficile capire se prevalga il premio laico della folla al grande maratoneta o una speranza di massa tutta biblica per il regno dei cieli. O forse, tra canti spirituali e fragori di ovazioni, si intrecciano l'una cosa e l'altra.

L'altra sera un'orchestra di giovani con ottime chitarre e perfetti cori aveva accompagnato la messa papale all'aperto, celebrata metà in inglese e metà in spagnolo perché ormai almeno la metà della popolazione di New York parla quest'ultima lingua, che sale con gli immigrati, di colore e non, portoricani o degli stati del Sud.

Ieri mattina una gran orchestra di ottoni e tamburi, con ragazze e ragazzi in uniformi rosse da soldati dell'indipendenza, ha ritmato i canti nel gran giardino di New York, prima che il Papa, su una «Ford» bianca scoperta, passasse lentamente tra la folla salutando e facendo saltare ancora una volta gli orari. Ma il programma della lunga sfilata dal centro di New York all'aeroporto «La Guardia» non ha subito tagli.

Così come non ne aveva subiti quando, conclusa nel pomeriggio la giornata dell'Onu, era andato «tra gli uomini che contano ai più poveri», come scrive il «New York Times», aveva recitato una breve orazione nella cattedrale gotica ottocentesca ripulita e sbiancata dallo smog, impartito una benedizione alla folla dal sagrato («Benedico in voi tutta Nuova York»), e poi era andato al «South Bronx», dove si parla spagnolo e italiano più che inglese, tra i tanti immigrati di più generazioni e quindi nel vecchio quartiere nero di Harlem: «Benedico qui — ha gridato forte, in una pausa di applausi e di "alleluja" cantati e ballati — tutta l'America negra».

Le televisioni di tutti gli stati americani hanno enfatizzato il fatto, pur trattandosi di una visita di meno di un'ora, sul lungo percorso che aveva per meta la messa notturna nello stadio degli «Yankees», in una serata eccezionalmente calda e umida, ma senza pioggia. Nelle prime ore del pomeriggio, il Papa è partito in aereo per Filadelfia: comincia la seconda parte del viaggio in quattro altri stati dell'unione americana.

«Spezzate il cerchio — ha detto il Papa allo Shea Stadium, nella zona popolare di New York — della povertà e dell'ignoranza che costituiscono ancora la sorte di troppi fratelli e sorelle». Ed ha aggiunto, ad

Federico Mandillo

(Continua in 2.a pagina)

UNA GIORNATA «TRIESTINA» NELLA CAPITALE CON RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO

L'urgenza di un piano di sviluppo per rilanciare il porto di Trieste

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – «Spendiamo bene per il porto di Trieste», è lo slogan lanciato ieri a Roma da Michele Zanetti, presidente dell'Ente porto. Una giornata triestina nella capitale, che è iniziata ieri mattina con un incontro con la stampa ed è terminata di sera in un appuntamento con l'associazione dei triestini e goriziani a Roma, alla presenza di vari rappresentanti del governo.

Il porto di Trieste ha 260 anni, è nel 1719 che l'imperatore d'Austria Carlo VI lo proclamò con decreto porto franco, e se si vuole mantenere e potenziare la sua attività, bisogna capire che gli investimenti nel settore sono altamente produttivi. Quello di Trieste è il secondo porto italiano e il 17° nel mondo, e il più importante scalo italiano per quanto riguarda il traffico commerciale estero per estero: il 98%.

Va poi sottolineato che il porto, grazie alle dimensioni ed alle attrezzature può far ormeggiare ed operare contemporaneamente oltre 50 navi. Nei tre punti franchi commerciali possono operare contemporaneamente una quarantina di navi disponendo di ben 13 chilometri di banchine con fondali fino a 18 metri di profondità, tutte collegate con la ferrovia e servite da 131 gru da riva, ponti scaricatori, gru galleggianti da 25 e 150 tonnellate di sollevamento con uno sbraccio di 20 e 51,5 metri.

Oltre al settore commerciale il porto di Trieste comprende un comparto industriale, in prossimità del quale è situato il porto petroli che collega direttamente le raffinerie della Baviera, dell'Austria e quelle regionali, e che dispone di attracchi per navi cisterna fino a 160 mila tonnellate di portata lorda. L'attuale capacità annua dell'oleodotto transalpino è di 50 milioni di tonnellate.

Già a partire dal 1980, più della metà del commercio marittimo intercontinentale di merci sarà trasportato a mezzo containers. Per questa ragione Trieste ha realizzato nel 1972 il molo VII, per le operazioni di svuotamento e di riempimento dei containers. La prospettiva reale di nuove rotte di questo tipo di trasporto, verso la Cina, l'America del Sud e l'America centrale, rende urgente un piano di sviluppo che prevede anche il raddoppio del molo VII, il che, tradotto in cifre, significa 40 miliardi.

E le buone motivazioni per convincere il governo che i soldi per il porto di Trieste sono ben investiti, esistono. «Siamo esportatori di servizi italiani all'estero – ha detto Zanetti – per un totale di 400 miliardi di valuta pregiata». Per integrare le sue capacità di servizio, però, il porto ha bisogno di altre strutture che lo affianchino, come strade e ferrovie. A questo riguardo si attende per la fine dell'84 il completamento dell'autostrada Amaro-Coccau (al confine con l'Austria) e nell'82 il raddoppio della ferrovia Pontebbana.

Del tipo di merci che i nostri container trasportano ha parlato Guicciardi, presidente della Stimat (Soc. sviluppo trasporti internazionali marittimo-terrestri). Ogni anno si muovono migliaia di tonnellate da Sud verso Nord di prodotti ortofrutticoli, primizie e fiori. Quest'anno la Stimat, che si occupa dello studio e la messa a punto del sistema, ha spedito 1000 containers-test in tutto il mondo, e proprio ieri ne sono partiti due con uva da tavola verso Montreal (Canada).

Quella del prodotto ortofrutticolo sembra essere la carta vincente per Trieste, con un'intensa rete di servizi forniti a Israele e Sud America. C'è poi un progetto di collaborazione con il porto jugoslavo di Fiume, che è sancito dall'accordo economico di Osimo.

Ma perché la tanto osannata «via delle arance» che doveva passare per Trieste non è stata realizzata? Qui entrano in campo problemi che superano i confini cittadini e diventano di ordine nazionale. A Trieste passano le arance ed i pompelmi, ma non i nostri agrumi del Sud.

I motivi sono molteplici: la mancanza di vie marittime, il divieto di navigazione straniera per protezione della bandiera italiana e poi la mancanza in Italia di una rete di raccolta e di commercializzazione che altri paesi hanno invece organizzato in modo ferreo.

Di sera, con i triestini e goriziani a Roma, si è parlato ancora del porto e dei problemi della città. Il tema, «Trieste, la porta del Sud Europa», ha permesso di porre l'accento sull'importanza dello scalo triestino per i paesi a Nord delle Alpi.

Il presidente dell'associazione, Gerin, ricordando le alterne vicende che Trieste ha conosciuto nei secoli, ha concluso l'incontro con l'auspicio: «Vogliamo che Trieste in futuro tocchi il cielo con un dito».

M. Regina Perissinotto

Praga: è prossimo il processo «Charta»

PRAGA - A quanto si apprende a Praga da fonti dissidenti potrebbe svolgersi nel giro di poche settimane il processo a carico di alcuni tra gli esponenti più in vista di «Charta 77», il movimento che si batte per il rispetto dei diritti umani in Cecoslovacchia, arrestati quattro mesi orsono sotto l'accusa di «sovversione».

LA STAMPA AMERICANA CRITICA ALL'UNISONO LE INCERTEZZE DELLA CASA BIANCA

Cuba, il più grosso infortunio di Carter

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK - Tutta la grande stampa americana, senza eccezioni, critica oggi la condotta del Presidente Carter durante la crisi USA-URSS per la presenza delle truppe sovietiche a Cuba e il discorso da lui pronunciato sull'argomento lunedì sera.

Il «New York Times» ironizza sulla «risoluta lista di insignificanti contromisure» annunciate dal capo dell'esecutivo, facendo osservare che l'iniziativa «più significativa sul fronte politico è venuta non dalla Casa Bianca, ma da un Cremlino a quanto sembra mosso a pietà» per i suoi guai e disposto quindi ad assumersi l'impegno di non ampliare le funzioni della sua controversa «brigata» sull'isola caraibica.

La crisi, continua il giornale, «rimane ora aperta solo nelle sue dimensioni interne» ma rischia di avere due grosse vittime: le fortune politiche di Carter e il trattato Salt. Il «Times» dà atto, ad ogni modo, al Presidente di aver avuto il coraggio di «compiere una rettifica esponendosi al rischio di rilevare una maggiore inefficienza della sua amministrazione».

Il «Washington Post», a sua volta, sostiene che «è difficile ricordare una crisi meno necessaria e potenzialmente più distruttiva» di quella che si era venuta a creare. Il giornale si chiede poi se «la reazione sarebbe stata la stessa qualora il governo americano avesse studiato meglio fin dapprincipio i dati», «avesse gestito con maggiore cautela le sue rivelazioni», «si fosse consultato segretamente con Mosca prima di assumersi impegni con pubblico americano».

Infine, con un sibillino riferimento alle fortune elettorali di Carter, il giornale della capitale osserva: «egli ha recuperato un po' del terreno perduto. Le scelte di fondo rimangono però aperte».

Il «Daily News» ha scritto che l'intero episodio «è destinato ad accrescere i dubbi sulla capacità del Presidente di afferrare i problemi della politica estera e di agire con decisione, particolarmente quando si trova davanti all'URSS».

«Nell'episodio cubano», commenta il «Wall Street Journal» «l'amministrazione non è nemmeno riuscita a mettere a punto una reazione alla propria scoperta della nuova provocazione sovietica fino al momento in cui l'opinione pubblica non l'ha costretta. Adesso ci chiede di credere alla sua affermazione di aver agito con tutta la fermezza necessaria. Ma la realtà è che siamo stati testimoni di una scena penosa. E' difficile che avvenimenti come questo siano d'incoraggiamento a quanti nutrono dubbi sulla rispondenza del trattato Salt agli interessi nazionali dell'America».

Per il «Christian Science Monitor» di Boston, Carter avrebbe dato prova di «inettitudine» quando permise che la crisi si gonfiasse. Alla fine, continua il giornale, «egli non è riuscito a conseguire né l'obiettivo diplomatico prefissatosi (costringere l'URSS a ritirare la brigata), né quello politico interno (dimostrare che sa essere duro con i russi)». Le sue misure di accresciuta sorveglianza su sovietici e cubani, osserva il giornale, benché «in gran parte simboliche», «riaffermano almeno la determinazione degli Stati Uniti a proteggere le coste americane e la regione dei Caraibi».

Aldo Bagnalasta

Falso allarme il «complotto» contro il Papa

ELIZABETH – Si è «sgonfiata» la psicosi dell'attentato a Papa Wojtyla, che aveva avuto inizio nei giorni scorsi, con l'arrivo di una lettera all'Fbi, nella quale si diceva che Giovanni Paolo II sarebbe stato ucciso mercoledì e si indirizzavano gli agenti all'abitazione di Roberto Gustave, ad Elizabeth, cittadina del New Jersey.

Roberto Gustave è stato infatti ieri rintracciato e interrogato nell'ambasciata degli Stati Uniti a San Salvador, dove si era volontariamente recato. «In base al colloquio – ha detto un portavoce della polizia – siamo arrivati alla convinzione che Gustave non ha mai avuto alcuna intenzione di nuocere al Papa. La nostra inchiesta su Gustave è chiusa».

Dopo aver ricevuto la segnalazione, la polizia si era recata nell'appartamento indicato, trovandovi un mitra, scatole di munizioni e la custodia di una pistola. Veniva allora decretato lo stato d'allerta su scala regionale. La lettera menzionava il «Faln» (Fronte armato di liberazione nazionale), un'organizzazione estremistica portoricana.

Nell'abitazione c'era la moglie di Gustave, Marcelle, prima fermata e poi rilasciata. La signora Gustave ha comunque dichiarato subito che suo marito non aveva nulla a che fare con il «Faln», e che si trovava da due mesi a San Salvador (paese di cui è originario) in visita ad alcuni parenti.

Oltre all'Fbi, si era messo in moto anche il servizio segreto per rintracciare il presunto sicario. E' al servizio segreto, infatti, che compete la responsabilità primaria della sicurezza di Giovanni Paolo II nei suoi sette giorni di permanenza negli Stati Uniti.

Cantieri: la crisi è grave ma vi sono speranze

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - «Il ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori dei cantieri navali di Palermo e di Castellammare si Stabia è stata una decisione necessaria assunta dalle aziende che constatavano l'impossibilità di impiegare tutto il personale in seguito alla grave crisi che ha colpito il settore cantieristico nazionale. Il governo, che ha preparato una serie di misure urgenti per fronteggiare le conseguenze della crisi, non consentirà alcun licenziamento da parte delle imprese a partecipazione statale che operano nel Mezzogiorno».

E' quanto ha affermato ieri sera alla Camera il ministro delle Partecipazioni statali Siro Lombardini, al termine del dibattito sulla situazione dei cantieri navali. Il ministro dopo aver rilevato che la crisi cantieristica ha assunto dimensioni mondiali e che essa ha caratteristiche drammatiche nel Mezzogiorno, ha rilevato che tuttavia esistono per l'avvenire motivi di «ragionevole speranza». Ma, ha aggiunto, occorre incidere sulla situazione ristabilendo la fiducia degli operatori pubblici e privati nel settore cantieristico.

Lombardini ha quindi illustrato le misure in corso di attuazione per fronteggiare le conseguenze più gravi della crisi. Si tratta di provvedimenti disposti dal ministero della Marina mercantile e da quello delle Partecipazioni statali. Il ministero della Marina ha previsto misure per la concessione di contributi per le nuove commesse nella misura del 30 per cento del prezzo del contratto; il rifinanziamento della legge per il credito navale al fine di convogliare i nuovi contributi per le imprese operanti nel Mezzogiorno; ulteriori contributi per i cantieri di demolizione. I provvedimenti delle Partecipazioni statali sono incentrati sull'aumento dei fondi di dotazione, considerate le notevoli difficoltà finanziarie delle imprese.

Il governo — ha annunciato Lombardini — ha già predisposto in merito un disegno di legge sul quale quanto prima il Parlamento dovrà pronunciarsi. È stata quindi decisa la convocazione di una conferenza nazionale (che si terrà entro la prossima settimana) degli operatori dei trasporti marittimi e dei dirigenti e dei lavoratori dei cantieri per studiare le possibilità concrete di aumentare le commesse ai cantieri che si trovano in maggiori difficoltà.

Dopo la replica del ministro, la seduta è stata sospesa ed i rappresentanti dei gruppi si sono riuniti fuori dell'aula per concordare un documento unitario. Il tentativo però non ha avuto esito positivo ed alla ripresa della seduta, a tardissima ora, è stata data lettura di due risoluzioni: una firmata dai democristiani e l'altra dai comunisti e dai socialisti.

I due documenti chiedono, nella sostanza, l'adozione di urgenti misure anti-crisi. La risoluzione delle sinistre chiede al governo la revoca immediata dei provvedimenti di cassa integrazione dei lavoratori di Castellamare di Stabia e di Palermo; quella democristiana sollecita invece il governo a presentare al più presto «un piano stralcio nell'ambito del quale si configuri una soluzione per consentire la cessazione dei provvedimenti di cassa integrazione nei cantieri di Castellamare e di Palermo».

Successivamente la risoluzione democristiana è stata ritirata, mentre quella cominista e socialista è stata approvata per alzata di mano a larga maggioranza. P.C.

Colombo: telefonare sarà più caro

ROMA – Le tariffe telefoniche, ferme al 1977, aumenteranno, anzi dovranno aumentare al più presto perché l'azienda telefonica non può più aspettare. Questo, in sintesi, il discorso che ha fatto il ministro delle Poste, Colombo, alla commissione lavori pubblici e comunicazioni del Senato che dibatterà il problema delle tariffe in particolare, e della gestione dei telefoni di stato in generale, e dovrà fornire al governo alcuni indirizzi sull'azione da seguire.

Colombo ha aggiunto, polemicamente, che il governo non può aspettare, per l'aumento delle tariffe, che il Parlamento discuta il piano generale dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Il governo deciderà il da farsi, ha detto ancora Colombo, e farà la sua parte, il Parlamento faccia la propria.

Il ministro Colombo ha poi escluso che i prossimi aumenti delle tariffe telefoniche possano accentuale l'inflazione. Egli ha tenuto a precisare che le tariffe non influiscono sull'indice del costo della vita agli effetti del calcolo dei punti della contingenza, semmai ci sarà una ripercussione per quanto riguarda l'aumento delle tariffe sui costi degli operatori economici e questa ripercussione sarà comunque limitata o sarà in ogni caso compensata dall'incentivo che la manovra tariffaria provocherà indirettamente sugli investimenti del settore.

QUASI UNA PROVA D'EMERGENZA PER I DUECENTO CARABINIERI E AGENTI

Si è esaurita all'Asinara la rivolta nel supercarcere

Il mancato sequestro d'una guardia (ferita dal brigatista Ognibene) fa fallire il piano

SASSARI — Il tentativo di sommossa messo in atto l'altra sera nel supercarcere dell'Asinara dai detenuti politici pericolosi, si è esaurito all'alba di ieri. La clamorosa manifestazione di protesta si è spenta spontaneamente, in quanto i detenuti — dopo avere a lungo rumoreggiato, protestato ed aver danneggiato le strutture di «Fornelli» — quasi per stanchezza hanno consentito agli agenti di custodia ed ai carabinieri di intervenire.

Gran parte degli 80 detenuti che hanno partecipato alla manifestazione sono stati trasferiti in altre celle, sempre nella zona di «massima sicurezza» di «Fornelli». Nelle fasi più acute del tentativo di sommossa le forze dell'ordine — oltre duecento uomini fra carabinieri ed agenti, trasportati in breve tempo sull'isola — si sono limitate a controllare la situazione dall'esterno ed hanno lanciato qualche candelotto lacrimogeno.

L'agente di custodia Giuseppe Spano, ferito dal brigatista Roberto Ognibene, è stato giudicato guaribile in 10 giorni di cure per le ferite, fortunatamente leggere, provocategli dai colpi di un rudimentale punteruolo. Roberto Ognibene, bloccato dai colleghi di Giuseppe Spano, è stato messo in isolamento a disposizione del magistrato. Deve rispondere fra l'altro di lesioni nei confronti dell'agente.

Il tentativo avrebbe potuto avere risvolti drammatici e particolarmente gravi se il disegno criminoso, messo in atto da Roberto Ognibene, fosse riuscito. L'obiettivo dei brigatisti e dei nappisti era quello di prendere un agente in ostaggio per ripetere le rivolte avvenute nelle scorse settimane nel supercarcere di Termini Imerese, nel penitenziario della Favignana e nel carcere di Firenze. La pronta reazione di Giuseppe Spano ha fatto fallire il piano ed i detenuti politici pericolosi hanno potuto dar vita soltanto ad una protesta senza alcuna forza nei confronti del giudice di sorveglianza e della direzione del super carcere, Peraltro sapevano benissimo che, dopo la scoperta del piano di evasione addosso a Prospero Gallinari, dall'Asinara è pressoché impossibile evadere.

Le misure adottate dalle forze dell'ordine sono infatti tali da rendere praticamente impossibile qualsiasi tentativo. Anzi, la manifestazione di protesta è stata utilizzata dalle forze dell'ordine come una prova generale per eventuali situazioni di emergenza. Oltre cento uomini, tra agenti e carabinieri, sono stati reperiti in tempi brevissimi e trasportati, con mezzi aerei e navali, sull'isola

Roberto Ognibene aveva chiesto di fare una telefonata e quando stava rientrando nella sua cella a «Fornelli» accompagnato dall'agente di custodia Giuseppe Spano, ha cercato di bloccarlo e di trascinarlo all'interno, dove erano i compagni. Il tentativo non è riuscito e Roberto Ognibene è stato bloccato dagli agenti.

I brigatisti e i nappisti, vedendo fallire il piano, hanno iniziato una manifestazione, che è stata controllata dall'esterno. Hanno danneggiato diverse celle a «Fornelli» e l'entità dei danni è in corso di accertamento. Alcuni dei detenuti politici verranno nei prossimi giorni trasferiti. I trasferimenti erano già stati decisi dopo la scoperta del piano in occasione del ferimento e dell'arresto di Prospero Gallinari e durante gli accertamenti per stabilire il «contatto» fra il gruppo di detenuti e la colonna del partito armato che opera nella clandestinità.

In mattina la normalità è ritornata all'Asinara, dove anche i contingenti di carabinieri e agenti di pubblica sicurezza sono tornati a Sassari.

Roberto Ognibene ha 25 anni. Sta scontando 28 anni di reclusione con pena confermata in appello. E' il brigatista che ha ucciso a colpi di pistola a Robbiano di Mediglia il maresciallo dei carabinieri Felice Maritano. Il fatto di sangue avvenne nell'ottobre del 1974. Un gruppo di militi aveva individuato un covo di brigatisti. Per quattro giorni ci furono pazienti appostamenti e due terroristi, Pietro Bertolazzi e Pietro Bassi, caddero nella rete dei carabinieri. All'alba dell'11 ottobre scorso entrò nel covo Roberto Ognibene, si accorse della trappola, cercò di fuggire. Nella sparatoria colpì al collo e al petto il maresciallo Maritano. Il suo nome figurò nell'aprile del 1977 fra i sette brigatisti rossi e un nappista di cui i Nap chiesero la liberazione in cambio di Guido De Martino.

È STATA COLPITA DA UNA DECINA DI COLTELLATE

Prostituta trovata uccisa alla periferia di Udine

UDINE — Il cadavere in avanzato stato di decomposizione di una donna accoltellata è stato scoperto casualmente nel tardo pomeriggio di ieri alla periferia di Udine, in località Colugna, in mezzo a un campo di granoturco, dal proprietario del terreno, che stava transitando per caso nella zona. La vittima del brutale assassinio (il cui autore è tuttora sconosciuto) e che risulta essere stata colpita da una decina di coltellate, almeno tre delle quali mortali in quanto infertele nella regione cardiaca, è Jaqueline Breghbolher di origine francese, di 46 anni, coniugata a Rodolfo Marsen, 40 anni, di Udine, e nota nell'ambiente della prostituzione udinese.

La donna era scomparsa da casa venerdì scorso, giorno al quale presumibilmente viene fatta risalire la morte, stando alla rigidità del cadavere e allo stato di putrefazione constatati dal medico legale, e sabato il marito ne aveva denunciato ai carabinieri la sparizione.

Rodolfo Marson, dopo il ritrovamento della moglie, è stato posto sotto fermo di polizia giudiziaria, ed è stato interrogato sulle circostanze della scomparsa, su eventuali litigi (del resto soliti nello squallido menage familiare dei due coniugi) che avessero preceduto la sparizione della donna.

Il ritrovamento del cadavere è avvenuto ieri poco dopo le 18.30, ad opera di Pietro Borghese, il proprietario del campo di granoturco ai limiti del quale scorre una strada «bianca», solitamente frequentata da coppiette ma non — stando almeno alle prime risultanze — da prostitute. Osservando un piccolo varco che era stato aperto tra le canne, il Borghese vi si è addentrato per circa cinque metri e si è trovato davanti alla macabra scena del cadavere di una donna con la gonna alzata fino al ventre, priva degli indumenti intimi, e con la maglietta e il reggiseno sollevati fin sotto il mento, e che presentava tracce di sangue soprattutto sul petto.

Ha avvisato i carabinieri i quali, oltre ad aver subito identificato la donna, priva di documenti, proprio in quanto nota perché esercitava il suo «mestiere» in uno dei quartieri più poveri della città, borgo S. Lazzaro, hanno anche constatato ad esempio che, pur non essendo piovuto in questi giorni, attorno al cadavere non c'era una vera e propria pozza di sangue. Ciò potrebbe anche far supporre che l'assassinio non sia avvenuto sul luogo del ritrovamento, ma che il cadavere vi sia stato trasportato in un secondo momento. Sul posto, oltre alle ciabattine con tacco della donna, trovata scalza e supina, è stato rinvenuto anche un paio di occhiali da vista, che non risultano appartenere alla vittima.

UDINE - Il marito della mondana uccisa fermato dalla polizia.

Il fermo del marito, che saltuariamente esercitava il mestiere di camionista ma che, a quanto pare, non era del tutto all'oscuro dell'attività della moglie, la quale comunque tempo fa aveva fatto per un periodo di tre mesi la lavapiatti in un esercizio pubblico del centro, non ha comunque rallentato le indagini per la ricerca dell'assassino. Potrebbe ad esempio trattarsi di un maniaco sessuale o di un occasionale amico di «Jaqueline la francese», come la vittima era conosciuta nel mondo del vizio, che per un banale litigio avesse perso la testa.

Solo l'esame necroscopico del cadavere potrà stabilire se la donna abbia avuto rapporti sessuali prima di essere uccisa o se vi sia stata colluttazione prima dell'omicidio, soprattutto esaminando le unghie della donna. Sta di fatto che l'assassino, dopo aver inferto alla vittima sei o sette coltellate di striscio al volto, all'addome e alle gambe, ha centrato il bersaglio colpendo per tre volte direttamente al cuore. G. V.

SPARATORIA CON I CARABINIERI A REANA DEL ROIALE

Friuli: presi due giovani che preparano un colpo

UDINE — Probabilmente stavano preparando un colpo, quasi di certo una rapina, i due giovani veneti arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri a bordo di un'auto rubata dopo una breve sparatoria. Si tratta di Mauro Monetti, 21 anni, di Vigonovo (Treviso), di professione cameriere, senza fissa dimora, e di Vittorino Spigolon, anch'egli senza residenza fissa, proveniente da Asolo, sempre in provincia di Treviso, di un anno più giovane.

Era da un paio di giorni che i carabinieri della compagnia di Udine stavano tenendo d'occhio un'automobile di grossa cilindrata (una «Bmw 3300», targata Ud 301220), parcheggiata nel piazzale dell'hotel Morena, nei pressi di Reana del Roiale. L'automobile era stata rubata quattro giorni fa al signor Paolo Toso, commerciante, e poiché i carabinieri avevano constatato che negli ultimi tempi proprio dal parcheggio dell'Hotel Morena si erano mossi gli autori di altre rapine avvenute nei dintorni di Udine, è stato deciso di attendere al varco gli ignoti proprietari dell'auto, che — fra l'altro — aveva un deflettore rotto, segno che era stata rubata.

L'appostamento, iniziato ieri all'alba, ha dato i suoi frutti nel pomeriggio, quando i due giovani sono arrivati nel piazzale e sono saliti sull'auto.

A questo punto i carabinieri, appostati fra le auto in sosta, sono usciti allo scoperto intimando l'alt alla «Bmw» che si stava avviando verso la strada statale. I due giovani, visti i carabinieri davanti al cofano dell'auto, anziché fermarsi, hanno accelerato: a questo punto i militi si sono scansati per non venire investiti ed hanno aperto il fuoco con le pistole cercando di colpire i pneumatici.

Dei colpi esplosi, alcuni hanno colpito i pneumatici anteriori, sgonfiandoli, mentre altri hanno raggiunto l'abitacolo, ferendo in modo non grave l'autista, che era lo Spigolon, già noto alla polizia per alcuni precedenti. In particolare, sul lato sinistro della macchina, dalla parte dell'autista, tre colpi di pistola sparati dai carabinieri hanno perforato la portiera poco sotto la maniglia, circa all'altezza del bacino del conducente, che infatti è rimasto ferito ad entrambi i glutei, perforati da parte a parte dai proiettili.

Lo Spigolon è stato quindi immediatamente ricoverato all'ospedale di Udine, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Non appena l'auto si è fermata, i due giovani sono stati arrestati senza che opponessero resistenza: dei due, solo lo Spigolon era armato con una pistola ma non ne ha fatto uso. Il Monetti, dopo essere stato interrogato, è stato tradotto nelle carceri udinesi di via Spalato, L. M.

■ GODUNOV — Il ballerino del Bolscioi Alexander Godunov, che ha chiesto e ottenuto asilo politico negli Stati Uniti, è entrato a far parte dell'«American ballet theater» per la stagione 1979 - '80.

A CAUSA DELLO SCIOPERO DEI CISTERNISTI E DEGLI ADDETTI ALLE POMPE

Attenzione: domani benzina difficile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sarà un fine settimana difficile per gli automobilisti. Infatti, i sindacati di categoria che raggruppano i dipendenti delle società petrolifere e dei benzinai hanno proclamato uno sciopero per la giornata di domani, venerdì. Più che lo sciopero dei benzinai, a preoccupare è quello dei cisternisti e dei depositi. Infatti solo una minima parte dei gestori delle pompe di benzina aderisce ai sindacati confederali, mentre per quanto riguarda sia i trasportatori che i dipendenti dei depositi, la percentuale di adesione al sindacato è molto alta.

Così, anche se avremo molte pompe di benzina aperte, esse probabilmente saranno prive di benzina. Infatti non sarà possibile effettuare i rifornimenti nella giornata di venerdì e le pompe resteranno a secco anche per le giornate di sabato e domenica.

Alla base dell'agitazione — è detto in un comunicato sindacale — «sta la volontà di sollecitare il governo ad aprire un tavolo di negoziato sui problemi della ristrutturazione e razionalizzazione dei vari comparti del settore petrolifero e a risolvere nel contempo i punti di maggiore crisi che sono in questo momento quelli della società Mach».

Ma le novità per quanto riguarda i rifornimenti petroliferi non sono tutte negative. Il Cip (Comitato interministeriale prezzi) ha esaminato nella riunione di ieri anche la possibilità di una riduzione di alcuni prezzi petroliferi. Questo in conseguenza della svalutazione del dollaro nei confronti della lira. I tecnici del Cip avrebbero richiesto una diminuzione del gasolio da riscaldamento (il prodotto petrolifero che più incide nei bilanci familiari).

In alcuni ambienti governativi si solleciterebbe invece una diminuzione del prezzo della benzina. Questa eventualità sembra però molto improbabile, mentre possibile appare invece una diminuzione del prezzo del gasolio per riscaldamento. Da alcune parti si tende a mettere in coincidenza questi annunci di ribasso delle tariffe petrolifere con la volontà del governo di mettere in guardia i petrolieri da eventuali azioni speculative.

Si è svolto ieri, intanto, il primo dei colloqui tecnici chiesti dal sindacato in preparazione dell'incontro con il governo per il 9 ottobre. Ieri, al ministero del Bilancio, si sono svolti due incontri tecnici con i sindacati. Tema dei colloqui (che proseguiranno anche oggi), i preventivati aumenti delle tariffe telefoniche e di quelle elettriche. Per quanto riguarda le tariffe telefoniche, il sindacato chiede che eventuali aumenti o introduzione di tariffe a tempo debbano essere subordinati all'accentuazione e al miglioramento delle fasce sociali e all'eventuale creazione di tariffe differenziate a seconda dell'orario. In materia di tariffe elettriche, le confederazioni chiederanno invece un uso razionale dell'energia elettrica, scoraggiando gli usi termici. Si propone anche di studiare una struttura tariffaria con più fasce di consumo, in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare e del tipo di consumo.

Ieri, intanto, si è svolto in tutta Italia (anche se con modalità diverse) lo sciopero di 4 ore degli autoferrotranvieri, sciopero indetto per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto da 10 mesi. Dal 10 ottobre inizierà una nuova sessione di trattative che è intenzione dei sindacati far proseguire ad oltranza. La segreteria sindacale degli autoferrotranvieri ha deciso inoltre un altro calendario di agitazioni nel settore. E' stato invece revocato lo sciopero dei marittimi aderenti al sindacato Cgil-Cisl-Uil della Tirrenia. G. S.

■ ASILO — Una studentessa cinese di 25 anni ha chiesto asilo politico in Belgio, creando così un caso che non ha precedenti nelle relazioni tra Bruxelles e Pechino.

Un cerchio che va spezzato

Dalla prima pagina

una folla nella quale i negri e i latino-americani dei Caraibi, così come i «chicanos» venuti dal Messico costituivano la maggioranza, indicando la piaga del razzismo bianco: «Spezzate il cerchio di pregiudizi che permangono, nonostante i progressi verso una effettiva uguaglianza nelle scuole e sui luoghi di lavoro, spezzate il cerchio di disperazione in cui sono imprigionati coloro ai quali manca cibo decente e lavoro».

In questo discorso, come in quello in parte improvvisato ai negri di Harlem, ha tradotto con immediatezza e semplicità i concetti espressi dalla tribuna delle Nazioni Unite. Un altro saluto particolare ha voluto darlo, prima del trionfo a Broadway e sulla quinta strada, agli ebrei, che costituiscono una importante minoranza religiosa a New York, dove i cattolici sono un terzo della popolazione. «Shalom, Shalom», ha esclamato, ed ha aggiunto: «Dio benedica New York».

La gente di New York, considerata di solito scettica in religione e interessata soprattutto agli affari, al sesso e alle cose del mondo, ha dimostrato di apprezzare molto questo Papa: almeno un milione di persone ha voluto dirgli direttamente la sua simpatia sul piano umano forse più che religioso, subendo anche il fascino e la comunicativa spontanea che del resto piace molto a tutti gli americani.

La visita di un giorno e mezzo a New York è stata la prova del fuoco per il Papa polacco: era scontato il suo successo a Boston, dove i cattolici, di origine irlandese, italiana ed anche polacca sono almeno il 75 per cento, così come è prevista una buona accoglienza nelle città storiche dell'indipendenza e dell'industria americana, Filadelfia e Chicago. Ma il trionfo a Broadway e nel cuore di New York ha dato un segno, per molti inatteso del ruolo di leader di questo Papa, anche sul piano popolare. F. M.

Sfratti

Critiche da parte sindacale anche all'aumento delle imposte per gli alloggi. Secondo Silvano Bartocci segretario del Sunia le tasse per l'acquisto delle abitazioni sono già molto pesanti. Per un alloggio di 80 milioni le tasse vanno dagli otto agli undici milioni da pagare in contanti al momento dell'acquisto. Una cifra enorme afferma Bartocci che non tiene conto del valore sociale della casa. «Semmai si può vedere di far pagare di più a chi tiene gli alloggi sfitti».

Ancora più critiche le associazioni dei propriatari. Cesare Boldorini della segreteria dell'associazione dei piccoli proprietari, intervistato dal nostro giornale, ha confermato l'atteggiamento negativo dei proprietari di case all'annunciato provvedimento di proroga degli sfratti. «Siamo contrari ad una proroga degli sfratti - afferma Boldorini - perché verrebbero sospesi tutti gli sfratti compresi quelli di necessità dei proprietari. Si parla di proposte di emergenza, ma considerando l'esperienza passata non ci fidiamo. Per noi gli sfratti venno eseguiti e il problema degli sfrattati lo deve risolvere lo Stato, al più presto». G.S.

ce a questa esigenza. I tempi di attuazione delle misure riguardanti i tremila miliardi per il finanziamento di mutui appaiono, a giudizio sindacale, troppo generici e comunque dai tempi troppo prolungati, non tali da risolvere i problemi dell'oggi. Non solo ma per i mutui non è specificato dal governo se saranno concessi agli sfrattati e se possono essere destinati anche per l'acquisto della seconda casa e per alloggi già occupati.

Aniasi

a tutte le forze disponbili ad intese amministrative di rinnovamento.» Signorile, comunque, vuole arrivare alla convocazione del comitato centrale. E' convinto (non si sa in base a quali conti) di essere più forte del segretario in comitato che non in direzione e quindi di essere in condizione di imporre a Craxi lo statu quo.

A Signorile ha replicato Manca, il quale ultimamente, si è accostato abbastanza alle posizioni del segretario. Nel corso di un'intervista alla «Gazzetta del Popolo», l'esponente socialista ribadisce la necessità di un chiarimento politico, di un approfondimento delle questioni politiche, di un confronto serio e non drammatico. E l'occasione – dice Manca – potrebbe esser quella del seminario del congresso. E' questa un'occasione che non può essere rinviata. Dal congresso di Torino ad oggi – per Manca – troppi ed importanti avvenimenti si sono accavallati perché non si faccia su di essi una riflessione.

Sul tappeto non c'è la questione della spartizione di potere all'interno del Psi; certo, riconosce Manca, esiste sempre il problema dell'equilibrio interno, ma non si tratta di lottizzazione. Bisogna invece ridare slancio alla macchina organizzativa del partito, dove vi sono delle carenze. Tutto ciò al di fuori di patteggiamenti di gruppi di corrente. Non si può parlare di contrasti prima di avere fatto una seria verifica anche sulla proposta fatta da Craxi delle grandi riforme.

Come se non bastasse, oggi l'«Avanti» pubblica un fondo di Capria, amico di Craxi, nel quale si contesta l'ipotesi dell'unione delle sinistre. «Dopo l'incontro Psi–Pci, scrive l'organo del Psi, sembrerebbe rifiorita all'improvviso l'ipotesi dell'unione delle sinistre. Ma le valutazioni dell'incontro tra i due maggiori partiti della sinistra sulla base della conta dei passi compiuti verso una unione della "gauche" italiana, sono per il momento fuorvianti. Perché un obiettivo di questa portata potesse essere almeno messo a fuoco, sarebbe stato necessario infatti che il Pci avesse accantonato, o almeno rimesso in discussione, la linea del compromesso storico: il che non risulta sia avvenuto».

Inoltre, «il Pci dovrebbe accelerare il suo processo di revisione sciogliendo in termini accettabili nel contesto europeo il nodo del centralismo democratico e quello del rapporto con l'Unione Sovietica». Questo non vuol dire che non si debba tener conto del Pci come è e non come si vorrebbe che fosse. Non si può accettare che su questa base si ricostituiscano antichi steccati discriminatori – cita ancora l'«Avanti».

«La proposta socialista delle grandi riforme offre un'ipotesi di lavoro, una prospettiva e un metodo per uscire dall'attuale situazione di stallo. La polemica della Dc contro la linea socialista dell'alternanza – conclude Capria – si è finora espressa ad un livello tutto di superficie strumentale». A. C.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con possibilità di occasionali deboli piogge sulla Liguria. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania poco nuvoloso con tendenza a parziali annuvolamenti pomeridiani sulle zone interne. Sulla Sicilia e sulle rimanenti regioni meridionali nuvoloso con isolate piogge e temporali più probabili sulla Calabria e sulla Sicilia. Foschie nelle va'li e lungo i litorali con banchi di nebbia nelle ore notturne e del primo mattino.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli.
Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 18; Bolzano 13, 21; Verona 13, 26; Venezia 12, 18; Milano 13, 17; Cuneo 12, 13; Torino 13, 16; Genova 16, 21; Bologna 11, 18; Firenze 12, 23; Pisa 13, 24; Ancona Falconara 11, 19; Perugia 12, 18; Pescara 13, 20; L'Aquila 11, 20; Roma Urbe 11, 25; Roma Fiumicino 14, 25; Campobasso 11, 16; Bari 15, 21; Napoli 13, 23; Potenza 12, 14; S. Maria di Leuca 18, 23; Reggio Calabria 18, 24; Messina 18, 23; Palermo 18, 23; Catania 16, 23; Alghero 15, 22; Cagliari 13, 23.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 10, 15; Atene 19, 26; ; Beirut 17, 25; Belgrado 4, 15; Berlino 2, 9; Bruxelles 5, 15; Copenaghen 2, 11; Francoforte 6, 17; Ginevra 3, 15; Helsinki 3, 11; Kiev 3, 8; Lisbona 13, 24; Londra 15, 21; Madrid 12, 27; Oslo -1, 9; Parigi 10, 17; Stoccolma 8, 12; Vienna 6, 12.

Fascino della roulotte

ANCHE ieri c'era un tramonto di fuoco su tutta Pola, e le pietre dell'Arena avevano il colore rosa che si rifletteva dal cielo e dal mare: io guardavo il golfo, chiuso nei suoi scogli e negli isolotti rotondi, seduto su una panchina di pietra di fronte all'anfiteatro, a duecento metri dalla casa paterna in cui sono nato, e dalle pinete verso il bosco Siana giungeva, come una volta, il profumo dolce e tiepido del sangrego, fuso con quello della resina, che il vento della sera portava fin sul mare. Oltre le arcate dell'Arena, si vedevano le barche dei pescatori che tornavano a riva, e altre che andavano con le lampare a illuminare i fondali, dentro e fuori della diga, che chiude la baia rotonda come una ghirlanda verde gettata dall'alto.

Ho portato qui la mia roulotte, che è rimasta nella penisoletta di Stoia, insieme a noi, dalla fine di aprile fino a ora, che l'estate sta morendo nel primo autunno che sentivamo ogni giorno avanzare, le ore centrali tiepide e tante volte calde e luminose, ma il mattino e la sera troppo freddi per noi, troppo umidi a pochi metri dal mare.

Ancora due giorni fa, seduti accanto alla nostra roulotte — l'illusione dell'esule che ritorna di avere una piccola casa tutta per sé, dove negli anni dell'abbandono sembrava dominasse il deserto — il quotidiano pescatore del crepuscolo era giunto vicino al nostro posto con la sua barca, aveva gettato le reti in un anfratto roccioso e, subito dopo, sempre girandosi con la barca, aveva battuto con i piedi i paglioli per spaventare i pesci, e aveva tirato la rete, piena di quei piccoli pesciolini argentei che noi chiamiamo zeri o girai; mia moglie li ha fritti nella padella di olio bollente, e seduti sul nostro tavolino accanto a un gran cespuglio di mirto, li abbiamo gustati, tutti fragranti di salmastro.

Per tutta l'estate ci sono stati vicini tre merli nerissimi dal becco giallo oro, insieme alla madre: li abbiamo visti nascere nei primi giorni di maggio, quando l'aria aveva ancora la freschezza limpida e alta della primavera, e nel cielo si formavano improvvise delle nubi gonfie, che erano come delle immense vele che il vento portava oltre Brioni, chissà dove, sfilacci bianchi e rosa che di sera si scioglievano nell'azzurro.

Un giorno, all'alba senza vento, la madre dev'essersi accorta che i tre non più implumi erano abbastanza maturi per scendere dal nido: li ha stimolati al primo breve volo dall'albero, e essi sono venuti giù, a fatica, e subito si sono nascosti nel cespuglio di mirto, fitto tenero e verde. Noi vedevamo le tre macchie incerte muoversi nel folto, per i primi passi, la madre sempre avanti e indietro a osservarli, a difenderli da ogni possibile insidia. Quando un gattino si è avvicinato al cespuglio, allora la merla ha incominciato a volare tutto intorno, con voce rotta che pareva chiedere aiuto, e ogni tanto cercava di aggredire il gatto: è venuto volando il merlo padre, fermo sulla cima della graia, gli occhi mobilissimi a osservare i movimenti di tutti, finché il gatto ha rinunciato alla preda, e — pigro ed egoista — è andato altrove, sempre lento nella sua andatura sinuosa, felpata.

Nel caldo di giugno incominciano a cantare le cicale, da tutti i pini, anzi da tutti i rami che qui si curvano fino a lambire il mare, e noi tante volte nuotiamo all'ombra, quando il sole scotta troppo, e vediamo i granzi pori che si arrampicano su per la roccia ancor umida della notte, e vanno a nascondersi nelle buche che le onde stanno scavando, da millenni, rughe quasi nere dove il mare corre in mille rivoli di schiuma bianca, che sotto la superficie si trasformano in bollicine e perle di cristallo, candide come neve.

Improvvisamente, in un pomeriggio assolato, mentre ammiravo l'incanto della costa che s'incurva dalla punta di Veruda fino a Forte Musil, al di là di Valovina, dove io oltre cinquantacinque anni fa avevo imparato a nuotare sotto gli occhi orgogliosi di mia madre, ho inteso il rumore assordante e secco del ramarro che era uscito come un guizzo dall'intrico dei rovi, e in un lampo era riuscito a mordere una cicala incauta, ferma per sua disavventura sulle più basse scaglie di un pino: in un attimo aveva aperto la sua lunga bocca verde, di animale antidiluviano, e aveva preso la cicala che stava beandosi nel suo canto rivolto al sole, e con la povera sua vittima, sempre tenendola ferma nella bocca immonda, aveva giocato per ore nel groviglio del suo nido, il corpo color smeraldo ogni tanto illuminato dai raggi del sole che spiovevano obliqui e riflettevano la luce e il moto delle piccole onde sull'ampio verde del mirto, una luce che tremava nell'aria e si rifletteva nell'ombra della nostra roulotte.

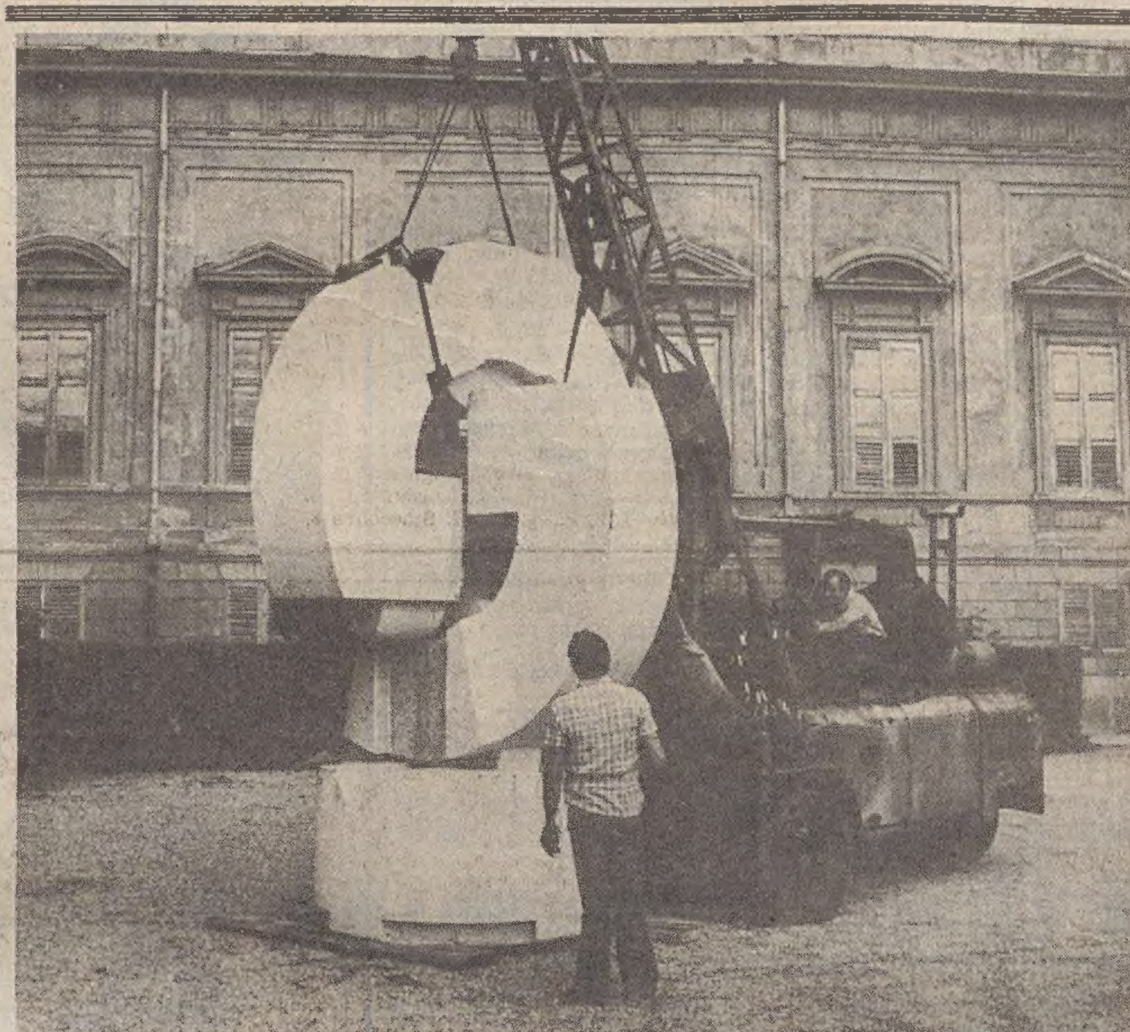
Una notte cadde tanta pioggia e tanta grandine grossa, e mia moglie per farsi udire venne vicino a me, mentre sul piccolo tetto sopra le nostre teste la grandine batteva con una violenza inaudita, e sembrava che la nostra parvenza di casa potesse da un momento all'altro fracassarsi in mezzo al bosco di pini e di larici e cadere in mare. Venivano i lampi e i tuoni, con sibili e colpi paurosi, e in pochi minuti tutto intorno a noi era bianco, come se avesse nevicato per molte ore.

Poi il tempo si placò, nella vastità della lunga notte silenziosa, e all'alba su tutta la città antichissima, su tutta la splendida costa che il movimento del mare ha ricamato da tanti millenni, splendette il sole, in un cielo altissimo terso come il cristallo trasparente e liquido, le cose che sembrano vicine, i rumori che si sentono da lontano, le barche dei pescatori che lasciano gli approdi e vanno al largo, le loro voci alterne che si confondono nel mare.

Soltanto di fronte a noi, sotto lo sperone di roccia in cui avevamo fermato la nostra roulotte, si sentiva ancora il brontolio cupo del mare, quasi un'eco della furia notturna, e nel fondo dell'orizzonte, verso la costa adriatica italiana, abbiamo visto morire il grande temporale, ancora pieno di nubi nere, inquiete, ogni tanto le spaccature del fulmine nel cielo buio, un tuono remoto che si rotolava nell'aria, e a un tratto il formarsi repentino di una lontana tromba marina, come un immenso cilindro di vento e di acqua che stava avanzando dall'orizzonte in direzione delle isole di Brioni, al di là del Forte Musil, che chiude il porto militare di Pola, una colonna minacciosa, liquida, che nell'alto toccava il cielo cupo e nel basso il mare tutto increspato, color piombo.

Alcune barche correvano nel vento verso Veruda e verso la baia di Pola, per sfuggire il temporale, e noi vedevamo le vele gonfie, bianche, illuminate dal sole del primo mattino, quando il rosa dell'alba si fa più intenso, e già i primi raggi riscaldano la terra e il mare, e le ghiandaie, le upupe e i merli volano da un albero all'altro, a cercarsi il cibo. Le rondini marine passano veloci, sfiorano gli anfratti, vengono e vanno, senza pace, senza meta, come esuli sul mare.

Guido Miglia



Monza — La scultura in marmo di Andrea Cascella «Omaggio a Marchioni», alta due metri e mezzo, collocata con una gru nel giardino antistante la villa reale di Monza in occasione della «Biennale internazionale d'arte» che sarà inaugurata il prossimo 15 ottobre.

VIAGGIO IN TURCHIA ALLA RICERCA DELLE SUGGESTIVE VESTIGIA ROMANE DI CESAREA

Con una scontrosa inospitalità Kayseri resta un'antica città chiusa in se stessa

Punteggiata di minareti fra gigantesche costruzioni nuove e vecchie casette - Le mura di Ickale, la fortezza selgiuchida che sembra proteggere il suo popolo dal contagio dell'ingerenza straniera

Con Ankara se ne va l'Occidente. La strada sale e perde appezzamenti gialli e verdi fra colline aride, irte di bassi cespugli. Ancora una vigna spaesata. Qualche olivo. Poi, le distese si fanno brulle, gessose, semidesertiche. Villaggetti di tufo, mimetizzati nel terreno argilloso, si annunciano con campicelli di frumento. L'erba non c'è. Inaridita al nascere, sembra sabbia. Altri muri, privi di aperture, circondano le casette chiudendo, come fortezze, i miseri abituri in cui la vita sembra immobile, più statica del cimitero non recintato che sorge sul rialzo, incolto e sparso di pietre senza nome come vuole la legge coranica. Poi, per ore, non c'è altro.

La corsa si popola di rocce che affiorano dal suolo come schegge di montagne. Rari fili d'acqua stagnano nell'uniforme opacità del terreno. Il Kizilirmak appare improvviso, filtrato da un'immensa diga. «Fiume rosso» — dice il suo nome. Ma, sotto il ponte naturale di scure pietre corrose, fra le alte pareti di roccia vulcanica, le sue acque sono di un azzurro intenso. E' il quadro di un istante. Serpeggia via grigio il fiume, scavandosi un passaggio nel terreno pietroso. Ci va a bere, avido, qualche asinello carico. Restano al lavoro i cavalli condannati a trebbiare tutto il giorno girando in tondo. Bendati per non impazzire. Campi di girasoli interrompono allegri, la monotonia del paesaggio. Non ci contate. Ricompaiono le rocce lunari, riarse, spaccate, morte, gli altipiani ondulati con vaghe montagne nello sfondo, tormentati da grovigli di pietre contorte, da crateri a fior di terra, coni tagliati bianchi come cumuli di sale.

Finché questo mondo spaventoso si risolve in nuove colline. La terra scabra si fa rossa. I corsi d'acqua annunciano la vita, le prime casette, gli orticelli, i prati quasi verdi. Siamo nella zona dell'Argeo, l'altissimo vulcano che ha due vette incappucciate di neve. Tutto lo costeggiamo sui suoi fianchi glabri vagamente ammorbiditi, a valle, da querce e betulle. Solo allora, sull'altipiano ardente, ci appare quella che fu l'urbe romana ai confini orientali dell'impero, l'antica Mazaca detta anche Eusebia. Capitale della nuova provincia, aveva assunto il nome di Cesare e con Tiberio s'era arricchita di grandi edifici, di templi, di terme. L'Argeo accoglieva nelle sue viscere il dio omonimo.

Abbiamo cercato in Cappadocia Cesarea e abbiamo trovato di Kayseri, un ibrido dal nome germanizzante. Punto d'incontro delle strade carovaniere che collegavano le terre dell'Egeo e del Mar Nero con i paesi dell'Eufrate, la città, prima dei romani, aveva attirato i greci. Eppure nessuna traccia resta di quei periodi. Distrutti i monumenti durante le tremende scorrerie persiane e le invasioni dei siriani che nell'ottavo secolo dopo Cristo avevano tentato di impadronirsi di Cesarea. Non c'erano riusciti perché essa aveva saputo trasformarsi, ante litteram, in una città-rifugio ricostruita sottoterra con moderni criteri di difesa. Nel nono secolo era diventata sede di una dinastia turcomanna, poi, di quella selgiuchida. Allora i ruderi dei monumenti ellenici e romani avevano costituito il materiale adatto alla costruzione della cittadella, dei bastioni, delle scuole coraniche. Conquistata da Maometto II nel 1475, era rimasta provincia quasi autonoma.

E' la città musulmana che troviamo oggi, con una popolazione totalmente turca, «ripulita» degli armeni all'inizio del secolo e dei greci dopo la guerra greco-turca del 1912-'22. Tanto orientale eppure incline alla Germania come quasi tutti gli altri centri dell'Anatolia, innamorata del Kaiser più che di Cesare a ricordare un'alleanza non proprio remota. Città fra le più inospitali, ostile allo straniero per un fanatismo islamico che stranamente si alimenta di idee marxiste. Provate a salire al sesto piano del Grand Hotel dove c'è il ristorante. La vostra competenza in fatto di cibi turchi non serve a niente. Se siete un po' fuori orario e non c'è gente, forti del numero, gli addetti al servizio e perfino i cuochi possono commentare la vostra presenza con sogghigni beffardi. Un modo come un altro di colpire, nel turista, l'occidentale.

Non ci fate caso. Dall'alto, lo scenario è fantastico. Tutto intorno la città, punteggiata di minareti fra costruzioni nuove e vecchie casette col rudimentale ballatoio di legno, spesso senza ringhiera, tenuto su da nudi pali alle estremità, le verande quadre, i nidi delle cicogne sui fumaioli. Da un lato avete la ducentesca moschea «Kulu». Dall'altro, la «Ulu» del XIV secolo, un tetto a quattro volte molto basse. Alle spalle, la moschea di Ahmet pascià del XVI secolo, torreggiante fra le case con la sua immensa cupola. In fondo, i grattacieli lungo i viali alberati e i giardini sulla riva del fiume. Si stempera, lontana, la periferia nell'altipiano selvaggio che il vulcano corona con le sue cime bianche.

Ma il cuore di Kayseri vive qui sotto, dentro le mura di Ickale, la fortezza selgiuchida che ancora sembra proteggere il suo popolo dal contagio impuro sottraendolo a ogni ingerenza straniera. Perfino al turismo. Simbolo di un nazionalismo esasperato che ignora di fare il gioco altrui. E' un po' un ritorno alle origini, non spinto al punto di quello libico o iraniano, ma in procinto di diventarlo. Se la Turchia europea è fiera del suo ruolo d'intermediaria fra l'Est e l'Ovest, se culla segretamente il sogno di diventare qualcosa di «verde», le terre del centro sono rimaste quelle di Maometto II, un mondo turco contro il quale si scontra quello curdo del lago Van, deciso a conquistare la sua autonomia attraverso lente ostilità che si trasformano, al momento opportuno, in violenti scontri. Significativo è il gesto del bambino che, per istinto, lancia un sasso contro il mezzo di linea in corsa, spezzando il vetro e ferendo un passeggero.

Il piccolo mondo tradizionale che vive entro le mura s'identifica con i suoi mercatini pittoreschi, i caffè «mori» e anche le semplici bancarelle di oggetti casalinghi, le frutta e le verdure che qui costano tanto poco. Fuori, la vita è molto diversa. Usciamo da una delle grandi Porte delle torri che si susseguono lungo tutta la cinta. Gli uomini girano sempre affaccendati, vestiti male, per una consuetudine che ricalca gli abiti europei sui costumi di un tempo. Coperte, le donne, più del necessario da cappotti e fazzoletti neri, anche d'estate, per una modestia coranica che fa parte del retaggio atavico. Ma tutti vogliono sentirsi parte viva di un mondo in evoluzione.

Il cocchiere che, giorno e notte, lancia la sua carrozzella tintinnante di sonagli col povero ronzino curvo sotto i lucidi finimenti e la pittoresca bardatura. Non c'è arba né fieno per lui, ma l'uomo non ha requie finché non ha trovato un cliente anche se, per raggiungerlo, deve fare cento volte lo stesso percorso. I bambini che vendono cianfrusaglie per via. O lucidano scarpe nelle piazze, cosa perfettamente normale qui dove non si usa pulire le calzature in casa. Pieni di dignità, non lanciano richiami né accettano mance che significherebbe carità. Fanno i commessi di caffè, le guide nei luoghi interessanti. Faticano anche dieci ore al giorno, pazienti, senza reclamare i loro diritti di fanciulli e di lavoratori. Aiutano la famiglia.

Questa gente operosa mal sopporta la vostra presenza in città. Non capisce la vostra curiosità, quell'indugiare in androni familiari, in cortili e interni alla ricerca del vero volto della loro terra. Profondamente realisti, nelle decrepite case, essi non vedono che un mondo in declino. In voi, l'intruso. E allora ve ne andate là dove solo un mausoleo ricorda che l'uomo è esistito. Il «Döner kümbet», tozza massa cilindrica coperta di arabeschi, il tetto conico irto di aculei ritorti. Un monumento di morte, nel verde vivo e nell'arancio delle piante di tegete. Proprio quelle che noi popolarmente chiamiamo «turchi».

Teresa Petracco

La rassegna dei libri

Augusto Zanchi: «L'altruista» (Nuove Edizioni Culturali 1979, Collana di Narrativa e Testimonianza; pagg. 237).

Con uno stile semplice e discorsivo attraverso cui non è difficile riconoscere come lo scrittore sia costantemente «sopraffatto» dall'uomo, Augusto Zanchi ha scritto questo romanzo intitolato «L'altruista»: pagine autobiografiche precise nel riordinare le vicende liete ed amare di tutta una vita, e al tempo stesso sfogo e testimonianza di fede e di spiritualità nell'ambito di un'indagine profondamente intesa nei suoi molteplici aspetti sociali-politici-morali-educativi.

Zanchi, nato a Milano nel '27, è vissuto a lungo a Trieste ove ha frequentato le scuole coltivando amicizie e ricordi (tra l'altro la sua famiglia possedeva proprio nel centro della città alcuni palazzi in stile liberty) in una crescita psicologica ed emotiva ricca di sentimenti e di generoso altruismo. Il suo lavoro lo ha portato sovente lontano dall'Italia, in Sud America, e le pagine del libro si affacciano con scrupolosa attenzione sui tanti momenti — affanni, inquietudini, speranze, preoccupazioni familiari — che hanno accompagnato l'autore in questi anni

Nella seconda parte del libro poi (che si dipana in 24 capitoli) lo scrittore affronta i problemi, le storture, le violenze, certe drammatiche situazioni della nostra società, auspicando la nascita in ogni nazione di un partito, «d'altruista» appunto, capace di compiere le veci del «capo-famiglia» in quel compito di rinnovamento e di amore cui l'umanità tutta guarda come ad un'agognata luce di salvezza.

G. P.

Douglas Rutherford: «Rally fatale» (Editrice Sei, Torino; Collana «I Nuovi Adulti»; pagg. 200, lire 3500).

Tra i molti sport praticati nel mondo, uno dei più avvincenti e più seguiti è l'automobilismo, per la spettacolarità dei sorpassi e la tecnica dei piloti nell'abbordare le curve, ed è uno dei più praticati (da chi ama il rischio), perché l'ebbrezza che dà la velocità è una sensazione meravigliosamente esaltante.

Dell'automobilismo esiste una variante, quello che si potrebbe definire un sottogruppo, solo che non è affatto sotto ma in pari, se non sopra; questa variante si chiama rally.

A sua volta, il rally è tra gli sport molto seguiti, nel mondo e in Italia, anche per le grandi ed innumerevoli soddisfazioni che ci dà il nostro fuoriclasse Sandro Munari. Oltre che spettacolare il rally è pericoloso, lungo, con curve, baratri, rocce, alberi, polvere, animali, acqua: è massacrante, sfibrante.

Ed è forse proprio a causa di questa sua pericolosità che Douglas Rutherford lo ha scelto come tema dominante per i suoi romanzi; anche nell'ultimo — «Rally fatale» — tutto è imperniato sulle corse automobilistiche. Tim Ryder, già conosciuto ne «La pista della morte», è questa volta un navigatore, accanto alla sua ragazza Kate Peterson, pilota. I due partecipano al duro e famigerato «Rally delle foreste» ottenendo un piazzamento tale da poter far sperare al «Daily Post» (per il quale gareggiano) di poter terminare in testa alla classifica del calendario internazionale. Lungo un percorso notturno nelle foreste del Galles, succede un incidente a Kate, il primo di una lunga serie che colpirà anche Tim ed il fratello di questi, Nick. Non è semplice sfortuna, anche se ad un estraneo potrebbe sembrarlo: da qualche tempo il «Daily Post» sta conducendo una campagna contro un misterioso gruppo di terroristi; questi però non conoscono bene Tim, Nick e Kate e ne usciranno con la coda tra le gambe.

P. V.

CORRIERE FILATELICO

Uniformi SMOM

E' sempre attesa l'attuazione della convenzione siglata in primavera dall'allora ministro delle PT Gullotti e dal sovrintendente delle Poste dell'Ordine di Malta per il transito della corrispondenza di quest'ultimo attraverso il territorio italiano, con il conseguente riconoscimento della validità dei francobolli dello SMOM. Intanto le Poste magistrali hanno emesso, il 1.o ottobre, la terza serie, cinque valori, dedicata alle antiche uniformi dei cavalieri di San Giovanni. Il facciale si ragguaglia a 1200 lire e la tiratura ammonta a 300 mila serie. La stampa è stata eseguita dal Poligrafico e non a Malta, come in precedenza.

Il viaggio del Papa

Per la visita di Giovanni Paolo II in Irlanda, quelle Poste hanno emesso un francobollo celebrativo con il ritratto del Papa (12 pence) e usato un annullo speciale. A loro volta le Poste vaticane hanno predisposto tre annulli: per il viaggio papale in Irlanda, per la visita all'ONU e per il viaggio negli Stati Uniti. Tali annulli sono ottenibili, su «oggetti» affrancati con valori vaticani, fino al 22 ottobre. Per le suddette destinazioni sono stati disposti anche tre dispacci aerei.

Portogallo — Oggi esce la prima serie di sei francobolli, dedicati a illustri personaggi che in vario modo si batterono per il regime repubblicano. Valore della serie, scudi 77,50.

L'aereo Faccioli

Nel primo decennio del secolo anche gli italiani cominciarono a volare. Erano i pionieri dell'aviazione nazionale, la gente li chiamava «i pazzi delle macchine volanti». E invero ci volevano del fegato e una buona dose di temerarietà per avventurarsi in aria su trespoli fatti di stecche, tela e ruote di bicicletta, e spinti da motori restii ad avviarsi e starnutanti. Eppure diedero spettacoli sbalorditivi per quei tempi, i primi «circuiti aerei», nei quali, inevitabilmente, più d'uno ci rimise le penne. Poi si susseguirono le imprese, sempre più ardite e riuscite, e l'aviazione puntò decisamente alla conquista dei cieli.

A parlare di questi primordi offre occasione il settantesimo anniversario della costruzione del primo aereo a progettazione italiana che recava la firma dell'ingegnere bolognese Aristide Faccioli, e della prima manifestazione aviatoria internazionale in Italia, svoltasi a Brescia nel settembre del 1909. Il duplice anniversario sarà rievocato, filatelicamente, domani 5 settembre, con l'emissione di un aerogramma affrancato a stampa con un valore di 220 lire. La vignetta di questo riproduce l'aereo di Faccioli. Nell'aerogramma c'è poi un'altra illustrazione, che mostra il primo campo di aviazione di Brescia sorvolato da un aereo d'epoca.



Quello di Faccioli era un triplano, dotato di un motore a doppio stantuffo che azionava due eliche. Il volo di collaudo avvenne nel giugno del 1909 sul campo di Venaria Reale presso Torino; il pilota era il figlio dell'inventore, Mario. E questi, tre mesi dopo, volò con il triplano alla manifestazione di Brescia. Aristide Faccioli aveva già dato notevoli prove della sua genialità, sperimentando e brevettando motori a gas e quindi a idrocarburi per automobili. Da qui a entrare nell'industria automobilistica il passo fu breve. Dapprima Faccioli lavorò per la «Ceirano» di Torino, una delle prime fabbriche automobilistiche italiane; poi, passò alla nascente Fiat, contribuendo in maniera determinante alle sue prime fortune. Ma l'aviazione lo tentava forte e perciò andò alla «Spa» a costruire e sperimentare motori e modelli d'aereo. Ma tanta sua attività non gli procurò il frutto meritato: sorte comune a molti inventori. A un certo punto si ritirò in povertà, dedicandosi a studi filosofici e telogici. La sfortuna sembra accanirsi tuttora contro Faccioli: il suo nome non compare affatto sull'aerogramma. Ne rinverdiscono, invece, la memoria alcuni annulli che, in concomitanza con l'emissione, accompagneranno manifestazioni celebrative a Venaria e a Varese.

Guernsey: decennale

Il 1.o ottobre 1969 è una data di notevole rilievo per la storia dell'isola di Guernsey, nel Canale della Manica. Dieci anni fa, infatti, l'isola britannica cominciò a godere dell'autonomia postale, il che le permise di emettere francobolli propri e da questi ottenere un buon cespite di entrate: in dieci anni oltre 3 milioni di sterline! I collezionisti accolsero con favore la nascita di questo «nuovo Stato» e i suoi valori postali. Novità del genere esercitano sempre una forte suggestione e così avvenne che i francobolli di Guernsey, come quelli di Jersey e di Man, ebbero fortuna. A dieci anni dalla loro prima comparsa, essi godono ancora parecchia popolarità e interesse. Anche per i numerosi motivi tematici in essi contenuti. A celebrazione del decennale delle Poste di Guernsey, sono usciti una serie di 4 valori e un foglietto, tutti dedicati ai servizi postali dell'isola. La serie si ragguaglia a 42 pence, il foglietto ad altrettanto.

Norvegia — Anche le Poste norvegesi emetteranno, domani 5 ottobre, un foglietto di particolare rilievo, perché contiene quattro francobolli riferiti all'esplorazione e alla rotta aerea del Polo Sud; vi figura anche il dirigibile «Norge», legato all'impresa congiunta Amundsen-Nobile.

Il «Gatto nero»

Anche i gatti si sono conquistati un posto sulla carta filigranata, non come quello dei cani, ma pur sempre rispettabile, nonostante le non poche antipatie e peggio — chissà perché — di cui spesso sono fatti oggetto. Si ricorda, a mo' di esempio, quel magnifico felino senza coda, una razza unica e particolare dell'isola, che impone la sua personalità da uno dei valori della prima serie ordinaria di Man. Ora a rivendicare i diritti e l'onore dei gatti è venuto un francobollo nipponico, appartenente alla terza serie dedicata all'arte giapponese moderna. Il gatto che vi compare, infatti, non è un gatto qualunque, è un gatto artistico, il «Gatto nero» del pittore Shuuso Hischida. E non essendo un gatto qualunque dovrà essere accolto non solo dai collezionisti amanti dei felini ma anche da coloro che prediligono i «quadri». E quasi ad ammirare il «Gatto nero» a fianco, sul secondo francobollo della serie, siede una bella «Signora dai capelli neri», un'opera di gran pregio dell'artista Sotaro Yasui. A rabbia dei detrattori dei gatti va detto che il «Gatto nero» ottenne il più grande successo alla mostra nazionale di pittura nel 1910. Erano tempi in cui la gerarchia dei valori era rispettata.

Marcello Lorenzini

NATI IN PROVETTA DUE NUOVI «PAESI FILATELICI»: AZZORRE E MADERA

A chiaro scopo filatelico, sono stati fatti nascere in provetta altri due «paesi»: le Isole Azzorre e l'Isola di Madera, territori dell'Atlantico sotto sovranità portoghese. Dal prossimo anno Azzorre e Madera avranno francobolli propri. Le prime due emissioni sono annunciate per il 2 gennaio. La notizia è contenuta nel numero di ottobre di «Cronaca Filatelica», portavoce, tra l'altro, dell'agenzia ufficiale del Portogallo in Italia, affidata all'operatore Paolo De Rosa di Napoli. La rivista rileva che già nel 1868 in dette isole, che godevano di statuto speciale, venivano usati francobolli con sovrastampe locali e, successivamente, anche propri. Tale fatto durò fino al 1932, allorché giunse al potere Salazar. La nascita dei due «paesi» offre, ovviamente, l'occasione di avviare altrettante nuove collezioni.

In questi ultimi tempi, il Portogallo si è fatto filatelicamente molto attivo e si capisce il perché. Ormai la produzione di francobolli è divenuta un'industria di stato; tutte le amministrazioni postali — da quella degli Stati Uniti alla sovietica, dalla francese alla nipponica, dalla sammarinese alla monegasca e così via — fanno girare le rotative assai più per i collezionisti (ossia per introitare denaro facile) che per le reali esigenze postali. E per ampliare la gamma degli allettamenti sono state escogitate le «autonomie postali». La prima a dare il cattivo esempio è stata la Gran Bretagna con Guernsey, Jersey e Man. Poi sono venute le Faeroer. Ora è la volta delle Azzorre e di Madera. Giova tutto questo alla filatelia? La risposta non può essere che decisamente negativa. Quando si crea l'oggetto da collezione, il suo valore inevitabilmente decade.

GIORNALE DI TRIESTE

LA SITUAZIONE È IN PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO

Ritorna nelle case l'acqua del Timavo

L'Acega ritiene che oggi non ci dovrebbero essere restrizioni

Ancora restrizioni nell'erogazione dell'acqua potabile, ieri a Trieste, nonostante l'accertato minor tasso di inquinamento del Timavo. L'Acega, che aveva ripreso la distribuzione nella primissima mattinata, si è vista costretta a sospendere le forniture alla 14.30, alla stessa ora cioé del giorno precedente. In molte parti della città, i rubinetti sono così rimasti di nuovo all'asciutto.

L'erogazione dovrebbe riprendere stamane alle 6.30 e progressivamente l'acqua ritornerà a scorrere nelle abitazioni. Alcuni utenti hanno lamentato che ieri mattina l'acqua aveva tardato a uscire dai rubinetti rispetto alle indicazioni orarie fornite dall'azienda comunale: si tratta di sfasature che hanno motivazioni tecniche, dovute al tempo necessario perché l'acqua raggiunga anche le zone alte della città e riempia le tubature nei piani più elevati.

I dirigenti e i tecnici dell'Acega confidano che oggi non si renderanno necessarie ulteriori restrizioni, e ciò per la possibilità di attingere nuovamente l'acqua del Timavo. Le continue analisi eseguite ieri sulle acque del fiume, dal quale dipende in questo momento un quarto dell'approvvigionamento idrico della provincia di Trieste, hanno indicato che l'inquinamento del Timavo è in fase di regresso.

Le caratteristiche chimico-fisiche delle acque sono state giudicate dalle autorità sanitarie tali da autorizzare l'Acega a iniziare fin dal primo pomeriggio di ieri i prelievi del Timavo. Dal fiume, l'acqua ha cominciato a essere pompata alle 15.20 nelle condotte di convogliamento, dopo un opportuno trattamento di clorazione. Da un prelevamento iniziale di mille metri cubi l'ora, si è passati in serata a duemila metri cubi l'ora.

A tale ritmo, si dovrebbe oggi far fronte al deficit idrico di 60 milioni di litri che ha costretto martedì l'Acega a interrompere la prima volta l'erogazione dell'acqua potabile, dopo il divieto di prelevare acque dal Timavo e stante l'insufficienza della portata attuale del Sardoz rispetto al fabbisogno idrico cittadino. Tuttavia i tecnici dell'azienda comunale hanno dovuto mantenere anche questa notte la strozzatura nelle forniture al fine di ripristinare i livelli nei serbatoi.

In condizioni normali i serbatoi cittadini assicurano una riserva idrica fra i 50 mila e i 70 mila metri cubi: nonostante le restrizioni, nel primo pomeriggio di ieri il livello era sceso a soltanto 14 mila metri cubi, anche per il forte consumo della mattinata in parte dovuto alle «riserve» casalinghe apprestate dagli utenti. Il ripristino dei livelli nei serbatoi è importante per una efficiente erogazione idrica in città.

Come spesso avviene in tali casi, si sono verificati ieri diversi allagamenti in appartamenti: al ritorno dell'acqua, dopo la sospensione pomeridiana e notturna, molti rubinetti, rimasti inavvertitamente aperti, hanno presto riempito lavabi e vasche da bagno accuratamente chiusi per raccogliere l'eventuale acqua che fosse uscita quando i proprietari erano in casa.

Alcune difficoltà si sono registrate nel tardo pomeriggio di ieri al centro ospedaliero di emodialisi, dove la scarsa pressione dell'acqua rendeva problematico l'uso delle apparecchiature alle quali è legata la vita di diversi pazienti nefropatici. Tecnici dell'Acega sono prontamente accorsi per realizzare un diverso allacciamento idrico. E' dovuto rivolgersi al reparto ospedaliero l'unico paziente che in questo momento sta svolgendo a Trieste la dialisi domiciliare. A casa sua mancava l'acqua.

Domenica la festa per S. Francesco

Ricorre oggi, secondo il calendario, la festa del patrono d'Italia San Francesco d'Assisi. La tradizionale benedizione degli animali che puntualmente si svolgeva in questo giorno, viene anche quest'anno rinviata a Domenica, a seguito delle disposizioni su alcune festività soppresse. La cerimonia avrà luogo alle 12.30, alla Rotonda del Boschetto. Si auspica che, come nelle passate occasioni, gli animali possano in questa circostanza viaggiare sui mezzi pubblici. Sempre domenica, alle 10.30, alla Stazione marittima, si svolgerà la premiazione degli animali partecipanti al concorso zoofilo indetto dall'Enpa.

Accesso al molo VII: prossima la ripresa dei lavori interrotti

I lavori del ponte di via della Rampa, indispensabile via di accesso al molo VII, interrotti da diversi anni per un conflitto di competenze, saranno ripresi quanto prima.

Le ferrovie dello stato, il comune e l'ente autonomo del porto hanno infatti deciso in questi giorni di procedere ai lavori assumendosi ciascuno una quota uguale della spesa prevista, che è di circa 300 milioni, salvo poi un recupero dopo l'accertamento dell'ente al quale sarebbe spettato il compito di provvedere all'esecuzione dell'opera.

L'accordo è stato già delineato dal comune e dall'ente porto e si attende ora la formalizzazione dell'impegno da parte delle ferrovie dello stato.

Corsi per lavoratori

La federazione Cgil-Cisl-CCdL/Uil informa che, a seguito della richiesta formulata dal sindacato, quest'anno è stata autorizzata l'apertura di corsi di scuola media inferiore per lavoratori (150 ore) in lingua slovena. Possono partecipare ai corsi tutti coloro che alla data del 31 dicembre 1979 abbiano compiuto almeno 16 anni. Gli interessati sono invitati a rivolgersi presso le rispettive sedi sindacali.

Il punto alla Dc sul decentramento

Su iniziativa della Dc, una conferenza stampa sulla situazione del decentramento a Trieste avrà luogo domani sera alle 18.30, nella sala Reti di piazza S. Giovanni 5.

Incontro-dibattito sul «caso Cavtat» e gli inquinamenti

Su iniziativa del Comitato delle compagnie di assicurazioni marittime, con l'adesione del comitato regionale dell'Associazione italiana di diritto marittimo e della sezione di Trieste dell'Associazione di tecnica navale, in collaborazione con l'Istituto per gli studi assicurativi, si terrà martedì 9 ottobre, alle 17.30, nella sala convegni delle «Generali» di via Trento 8, un incontro sul tema «Il caso Cavtat e i problemi dell'inquinamento marino».

Nel corso della manifestazione verranno presentati due documenti relativi alla nota vicenda del «cargo» jugoslavo affondato al largo di Otranto nel luglio 1974, che portò una volta di più, drammaticamente, alla ribalta il gravissimo problema dell'inquinamento dei mari.

La proiezione sarà preceduta da un'illustrazione, fatta dall'ing. Orio Di Brazzano e dall'ing. Carmelo Lucatelli, della dinamica e degli aspetti tecnici del sinistro e dell'eccezionale opera di ricupero del pericoloso carico, costituito da fusti di piombo tetraetile. Il dott. Domenico Maltese, consigliere della Suprema Corte di Cassazione, tratterà quindi il tema dell'inquinamento marino nell'evoluzione dei principi della responsabilità civile, mentre il prof. Franco Florio, della facoltà di scienze politiche della nostra Università, illustrerà lo stesso argomento nel quadro dei principi di diritto internazionale.

SOLLECITO ULTIMATIVO AI RAPPRESENTANTI DEI PARTITI

Preoccupa i sindacati l'Act senza «governo»

La crisi di gestione politica e amministrativa dell'azienda consorziale trasporti è stata ieri mattina al centro di un incontro fra esponenti politici e organizzazioni sindacali. La riunione era stata sollecitata da quest'ultime, dando così una precisa motivazione locale allo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri che ha provocato, sempre ieri mattina, il blocco totale nella circolazione dei bus.

All'incontro, svoltosi nella palazzina dell'Act in via d'Alviano, erano presenti i capigruppo dell'assemblea consortile, i segretari politici della Dc, Nodari, e del Pci, Rossetti, l'assessore comunale de Rota, e, per i sindacati, i rappresentanti della federazione provinciale unitaria Gialuz, Gosdan e Corsi, nonché esponenti delle organizzazioni aziendali Cgil, Cisl, Uil assieme a una folta delegazione di lavoratori.

Nel corso della riunione, i rappresentanti sindacali hanno accusato le forze politiche di «incapacità nel risolvere i problemi più urgenti dell'Act» e hanno, in particolare, ricordato l'impegno che era stato assunto per dare già alla metà di settembre una soluzione alla questione delle nomine ai vertici degli organi istituzionali dell'azienda. Ai capigruppo dell'assemblea consortile e agli esponenti politici, i sindacati hanno ieri chiesto di arrivare ad un accordo, o quantomeno a raggiungere una maggioranza di programma che prenda posizione su alcune questioni che le organizzazioni dei lavoratori ritengono importanti.

Al primo punto i sindacati pongono la tempestiva elezione dei presidenti dell'assemblea e della commissione amministratrice dell'Act; quindi, la ristrutturazione delle tariffe, che tenga conto delle esigenze delle categorie sociali più deboli, e la ristrutturazione dei servizi, in modo da assicurare maggior frequenza alle linee e una distribuzione migliore sul territorio.

Ancora, i sindacati si sono dichiarati contrari alla nomina di un nuovo commissario ad acta per i problemi della ristrutturazione dell'organico e hanno sollecitato un potenziamento degli organici amministrativi e tecnici dell'azienda, cioè un potenziamento delle strutture del consorzio.

E' confermato che domani pomeriggio ci sarà su questi temi un incontro fra i capigruppo dell'assemblea consortile e le forze politiche. Una nuova riunione con i sindacati, di verifica sulle decisioni prese, si terrà lunedì alle 18 nella sede dell'Act. Se la risposta sarà deludente, si prospettano nuove agitazioni.

L'ambasciatore tedesco in visita nella regione



Inizia lunedì la visita di cinque giorni che l'ambasciatore in Italia della Repubblica federale di Germania, dott. Hans Arnold, compirà nella nostra regione. Durante la sua permanenza nel Friuli-Venezia Giulia, l'ambasciatore Arnold si incontrerà con le massime autorità regionali e visiterà i porti di Trieste e Monfalcone, nonché alcuni impianti industriali della regione.

La visita allo scalo triestino assume rilievo anche in relazione alla recente inaugurazione della prima linea regolare bavarese con toccata al nostro scalo e al crescente interesse del mercato della Germania meridionale alle potenzialità del nostro porto. E' previsto che l'ambasciatore Arnold, che ha assunto il suo delicato incarico diplomatico a Roma nel 1977, abbia anche contatti, nel corso della sua visita nella nostra regione, con gli operatori economici regionali.

L'ambasciatore della Repubblica federale di Germania in Italia ha 56 anni, è originario di Monaco di Baviera, dove ha compiuto gli studi universitari laureandosi in lettere e filosofia prima di approfondire la sua preparazione alla Georgetown University di Washington. Ha una larga esperienza diplomatica maturata sia nelle capitali europee sia negli Stati Uniti.

Il dott. Arnold è anche noto per i suoi studi e i volumi pubblicati; è suo il libro «Kulturexport als Politik», che fa testo oggi nel settore della politica culturale della Repubblica federale tedesca.

Riconoscimenti ai ferrovieri



Nel corso di una breve cerimonia svoltasi alla stazione centrale, sono stati consegnati ieri mattina diplomi e medaglie a 98 dipendenti delle Ferrovie con 35 anni di servizio e ad altri 24 con 25 anni di servizio. In precedenza, nella cappella della stazione, era stata celebrata una messa, mentre una corona d'alloro è stata deposta sulla lapide che ricorda i ferrovieri caduti nell'adempimento del dovere.

Party fuori programma nell'ex consolato

Luci accese all'ex consolato svizzero. Nessuna festa mondana ma solo un «party» clandestino di ignoti che hanno dimenticato (oltre alle luci accese) anche alcune bottiglie di liquore (vuote) sulla scala a chiocciola e due coperte imbottite in uno stanzino vicino al bagno.

Un signore uscito di casa per portare a passeggio il proprio cane ha notato alcune finestre illuminate, per cui ha chiesto l'intervento della polizia. Gli agenti, a loro volta, hanno fatto intervenire i vigili del fuoco per poter aprire il portone. Nell'interno i poliziotti non hanno trovato alcuno.

Corsi 150 ore – La federazione provinciale Cgil-Cisl-CCdL/Uil informano tutti i lavoratori iscritti ai corsi discuola media inferiore per lavoratori (150 ore) che lunedì 8 ottobre, alle 17.30 si terrà l'assemblea di tutti gli iscritti nella sede Enaip di via dell'Istria 57.

DECISIONE DEL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Muggia: nell'asilo occupato devono tornare gli italiani

Le due sezioni dell'asilo statale di lingua italiana di Muggia devono tornare nell'edificio da cui sono state «sfrattate». Tutto ciò nonostante i genitori di lingua slovena occupino ancora lo stabile di viale d'Annunzio 62, che essi reclamano per costituirvi il centro scolastico e culturale di quella componente etnica. Lo ha deliberato il consiglio scolastico provinciale, riunitosi ieri l'altro nella sede del liceo «Petrarca», al termine di una sofferta seduta durata cinque ore.

La decisione di ripristinare la stretta legalità è stata presa a maggioranza (21 favorevoli, 9 contrari e 4 astenuti) dopo che una mozione di tenore opposto, mirante cioè ad accomodare le cose riconoscendo la situazione di fatto, era stata respinta dal consiglio stesso. La deliberazione dell'organo scolastico provinciale — vincolante per lo stesso provveditore agli studi, che pure aveva mostrato la propria disponibilità a una soluzione che accontentasse tutti, di concerto col Comune di Muggia — non è stata ancora resa ufficialmente nota, nonostante la sua importanza. Non ne sanno ancora nulla, ufficialmente, né il Comune di Muggia, né i presidenti dei tre distretti scolastici della provincia, né i direttori didattici e i presidi delle scuole del Comune interessato. Il verbale della seduta — si è appreso — sarà reso pubblico appena nella tarda mattinata di oggi, all'albo del Provveditorato agli studi. I componenti del consiglio, dal canto loro, hanno preferito non fornire alcuna anticipazione di quanto sarà ufficializzato quest'oggi, e ciò in base alla concorde decisione di procedere — data anche l'estrema delicatezza dell'argomento — in modo strettamente conforme alla legge.

Per questo motivo non è stato possibile conoscere altri dettagli della decisione, soprattutto se il ritorno dell'asilo italiano nella sua sede originaria comporterà la fine dell'occupazione da parte dei genitori sloveni oppure una soluzione di condominio. Quello che è certo è che il ritorno allo «status quo» scolastico nel Comune di Muggia provocherà una serie di contraccolpi a catena: lo spostamento dei bambini dalle sedi provvisorie di Chiampore e Muggia-centro (presso la scuola elementare) e soprattutto la messa in forse dei lavori di adattamento del pianoterra del complesso edilizio «Mulini», che il Comune si riprometteva di affidare ai bambini italiani come soluzione definitiva.

Indagini in corso sull'attentato all'università

Le indagini sull'attentato alla «Libreria Universitaria» stanno svolgendosi a pieno ritmo sia da parte dei carabinieri sia da parte della Digos. «Per ora non c'è nessuna novità» è stata comunque la risposta degli inquirenti.

All'incendio delle libreria è legata un'aggressione avvenuta a mezzogiorno di martedì in piazza Goldoni, dove un gruppo di giovani militanti in organizzazioni di estrema destra ha fatto smettere a suon di pugni la distribuzione di volantini che denunciavano l'incendio notturno.

Due attivisti di sinistra, Alberto Nespolo, di 22 anni e Domenico Degano, di 28 anni, studenti tutti e due, hanno cercato di sottrarsi all'aggressione scappando verso i Portici di Chioggia ed infilandosi in un negozio. Sono stati raggiunti e picchiati.

Gli agenti della Digos, informati dell'accaduto, hanno svolto indagini e individuato due responsabili, Furio Fornasaro (22 anni) e Angelo Lippi (19 anni) che sono stati denunciati alla magistratura.

Ieri, intanto, il Presidente del Consiglio regionale Colli si è incontrato con i dirigenti della libreria universitaria e, dopo aver consegnato un contributo personale a favore della sottoscrizione aperta per il ripristino delle strutture della cooperativa, ha rinnovato le espressioni di solidarietà e di condanna.

Altri messaggi di condanna e solidarietà sono stati inviati dal presidente dell'amministrazione provinciale, Ghersi, dall'on. Tombesi, dalla federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, dall'assemblea delle Case dello studente e dal Centro universitario teatrale.

Grave una passante travolta in via Udine

Gravissima un'ottuagenaria investita ieri mattina in via Udine: all'inizio della strada, fuori dalla zona zebrata, è stata urtata e gettata a terra la pensionata Anastasia Pironti, di 84 anni, abitante in quella stessa via al civico 87. Anche l'investitore, lo studente Alessandro Galli, di 17 anni, abitante in via Solitro 5, che viaggiava in sella ad una moto «Ducati 125» (Ts 46161) è rotolato sull'asfalto.

La malcapitata signora è rimasta priva di sensi in mezzo alla strada. I sanitari della Cri, accorsi prontamente, l'hanno trasportata all'ospedale Maggiore, dove è giunta in stato di coma, per cui è stata accolta al centro di rianimazione.

Dopo i rilievi eseguiti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, lo studente si è allontanato zoppicando un po'. Nel pomeriggio, dieci ore dopo, si è recato all'ospedale per farsi visitare. Il medico gli ha riscontrato la frattura del femore destro e contusioni varie per cui il giovane è stato ricoverato nel reparto ortopedico. Guarirà in un mese.

SI TEME UN RINVIO CONCORDATO

Dc: chiede il congresso il «Gruppo di opinione»

Il congresso provinciale della Dc slitterà a dopo quello nazionale? E' un'ipotesi del «Gruppo di Opinione» (una componente democristiana che comprende tra gli altri la delegata femminile al comitato provinciale Vanna Pecorari Marson, l'ex assessore all'urbanistica Antonio De Luca, gli avvocati Angelo Pasino e Cesare Pellegrini) secondo il quale si starebbero delineando «concreti tentativi di alleanze verticistiche tra esponenti delle correnti tradizionalmente antagoniste della Dc triestina, per far slittare il congresso straordinario a una data posteriore a quella del congresso nazionale, allo scopo di congelare le attuali posizioni di potere».

Già alcune settimane orsono il gruppo, che è di recente costituzione, aveva sottolineato l'urgenza di una verifica all'interno della Dc sulla base degli orientamenti emersi dalle ultime elezioni; in coerenza con tale posizione il gruppo rileva ora che una manovra atta a ritardare il congresso «contrasterebbe vistosamente con l'esigenza prioritaria di chiarimento e di rinnovamento reclamata dalla base e dall'elettorato, la cui mancanza, prolungando l'inerzia del partito, si tradurrebbe in un grave danno sia per la Dc sia per gli interessi cittadini».

Fu proprio in ragione di tale esigenza di chiarimento che la direzione nazionale della Dc accolse la richiesta di un congresso straordinario, anche in considerazione, si sottolinea, «della grave situazione interna del partito». Ciò premesso, è evidente che posticipare la data del congresso provinciale equivale a inviare a quello nazionale delegati che rispecchiano gli equilibri cristallizzati da prima delle elezioni all'interno del comitato provinciale (composto da 4 fanfaniani, 6 dorotei, e da una maggioranza di 20 tra morotei, forzanovisti, basisti e andreottiani), equilibri che un congresso locale autunnale potrebbe anche sovvertire.

Quale sia l'alleanza da cui potrebbe scaturire uno slittamento del congresso la nota del gruppo Opinione non dice: all'interno di tale gruppo si sottolinea tuttavia come un rinvio possa giovare sia ai fanfaniani sia ai morotei. I primi, guidati dall'on. Tombesi, forti delle preferenze elettorali ottenute da quest'ultimo, si proclamano i veri vincitori delle ultime «politiche» e in ragione di ciò chiedono una verifica all'interno del partito che scaturirà però dalle dimissioni dell'attuale segreteria comunque prima del congresso (che ne verrebbe quindi condizionato).

Dal canto loro i morotei - sempre sulla base delle ultime elezioni - potrebbero temere di uscire fortemente ridimensionati da un congresso entro breve tempo. Da qui, forse, la mutua convenienza di un rinvio.

Dolorosa caduta - Scivolata accidentalmente ancora quattro giorni or sono mentre scendeva da un «bus» della linea «20» a Muggia, la pensionata Bianca Paladin Senizza (79 anni, piazzale Giarrizzole 7) si è fatta trasportare ieri mattina all'ospedale Maggiore, dove il medico di turno all'astanteria le ha riscontrato la sospetta frattura del femore destro. L'anziana signora è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi.

IN ARRESTO UN GIOVANE AMBULANTE DALLE MANI LUNGHE

Si infila nel calzino il brillante sottratto alla cliente dei collant

Aveva il brillante nel calzino il venditore di collant. La vicenda che ha avuto come protagonista una pietra preziosa del valore di molti milioni di lire, è iniziata quando nel rione di Valmaura si è presentato un pullmino di Mestre con a bordo dieci giovani. Il loro scopo? Vendere collant a prezzo «stracciato» direttamente nelle case.

Si sono divisi in cinque coppie e hanno iniziato il giro. Due di loro, però, hanno voluto «arrotondare» il guadagno, non appena entrati in un appartamento. In via Valmaura 13, infatti, la signora Lucia Ulcigrai ha ceduto alle insistenze dei due giovani e ha deciso di comperare una confezione di collant. Si è assentata dal soggiorno per qualche istante ed è bastata quella frazione di tempo perchè il minorenne G.S., di 17 anni, abitante a Favero Veneto, si impadronisse di un anello con un brillante di notevoli dimensioni. La signora ha pagato i collant e solo più tardi si è accorta del furto e ha lanciato l'allarme.

Sul posto sono giunti i carabinieri della stazione di Servola al comando del maresciallo Scalabrin, che hanno effettuato una vasta battuta sia nella zona industriale sia a Valmaura. La perlustrazione ha dato ben presto i suoi frutti, perché i militi hanno subito notato un pullmino sospetto. Si sono allora appostati e quando sono arrivati alcuni giovani i cui connotati corrispondevano alla descrizione fornita dalla donna, i militi del maresciallo Scalabrin li hanno fermati e perquisiti.

In un calzino di G.S. c'era il brillante. Il giovane è stato subito arrestato e condotto al Coroneo. Proseguono comunque le indagini per chiarire la posizione del minorenne, B.P., di Mestre, «compare» del ladro nella visita alla famiglia Ulcigrai.

Rapporto carnale contro natura

Il giudice del tribunale di Udine dott. Formaio, a conclusione dell'istruttoria formale condotta nei confronti del romano Federico Gasparini, di 34 anni, residente a Gorizia, ma di fatto abitante a Trieste in via Tonelli 26, lo ha rinviato a giudizio per i reati di rapina, di violenza carnale e di atti osceni.

Il Gasparini era stato arrestato dalla polizia il 18 maggio scorso. Quattro giorni prima aveva obbligato la cittadina jugoslava Hatidya Fejzacic, di 43 anni, di Sarajevo, ad avere con lui un rapporto carnale contro natura.

L'episodio avvenne in un vicolo di campagna nei pressi di Paparotti, in un luogo, quindi, aperto al pubblico. Dopo aver violentato la donna, il Gasparini le aveva pure, usando nei suoi confronti un atteggiamento intimidatorio, sottratto 110 mila lire in contanti.

Sequestrato e distrutto un quintale di cefali

Un quintale di cefali, pescati giorni fa dal motopeschereccio «S. Vito», nelle acque dello sbocco del collettore massimo della fognatura, sono stati distrutti su ordine del veterinario comunale. La segnalazione era stata fatta dall'equipaggio della motovedetta della capitaneria di porto, che aveva posto sotto sequestro il pesce. Il peschereccio «S. Vito» è di proprietà di Francesco Manna. Dell'episodio è stata informata la Pretura.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco d'Assisi. Il sole sorge alle 6.06 e tramonta alle 17.41; la luna cala alle 4.02 e si leva alle 17.12.

Ieri: Temperatura massima gradi 17,9 minima gradi 12; pressione millibar 1021,4 stazionaria irregolare; umidità 37 per cento; vento 31 km da E.N.E con raffiche a 57; mare mosso con temperatura di gradi 19,6; (dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 8.58 con cm. 54 e alle 20.40 con cm 43 sopra il l. m.; bassa alle 2.07 con cm. 50 e alle 14.41 con cm 46 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno - dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8; via Belpoggio, 4; via L. Stock, 9 (Roiano); piazzale Valmaura, 11.

Farmacie in servizio servizio serale - dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni, 8 tel. 64144; via Belpoggio, 4 tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano) tel. 414304; piazzale Valmaura, 11 tel. 812308; via Rossetti, 33 tel. 790488; via Roma, 16 tel. 31998.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 in poi: via Rossetti 33; via Roma 16.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

STATO CIVILE

NATI: Corbella Michela; Macorini Cristina; Allegro Franco; Pertot Nicole; Stocovaz Erica; Faggioni Eros.

MORTI: Cauto Umberto, anni 79; Guida Carmine, 79; Bernetich ved. Canziani Stanislava, 78; Smotlak Carlo, 75; Gherghich ved. Rolli Paola, 74; Fabiani ved. Pizzarello Emilia, 96; Bergamasco Antonio, 71; Fonda Antonio, 74; Vitri Andrea, 67; Fontanella ved. Campo Elisabetta, 79; Izzanec Mario, 73; Dobrajc ved. Stefani Luigia, 79; Vegliach Libero, 60.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI SOCIALI ALLA RIBALTA D'UN CONGRESSO MEDICO

Difesa della salute sui luoghi di lavoro

In risalto i rischi e l'opera di prevenzione nei cantieri navali
Confronti di idee sull'occupazione minorile e la legge sanitaria

La prossima settimana, da mercoledì 10 a sabato 13, Trieste ospiterà il congresso nazionale della Società italiana di Medicina del lavoro e Igiene industriale, i cui promotori hanno significativamente voluto scegliere la nostra città per questo incontro che coincide con il cinquantesimo anniversario della fondazione del sodalizio scientifico.

Il congresso, patrocinato dal Presidente della Repubblica, dai ministri della Pubblica istruzione, Sanità e Lavoro, è organizzato dall'istituto di Medicina del lavoro di Trieste, diretto dal prof. Ferdinando Gobbato e avrà svolgimento nell'aula magna dell'Università degli studi.

Nella seduta inaugurale che si inizierà alle 17.30 di mercoledì 10 il prof. Alexandre Berlin del Dipartimento salute e sicurezza della Comunità economica europea terrà una relazione sui problemi più pressanti e sulle prospettive di sviluppo della medicina del lavoro a livello europeo.

I lavori si articoleranno quindi, dal mattino di giovedì 11 su tre temi di relazione che riguardano i rischi, la patologia professionale e la prevenzione nell'industria dei cantieri navali, nell'industria degli accumulatori ed in quella tessile.

La relazione sulla navalmeccanica è coordinata dall'istituto di Medicina del lavoro di Trieste, e porta il contributo di una decennale esperienza acquisita nei cantieri della regione. Nella prima parte vengono analizzati i rischi inerenti ai diversi procedimenti tecnologici e messi a punto i sistemi di prevenzione. Nella seconda parte si producono i risultati di un censimento epidemiologico delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro in tutti i cantieri italiani.

La seconda relazione, che verrà svolta nella mattinata di venerdì 12, affronta gli analoghi problemi nell'industria degli accumulatori: si tratta anche in questo caso di un lavoro eseguito da diversi gruppi di studio, coordinati dall'istituto di Medicina del lavoro di Verona.

La terza relazione (mattino di sabato 13) presenterà infine i risultati di una ricerca coordinata sull'industria tessile e fa capo all'istituto di Medicina del lavoro dell'Università del Sacro Cuore di Roma.

Sabato pomeriggio si terrà una tavola rotonda sui problemi della salute e sicurezza nel lavoro minorile, promossa dall'istituto italiano di Medicina sociale e moderata dall'on. Giovanni Berlinguer: la manifestazione si inquadra nell'ambito dell'Anno internazionale del bambino.

Il congresso ospiterà venerdì pomeriggio un incontro-dibattito sui problemi della medicina del lavoro nella prospettiva della legge di riforma sanitaria con l'intervento degli assessori regionali alla Sanità, di rappresentanti del ministero della Sanità, delle organizzazioni sindacali e della Società italiana di Medicina del lavoro. La relazione sarà svolta dall'assessore regionale alla Sanità del Friuli-Venezia Giulia, prof. Silvano Antonini Canterin.

Nuovo «codice» delle malattie

Un nuovo «codice nosologico», concertato tra l'Inail e il servizio attività scientifiche-sanitarie dell'Inam dovrebbe entrare in vigore dal 1.o gennaio 1980.

Tale codice, che consiste in una particolareggiata classificazione delle malattie comuni e professionali, dei traumatismi e delle cause di morte, oltre all'acquisizione dei dati statistici numerici di questi eventi, consente di raccogliere gli elementi utili per l'organizzazione di una efficace opera di prevenzione mediante la identificazione dei tipi di malattia.

L'iniziativa dell'Inail si inserisce in un vasto programma che l'Istituto, con l'assenso ed in collaborazione con le Regioni, ha predisposto per utilizzare, — a fini di prevenzione — la vasta esperienza acquisita e i dati raccolti ed elaborati nello specifico settore delle malattie professionali.

Consorzio sanitario e posizioni nel Psi

In una nota diffusa da tre militanti del Psi, la posizione assunta da quel partito nei confronti del Consorzio sanitario viene definita «un significativo successo» del gruppo al quale «aderiscono ufficialmente 12 membri del comitato direttivo provinciale su 31 e che da alcuni mesi sta cercando di raccordare le posizioni politiche del partito con gli orientamenti dell'opinione pubblica».

La nota così prosegue:

«Il fatto che una posizione finora minoritaria stia riscuotendo all'interno sempre maggiori successi e riesca a modificare le proposte del segretario ancora in carica dimostra, inoltre, il dinamismo di un partito che cerca di ridefinire un proprio ruolo nella realtà cittadina.

«I membri del Cdp che hanno approvato la nuova linea sul Consorzio sanitario — si aggiunge — avvertono da tempo la necessità di dare al Psi di Trieste una linea politica che superi la burocratica gestione dell'esistente e si apra alle novità che la società triestina ha espresso; pertanto essi non possono non constatare con soddisfazione come, per la seconda volta, il comitato direttivo provinciale convocato su questioni di primaria importanza (prima il referendum sulla Zfic, poi il Consorzio) abbia approvato a larga maggioranza posizioni politiche radicalmente innovative rispetto a quelle proposte dal segretario in carica.

«Infine — conclude la nota — dopo avvenimenti così significativi, i membri del Cdp che si richiamano a queste posizioni, hanno rilevato la necessità di chiarire la linea politica del Psi triestino e hanno chiesto il rispetto degli adempimenti previsti dalla direzione nazionale per la convocazione del congresso entro il 31 dicembre». La nota è firmata da Paolo Coslovich, Gianfranco Carbone ed Edoardo D'Amore.

La legge della vita

Un buco in tasca

Un «incidente» che a uno scapolo non sarebbe mai capitato. Una sera, un fuochista ventottenne ebbe un furioso litigio con sua moglie, se ne dissero di cotte e di crude e, a un certo punto, con il piglio di un antico condottiero, l'uomo piantò in asso l'irata consorte e, dopo aver sbattuto l'uscio, si allontanò.

Si ritrovò sulla strada solo e infelice e, non sapendo dove riparare, bussò alla porta di un alloggio popolare. Venne assegnato a una camerata occupata da altre persone, si coricò ma non riuscì a prendere sonno. Sveglio più di un gallo all'alba, il fuochista adocchiò, ad un certo punto, una sveglia, una radiolina e un pacchetto di sigarette sul tavolino adiacente il suo letto. Non seppe resistere alla tentazione, arraffò ogni cosa, se la cacciò nelle tasche dei pantaloni e, appena incominciò a fare giorno, si allontanò. Il derubato — un operaio trentenne — si rivolse alla polizia e, dopo un paio d'ore, gli agenti rintracciarono l'indiziato. Gli contestarono il furto, egli respinse sdegnosamente le accuse ma, mentre stava parlando, da un buco dei suoi calzoni cadde al suolo la sveglietta. L'«accidentale caduta» lo rovinò irrimediabilmente e, nonostante le sue proteste di innocenza, venne rinviato a giudizio.

Patrocinato dall'avv. Borean, il fuochista viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Esti e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Alessandra Griselli-Bottan, pm il dott. Brenci, cancelliere il dott. Grosselli, e paga il peccato di nuno con un mese di reclusione e 15 mila lire di mutta con i benefici di legge.

La giustizia gli ha teso una mano e la moglie? Chi lo sa. Ma esperienza insegna che la donna più mite è sovente più rigorosa di un canuto magistrato del Supremo collegio. Eh, le donne...

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

«Progressi della radiologia» è il tema che sarà illustrato oggi ai consoci del Rotary club Trieste dal prof. Franco Manfredi in chiusa della settimanale riunione conviviale. L'incontro è fissato per le 13 nella consueta sede.

Messa dei parentini

La Famiglia parentina, aderente all'Unione degli Istriani, farà celebrare questa sera con inizio alle ore 19 l'annuale messa di suffragio per i parentini infoibati, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Sarà presente al rito il consiglio direttivo della «Famiglia» con il gonfalone della città di Parenzo.

Radiointervista

Oggi alle 13.30 da Radio Antenna 101 e 89.700 MHz, andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio il presidente dell'associazione Donatori di sangue, Claudio Gentile.

Legion d'oro

L'unione della «Legion d'oro» ha conferito al concittadino ing. Claudio Zampieri la medaglia aurata dell'«aristocrazia del lavoro» con la seguente motivazione: «Discendente da esimi antenati che hanno lasciato indelebile traccia nella storia della città di Trieste, continuatore del solido ceppo della famiglia Zampieri, quale valente ingegnere gli va riconosciuta una attiva partecipazione ad importanti lavori delle maggiori organizzazioni edili italiane eseguiti in diversi paesi europei ed africani».

Marcia d'autunno

E' in programma per l'11 novembre, giorno di San Martino la settima edizione della «Marcia d'autunno» organizzata dall'Escai XXX Ottobre sul percorso Visogliano-Monte Ermada-Visogliano. Anche quest'anno, ma per l'ultima volta, i partecipanti potranno raggiungere la località di partenza con la tradizionale vaporiera, che sarà protagonista d'una simpatica manifestazione. Per le informazioni gli interessati si rivolgano alla sede di via Silvio Pellico 3 (tel. 68795).

Radio Antenna 101

Prenderà il via domani alle 11, da Radio Antenna 101 e 89.700 MHz, la rubrica «L'avvocato risponde», condotta in studio dall'avvocato Paolo Fischer Tamaro.

Al Cif

Un corso di lingua tedesca per bambini dai 5 ai 7 anni, impostato con particolari criteri didattici, si terrà nella sede di via Battisti 13 del Centro italiano femminile (tel. 750531) dove, sino al 10 prossimo, si accettano le iscrizioni.

Cinema del ragazzo

Con il film a colori «La gang dei dobermann» che ha per protagonisti splendidi e intelligentissimi cani prende oggi l'avvio la stagione 1979-1980 del «Cinema del ragazzo». La sala sarà aperta alle 16.45 e la proiezione comincerà un quarto d'ora dopo per terminare alle 18.45. Nell'intervallo saranno sorteggiati fra i piccoli spettatori dolci, bibite e giornalini. Si entra dall'androna Baciocchi, laterale del largo Papa Giovanni.

Aziende danneggiate

La Camera di commercio ricorda alle aziende danneggiate dal violento turbine del 19 luglio 1978 e dall'alta marea con forte vento del 16 e 17 febbraio di quest'anno che possono richiedere un contributo regionale presentando la domanda di risarcimento all'assessorato regionale all'industria di via Trento 2 entro il 12 novembre prossimo. Maggiori informazioni, nonché i facsimile della domanda e della documentazione da allegare possono essere richiesti alle associazioni di categoria e alla Camera di commercio.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

SEGNALAZIONI

CARENZE DEL RICREATORIO PRIMOGENITO

Appello dal «Padovan»

Ben 217 firme si allineano in bell'ordine sui fogli di protocollo allegati alla seguente segnalazione che riguarda il ricreatorio primogenito di Trieste, quello di via Settefontane intitolato a Giglio Padovan, la cui fondazione risale al 1908.

Oltre a fare appello alla civica amministrazione affinché provveda agli interventi più urgenti per consentire ai bambini di svolgere nella sede del «Padovan» le loro attività sportive in condizioni normali, i firmatari chiedono «ai cittadini di buona volontà, consapevoli del valore dell'educazione, di partecipare a una sottoscrizione il cui ricavato possa aggiungersi agli eventuali fondi messi a disposizione dal Comune per la manutenzione di quei ricreatori che più necessitano di restauri».

Ma ecco le carenze del «Padovan» sulle quali si richiama l'attenzione del competente assessorato comunale, sollecitando una pubblica risposta per il tramite delle «Segnalazioni»:

«La pavimentazione del cortile esterno — dove i ragazzi praticano la pallacanestro, la pallavolo e i giochi di gruppo presenta una serie incredibile di buche che costituiscono un continuo, grave pericolo per tutti; balaustre e muri di cinta sono pericolanti; gli scarichi fognari vengono continuamente intasati dalla ghiaia, dalla polvere, dalle foglie ecc. e ogni qualvolta piove alcuni punti del cortile si presentano come laghetti artificiali.

«Il materiale residuo (ghiaia ecc.) del cortile in continuo disfacimento è stato trasportato in un angolo dagli insegnanti con la collaborazione di alcuni allievi e la polvere che si solleva da questi detriti disturba sovente le attività all'aperto dei giovani e non costituisce certamente una sicurezza dal punto di vista igienico.

«Il giardinetto sul lato sinistro del piazzale è impraticabile perché invaso da erbacce (il bidello che volontariamente se ne prendeva cura è ora in pensione); le altalene in disuso, poste sul fondo prospiciente l'edificio, sono recintate da un reticolato ridotto col tempo ad un groviglio di ferro arrugginito al quale si avvicinano i bambini più piccoli ignari dei possibili pericoli.

«La palestra non può venire usata dagli iscritti per attività ginniche non offrendo sufficienti garanzie di staticità; l'impianto elettrico del complesso viola le più elementari norme di sicurezza, tanto da aver provocato due piccoli incendi negli ultimi anni.

«A lavare e a imbiancare le pareti degli ambienti che ospitano i ragazzi in caso di maltempo hanno dovuto provvedere di loro iniziativa, gli insegnanti. Gli allievi sono costretti a disputare gli incontri di torneo in campo neutro. Una parte del gabinetto per i maschi è inagibile, in quanto le tubature degli scarichi richiedono riparazioni che esorbitano dai normali lavori di manutenzione.

«Con profonda amarezza si deve concludere che il ricreatorio "Giglio Padovan" — al quale sono iscritti centinaia di bambini — rispecchia il disinteresse che l'amministrazione comunale ha fino ad ora riservato alle esigenze relative al tempo libero di un folto gruppo di giovani ai quali noi domani chiederemo rispetto per le istituzioni, senso civico e gratitudine per quello che gli adulti sono capaci di dare loro».

Automezzi del Comune e cortei sindacali

«Ho assistito la mattina del 24 settembre alla sfilata dei carri adibiti al ritiro immondizie che, strombazzanti per la via Carducci, evidentemente volevano attirare l'attenzione sui loro problemi sindacali.

«A prescindere dal diritto di ognuno di scioperare per i giusti motivi, mi chiedo se è giusto che per simili manifestazioni vengano usati mezzi del Comune di cui io, contribuente, seppur in piccola parte debbo sopportarne le spese.

«Oppure ciò è un abuso? Porgo distinti saluti. Giuseppe Mauro».

Paziente soddisfatto

«Approvo in pieno quanto è stato scritto sul nostro Ospedale Maggiore nella segnalazione pubblicata il 29 settembre con la firma di Aldo Priore. Parole analoghe vanno dette anche per la prima Divisione chirurgica che è tutta da lodare, dal primario, agli altri medici al personale. Bruno Schillani».

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Le nostre vendemmie

L'anno scorso nella nostra regione sono stati prodotti un milione e 667 mila quintali di uve da vino e 1.100 quintali di uve da tavola.

La produzione maggiore è stata registrata nella provincia di Pordenone, con 835 mila quintali di uva da vino raccolta, pari al 50 per cento del totale regionale; seguono la provincia di Udine (con 584 mila quintali), di Gorizia (222 mila quintali) e di Trieste (26 mila quintali).

La superficie agraria coltivata principalmente a vite raggiunge complessivamente, nell'intera regione, i 23.699 ettari, mentre la coltivazione «secondaria» della vite (attuata, cioè, insieme ad altre colture) non supera i 5 mila ettari.

La resa media è risultata pari a 81,2 quintali di uva per ogni ettaro nella provincia di Gorizia; a 75,7 quintali per ettaro, in quella di Pordenone; a 61,7 ed a 49,3 quintali, rispettivamente nelle province di Udine e di Trieste. La media regionale (70,2 quintali per ettaro) è stata inferiore a quella nazionale (78,4 quintali).

I camici bianchi

Nel giro degli ultimi cinque anni — secondo statistiche ufficiali, rese note dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici — il numero dei medici iscritti agli albi degli ordini provinciali del Friuli-Venezia Giulia è aumentato di 673 unità (pari ad una media di 135 nuovi iscritti all'anno): da 2.254 alla fine del 1973, è salito a 2.927 nel dicembre del '78. In termini relativi, tale incremento (pari al 30 percento) è stato inferiore a quello registrato, nel medesimo periodo di tempo, sul piano nazionale (39 percento).

Nell'ambito della nostra regione, l'incremento proporzionalmente maggiore si è verificato nella provincia di Pordenone, nella quale il numero dei medici è aumentato del 44 percento (da 330, è salito a 474 unità), pari a 144 unità.

Sensibile è stato l'aumento anche nella provincia di Udine: da 834 a 1.139, con un incremento di 305 unità, vale a dire del 37 percento.

Più modesta è stata invece l'espansione registrata nella provincia di Trieste, dove il numero dei medici iscritti agli albi è aumentato di 182 unità, cioè del 23 percento.

L'incremento minore — pari al 15 percento — si è, peraltro avuto in provincia di Gorizia, con sole 42 unità in più, il numero dei medici iscritti in quella provincia essendo passato da 280 a 322.

(a cura di Giovanni Palladini)

NE UCCIDE PIÙ LA STRADA CHE LA GUERRA

Pedoni allo sbaraglio

«Sembra che sulle strade ci sia licenza di uccidere specialmente se si cavalca una moto di razza giapponese o si sta seduti in una macchina rombante quasi di formula uno.

«Cominciando dai passaggi pedonali: c'è o non c'è, specie per le persone anziane, il diritto di star tranquilli su quelle benedette strisce bianche? Sembra di no, perché, per esempio, all'angolo della via Udine con la via Sant'Anastasio parecchie persone sono rimaste travolte sulle strisce pedonali e una rimase uccisa. Sembra di no, perché un mio collega è stato messo a terra fra il semaforo di via Valdirivo all'angolo con il corso Cavour e quello all'uscita di via Mazzini sulle Rive, un tratto di strada sul quale certi automobilisti e motociclisti sembra si trovino alla partenza o all'arrivo di un circuito di gara. Quando il semaforo passa dal rosso al verde sembra proprio, alle volte, che si scateni un finimondo!

«Mi domando se il mezzo non è divenuto un fine: l'automobile, il camioncino o la motocicletta sembra che alle volte si trasformino in una sorta di giocattoli o di idoli in mano a bambini capricciosi o a selvaggi rissosi. E allora ne possono succedere di tutti i colori: anche l'incolumità di un tranquillo pedone può trovarsi in serio pericolo.

«Si va perdendo il senso della misura al punto da giudicare più importante la propria egoistica fretta di arrivare alla meta (magari un bar o un cinematografo) di quel bene prezioso che è la vita del prossimo. Questo tanto per rimanere nel concreto e nell'ambito d'una città di media grandezza, ma in tutta Italia abbiamo circa diecimila morti l'anno sulle strade per non contare i feriti e contusi più o meno gravemente, e, più o meno registrati nelle statistiche ufficiali.

«Se poi passiamo all'estero: in Austria, in Francia, in Germania occidentale, in Inghilterra, in Spagna, in Olanda e Belgio le cifre sono grosso modo proporzionali alla popolazione ed alla diffusione della motorizzazione. Licenza di uccidere. Sommando i morti su strada di un anno in Europa e negli Stati Uniti d'America si arriva alla cifra incredibile d'un centinaio di migliaia di persone.

«Tributo al progresso tecnologico? In sei anni, quindi, si contano circa seicentomila morti che sono pari a tutti gli italiani caduti nella prima guerra mondiale!

«A questo punto è lecito chiedersi cosa si aspetta ad essere più severi con gli utenti motorizzati della strada e a prendere provvedimenti tali da rendere più umana la circolazione e da far sì che attraversare una strada non sia più una specie d'avventura piena di rischi e di incognite?

«Senza essere uno specialista in materia, direi che isole pedonali più vaste e la dissuasione progressiva dall'uso del veicolo privato in città (a parte il trasporto delle merci e fatti salvi i servizi essenziali) potrebbero far migliorare in tempi brevi una situazione che nelle ore di punta minaccia di divenire caotica.

«O si vuole perpetuare questo olocausto agli idoli della motorizzazione, dello scatto bruciante e della potenza, dimenticando, fra l'altro il dovere di risparmiare energia? Grazie per l'ospitalità. Dott. Bruno Dequal».

Nettezza urbana

«Da due mesi sollecito invano le autorità competenti (mi sono rivolto anche a un assessore) a provvedere alla pulizia delle due cabine semaforiche di via Battisti (all'angolo con la via Rismondo) e via Carducci (angolo via Coroneo).

«Sempre in tema di pulizia, poiché la carenza di netturbini si prolungherà per molto tempo, sarebbe utile disporre le immondizie in mucchietti distanti qualche metro l'uno dall'altro. I commercianti che già provvedono a pulire il marciapiede prospiciente il proprio negozio, potrebbero farlo facilmente, in modo da agevolare e dimezzare il lavoro della Nettezza urbana. Ad esempio: il netturbino, per pulire il viale XX Settembre, deve percorrerlo quattro volte, con una notevole perdita di tempo. C. E.».

Piccolo albo

Sarò grato ai testimoni dell'incidente avvenuto il 29 agosto all'angolo tra la via G. B. Vico e la via Pacinotti, nel quale sono state coinvolte la mia «Fiat 1300» targata Ts 70426 e una macchina romana, vorranno telefonare al numero 775176.

Può contare su una ricompensa chi ha rinvenuto una borsa contenente libri di musica che è stata smarrita nel rione di Rozzol. Si prega di telefonare al numero 56551.

Otto chiavi in una custodia di marca, rinvenute in piazza Vico sono a disposizione dello smarritore nella sede del «Piccolo».

Un braccialetto da bambino con targhetta e nome è stato rinvenuto in un campo sportivo. Telefonare al numero 771090.

IL SIMPOSIO INTERNAZIONALE DI ODONTOIATRIA INFANTILE

Come mantenere sani i denti del bambino

L'iniziativa della Sioi e delle università di Trieste, Graz e Lubiana

Oggi alle ore 18 all'Auditorium avrà luogo la cerimonia inaugurale

Da oggi a domenica si terrà a Trieste il preannunciato simposio di odontoiatria infantile promosso dalla Sioi e organizzato dalla Clinica odontoiatrica e stomatologica dell'università di Trieste in collaborazione con le università di Graz e Lubiana. Il simposio si svolge con il patrocinio della Commissione italiana per l'anno internazionale del bambino, cui è stato concesso l'alto patronato del Presidente della Repubblica e la manifestazione si inserisce tra quelle promosse dalla nostra regione sul tema «Bambino e salute».

La cerimonia inaugurale avrà luogo alle 18 al teatro «Auditorium» e si concluderà con un concerto per organo tenuto da Rhoda Scott. I lavori scientifici, tradotti in simultanea si svolgeranno venerdì e sabato nella sala conferenze della facoltà di economia e commercio e si articoleranno in quattro tavole rotonde.

In una prima verranno discussi gli argomenti inerenti la prevenzione tra i quali il concetto di prevenzione alla luce dell'etiopatogenesi delle carie, il controllo della placca, alimentazione e carie, igiene orale, carie e handicappati.

La seconda tavola rotonda sarà dedicata alla chirurgia e in particolare si discuterà di traumatismi dentari e mascellari, neoplasie, trapianti dentari e labio-palato-schisi.

Nella terza tavola rotonda, sulla ortodonzia, verranno trattati specificatamente i problemi riguardanti la programmazione dell'intervento ortodontico durante il periodo precoce e di permuta, i problemi di ortodonzia sociale, la terapia intercettiva della seconda e terza classe, l'età dentaria o ossea nella diagnosi ortodontica.

La tavola rotonda di pedodonzia, infine, tratterà problemi di prevento-pedodonzia sociale, restaurazione coronale e trattamento endodontico nei traumatismi, problematica del trattamento dei denti decidui. Verranno inoltre discussi i problemi anestesiologici e psicologici nel trattamento del bambino.

UN LUTTO PER LA MARINERIA

Dolorosa scomparsa di Carlo Paulizza

Si sono svolti i funerali del cav. Carlo Paulizza, pluridecorato al valor militare, che durante l'ultima guerra si distinse come tenente di vascello al comando di una squadriglia di mas.

Carlo Paulizza era nato a Trieste nel 1903 ed era stato fino al 1935 ufficiale della marina mercantile nella società Tripcovich. Diverse le imprese di guerra alle quali partecipò nel conflito, dopo essere passato in servizio nella marina militare. Di lui si ricorda, fra l'altro, l'affondamento di tre cacciatorpediniere francesi al largo del porto di Genova.

Il suo coraggio gli valse tre medaglie di argento al valor militare, una promozione per meriti di guerra e il passaggio al servizio effettivo nella marina da guerra.

Fu apprezzato dirigente in una importante agenzia di navigazione triestina. Chi l'ha conosciuto ne ricorda la diamantina onestà e la sua grande statura morale che l'hanno fatto apprezzare e stimare. La sua scomparsa ha commosso profondamente quanti gli furono amici. Ai familiari si estendono ora i sentimenti di cordoglio.

«Cantarè» con successo

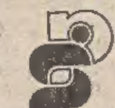


Il gruppo dei giovanissimi musicisti durante una recente gita al Lago di Garda.

Vivo successo del gruppo vocale e strumentale «Cantarè», diretto dal maestro Luciano De Nardi, che è stato applauditissimo nel soggiorno in Svizzera durante il quale si è fatto apprezzare sia dal pubblico che dalla stampa. Ogni anno, durante le vacanze, il gruppo trascorre alcuni giorni in una località turistica dove trova la possibilità di cementare maggiormente la sua coesione con un'esperienza di vita comunitaria. Quest'anno è stato ad Ausserferrera, grazioso paesino nel cantone dei Grigioni.

Il gruppo «Cantarè» ha già ripreso la sua normale attività con le prove bisettimanali e si sta preparando per una serata che dovrà sostenere al Politeama Rossetti il 20 ottobre in occasione della giornata missionaria.

Le iscrizioni si accettano al mercoledì alle ore 18 e al sabato alle ore 15 nella sede di via Capodistria 8. Per informazioni gli interessati possono telefonare al n. 826279. E' ammessa l'iscrizione ai bambini e alle bambine che abbiano già compiuto gli otto anni.



SPELEOLOGI TRIESTINI NEL DIFFICILE ABISSO SOPRA CHIUSA

Tante amare sorprese in fondo a una grotta

Purtroppo la bella cavità è ormai deteriorata da rifiuti inquinanti

E' stata riesplorata dopo lunghi anni una delle cavità più profonde della nostra provincia (223 metri); si tratta dell'Abisso sopra Chiusa 116 del catasto grotte della Venezia Giulia; l'esplorazione è stata effettuata dagli speleologi del Club alpinistico triestino Marino Petronio e del Raggruppamento escursionisti speleologi triestini Paolo Cechet e Giovanni Spinella, i quali hanno impiegato due domeniche di lavoro prima di poter rendere accessibile la cavità che da oltre cinque anni era obliterata da cumuli di rifiuti.

Una volta disostruito l'ingresso della cavità è stato necessario discendere lungo i pozzi con la massima prudenza liberando ogni ripiano dal materiale in equilibrio precario in maniera da ridurre al minimo il rischio, peraltro molto probabile, di frane; questa cavità infatti, è nota a tutti gli speleologi triestini per il pericolo di crolli al suo interno ed è proprio questo il motivo per cui l'Abisso sopra Chiusa è stato raramente visitato nonostante la sua scoperta risalga al lontano 1894.

Questa nuova esplorazione dell'Abisso ha riconfermato ancora una volta la pericolosità del suo interno, pericolosità questa sempre crescente anche a causa delle volate di mine nella adiacente cava, in base a questi fattori gli speleologi del Cat e del Rest hanno deciso di desistere da ulteriori lavori nella cavità, anche se erano state intraviste buone possibilità per la scoperta di nuove continuazioni.

E' stato inoltre constatato che la covità è seriamente inquinata, in quanto nel suo interno è stata scaricata un'ingentissima quantità di rifiuti i quali precipitando per i primi pozzi hanno raggiunto la profondità di oltre 100 metri; bisogna sottolineare che tra i rifiuti di ogni genere sono state notate chiare tracce dello scarico di olii esausti, sostanze quindi di grande potere inquinante, e forse proprio a causa del loro effetto nocivo la ricerca di esemplari di fauna ipogea all'interno della cavità non ha dato alcun esito.



Uno degli ultimi pozzi dell'Abisso. (Foto Petronio)

HA COMPIUTO 50 ANNI

Il Gars in festa sulla cima del Montasio

Il Gruppo alpinisti rocciatori sciatori dell'Alpina delle Giulie ha festeggiato il suo 50.o anno di vita con un convegno svoltosi sulla cima del Montasio. Le condizioni della montagna ancora coperta dalla neve caduta nei giorni scorsi ha impedito che, com'è consuetudine, la cima venisse raggiunta da tutti i suoi versanti: le vie del Nord non erano, infatti, percorribili. Ciononostante 48 alpini, fra cui alcuni soci fondatori del Gruppo, si sono ritrovati sulla vetta saliti, oltre che per la via normale, per le vie del versante Sud-Ovest.

Qui con commosse parole sono stati ricordati i garsini scomparsi durante questo cinquantennio e riconfermato quel vincolo di amicizia che l'alpinismo sa dare, se sulla stessa cima che ha visto il primo convegno nel 1931, si ritrovano oggi fraternamente uniti accanto ai soci più giovani anche parecchi degli anziani che hanno dato vita al Gruppo mezzo secolo fa.

MOSTRE D'ARTE

Alla Rossoni

espone
ALBA HRELIA

Elargizioni

In memoria di Fulvio Amodeo nel IV anniversario (4.10) da mamma e papà 50.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo); dalla nonna Carla 50.000 pro Società alpina delle Giulie (Fondo onoranze Fulvio Amodeo), 30.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo) e 20.000 pro Chiesa Ss. Eufemia e Tecla (Grignano); dalla nonna Mila e dallo zio Edo 10.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Fulvio Amodeo) e 10.000 pro Società alpina delle Giulie (Fondo onoranze Fulvio Amodeo); dalle famiglie Veliscek, Berni e Zobin 15.000 pro Società alpina delle Giulie (Fondo onoranze Fulvio Amodeo).

In memoria di Gabriella Cofleri nel VI anniversario (4.10) dalla figlia Gioconda 20.000; da Piero ed Elda Borruso 5000 pro Ospedale Maggiore (Fondo dott. A. Cofleri).

In memoria di Francesco Bonmassar per l'onomastico dai familiari 100.000 pro Fondo Francesco Bonmassar (Ospedale Maggiore).

In memoria del primario prof. Enrico Buchberger nel XIV anniversario da Giulia Buchberger 20.000 pro Scuola ospedaliera (Fondo primario Enrico Buchberger).

In memoria di Livio Franzoni nel I anniversario (3.10) dalla madre Iris 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gianni Tomasi nell'anniversario (4.10) da Italia Taglialegne 10.000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Marisa Fontanot (4.10) dai familiari 50.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Umberto Bidoli nel XII anniversario (2.10) da Aldo Bidoli 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del ten. col. avvocato Carlo Iellersitz-Illesi nel XX anniversario (29.9) da Mario, Ada, Luciana e Bruno Petti 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Rodolfo Viola nel I anniversario (2.10) da Maria, Valerio ed Anita 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nerina Scuka in Tretene a 54 mesi dalla scomparsa dal marito Lionello 2500 pro Pro Senectute e 2500 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del cap. Francesco Soldati per l'onomastico dalla moglie 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di mons. Francesco Albertini e dalla sorella Angela dalla nipote 5000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Maria Albanese e di Luisa Mari da Cristina Albanese e Maria Laura 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rosa Kostoris Armeli da Mia e Pino Cecchi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Virgilio Brovedani dalle famiglie Brovedani-Ballarin 50 mila pro Associazione naz. famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica.

In memoria di Anna Massarotto ved. Bassi da Nives Sossi 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Budal dalla famiglia Radivo 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Luigi Bostal da Dory, Emma e Gigliola Sterlini 15 mila pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Anita e Clemente Marin 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Anna Benvenuti dal marito 10.000 pro Associazione nazionale granatieri sez. C. Stuparich.

In memoria di Livio Bonetta dalla moglie e dai figli 10.000 pro Eca e 10.000 pri Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gianfranco Capponi da Luisa degli Ivanissevich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Emili da Rosetta e Marisa 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rino Graci da Aida, Armida, Gemma, Iolanda e Maria 10.000 pro Cri.

In memoria di Vittorio Del Negro da Antonia Komjanc 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore - (prof. Camerini).

Per Pussi da Colugnati N. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del cugino Vittorio Rismondo da Ida Sponza 10.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù (cripta ragazzi).

In memoria del cap. Antonio Ragusin da Anita e Renato Cadore 10.000 pro Borsa di studio L. Poggiani (Liceo scientifico G. Oberdan).

In memoria di Gino Romagnoli da Vittorio e Giuseppina Marmorato 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Anita Polacco ved. Padovan da Ave ed Egidio 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesca Rudez da Nina Milcovic 10.000 pro Astad.

In memoria di Angela Paoli dalla figlia Paola 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Silvia Bova Passeretti ved. Luzzatto da Carlo e Vera Wagner 30.000 pro Asilo infantile Tedeschi - Fondo Claudia Cogoi; da Kathleen Casali 10.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali; da Gino e Maria Macchioro 10.000 e dalla famiglia Ferro 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni (Comitato signore); da Diego e Dora Franzoni 10.000 pro Pro Senectute; da Renata e dott. Ferruccio Genel 10.000 pro Cri (pronto soccorso); da Fiora e Piero Valenzin 10.000 pro Fondo di beneficienza Rotary club Trieste Nord; da Clelia Pergami 20 mila pro Centro tumori; da Niko e Titty Prennushi 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. ing. Guglielmo Canarutto dal Rotary club 30.000 pro Fondo beneficienza Rotary club; dal comm. Licio Mancini 10.000 pro Rotary Foundation Paul Harris (Rotary club).

In memoria di Anna Budal dalle sorelle e nipoti 35.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati); da Corinna Bandelli 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Zanolla ved. Kragel da Olga e Alessandro Portuesi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ester Valenzin ved. Klein dalle famiglie Giorgio e Piero Valenzin 60.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Licia Fabro da Adriana e Gabriella 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermenegildo Della Negra da Angela e Giuseppe Bernetti 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giustina Digiovanni dagli amici del gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario Trieste 45.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Giulio Cramer da Lucio e Marisa Cosciani 10 mila pro Centro cura per le epatopatie.

In memoria di Lidia ved. Caropresi da Erica e Laura Dilli 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carlo Carpani da Vittoria Castellano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romeo Bertuzzi dalla moglie 3000 pro Eca.

In memoria di Annamaria Bergamas dai colleghi di Nadia e direttrice 22.000 pro Scuola elementare Fornis.

In memoria di Angioletta Bedford dalla zia Paola e Lusy 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Silvana Ailandi da Nina Milcovic 10.000 pro Enpa.

Da parte di Annamaria Sartori 5000 pro Astad.

Congedo dalla scuola di Gina Badiali

Gina Badiali, dopo aver dedicato tutte le sue forze alla scuola, prima come insegnante e poi come direttrice, lascia la scuola materna. Venuta a Trieste dalla natia Emilia Romagna, cominciò la sua attività di dirigente in un rione popolare come San Sabba, così irto di problemi e nel quale era necessario impegnarsi totalmente.

Fece tutto ciò con tale dedizione da diventare un personaggio di primo piano nella vita sociale del quartiere, operando in una città da sempre all'avanguardia nel campo della scuola materna. Questo quindi non è un saluto, ma un augurio, affinché possa sentirsi ancora presente nella scuola, nella quale ha profuso impegno didattico e soprattutto tante cure ed amore per i bambini.

Assemblea sindacale — Stamane con inizio alle 10.30, convocata dalla federazione unitaria regionale Cgil-Cisl-Uil, si tiene un'assemblea aperta sulla vertenza Fisco nel salone del secondo piano dell'Intendenza di finanza.

LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE INCIDE SULL'ESTRADABILITÀ LIMITATAMENTE ALLA RAPINA

L'estradizione del «poeta» parigino è stata discussa in camera di consiglio

La sezione istruttoria della Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli, ha discusso ieri in camera di consiglio la richiesta di estradizione, avanzata ancora il 12 novembre del 1976, dalla Francia per il parigino Guy Georges Cuillier, 29 anni, detto «il poeta».

Riferiamo per inciso che il ricercato venne catturato in Carnia dove, assieme ad altri giovani, stava soccorrendo le vittime del terremoto. Tentò di ribellarsi agli agenti, venne, comunque, arrestato e poi processato e condannato per resistenza a pubblico ufficiale.

L'istanza francese verte su una serie di fatti delittuosi, che sarebbero avvenuti il 6 marzo del 1976 a Digione. Cuillier e un complice rubarono un'auto con la quale raggiunsero l'ufficio postale della città. Armati di pistola, fecero irruzione nei locali e, minacciando un'impiegata, rapinarono 9560 franchi. Intascato il bottino, guadagnarono indisturbati la strada, dove si separarono. Cuillier adocchio un'auto con a bordo due coniugi (la signora era in attesa di un bambino) e, sempre con la minaccia della pistola, li costrinse ad accompagnarlo a Parigi.

Si instaurò il procedimento per l'estradizione ma i magistrati d'appello rilevarono che, nella fattispecie, avrebbe dovuto venire applicata la particolare convenzione italo-francese del 12 maggio del 1870. Poiché il Codice francese prevede per la rapina la pena di morte, la sezione istruttoria sospese il dibattimento e trasmise gli atti alla Corte costituzionale che il 15 giugno scorso dichiarò l'illegittimità costituzionale del regio decreto del 30 giugno 1870 nella parte in cui consente l'estradizione per i reati puniti con la pena di morte nell'ordinamento dello Stato richiedente.

E' chiaro che la sentenza della Corte costituzionale incide sull'estradabilità di Cuillier limitatamente alla rapina mentre non la esclude per i furti, la violenza privata e il sequestro di persona, che in Francia vengono puniti con pene superiori a due anni di reclusione. Dopo la relazione del fatto, il p.g. dott. Franzot ha chiesto alla Corte di deliberare favorevolmente all'istanza di estradizione con l'esclusione del capo inerente alla rapina, e la Corte si è riservata ogni decisione.

Due code ai processi di De Gioia e compagni

Due code di altrettanti processi stanno per giungere al vaglio del Tribunale penale. Lunedì prossimo, 8 ottobre, verranno giudicati Giuseppe De Gioia, Lucio Lonza e Oberdan Pierandrei, imputati di concorso in appropriazione indebita. Il reato contestato ai tre avrebbe diretto riferimento con le note vicende della società Bufo e Mallardi.

Il giovedì successivo, 11 ottobre, compariranno davanti al Tribunale penale l'ex usciere dell'Istituto autonomo case popolari Pietro Brascia, Marcello Callegari e De Gioia. Brascia (protagonista anni fa di un processo connesso all'assegnazione di alloggi) è accusato di rivelazione di segreto d'ufficio in quanto, quale usciere, avrebbe registrato le riunioni del consiglio direttivo dell'Iacp e ne avrebbe poi rivelato il contenuto a Callegari. Assieme a quest'ultimo, Brascia è accusato di concorso in truffa in quanto si sarebbero fatti consegnare importi di denaro per alloggi mai assegnati.

De Gioia, infine, deve rispondere di interesse privato in atti di ufficio perché, nella sua veste di assessore, avrebbe fatto assumere un netturbino dopo averlo indotto a iscriversi al Psdi.

Alto riconoscimento a due magistrati

Con recente deliberazione del Consiglio superiore della magistratura, il dott. Ferruccio Franzot e il dott. Umberto Ballarini, sostituti procuratori generali presso la Corte d'appello, sono state conferite le funzioni direttive superiori. Più semplicemente, i due magistrati sono stati ritenuti idonei a ricoprire l'incarico di Procuratore generale, Presidente della Corte d'appello, presidente di sezione della Cassazione e avvocato generale presso la Cassazione stessa.

Sia il dott. Ballarini sia il dott. Franzot onorano da anni la magistratura con la loro specchiata attività e il loro altissimo senso del dovere. Entrambi provengono dalla procura della Repubblica, hanno fatto parte dei collegi giudicanti delle sezioni penali e civili e, attualmente, sostengono l'Accusa nei processi d'appello e della Corte d'assise d'appello. Sia il dott. Franzot sia il dott. Ballarini hanno discusso, in chiave accusatoria, episodi che hanno fatto epoca nelle cronache giudiziarie. Ai due magistrati i nostri più fervidi rallegramenti.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	MINIMO		MASSIMO	
ORTAGGI:				
BARBABIETOLE	—	(—)	400	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	240	(200)	480	(600)
CETRIOLI	288	(—)	403	(—)
CICORIA CATALOGNA	200	(—)	400	(—)
RADICCHIO VERDE	600	(700)	960	(3200)
CIPOLLE BIANCHE	403	(—)	575	(—)
FAGIOLINI	575	(—)	920	(—)
LATTUGHE	480	(1200)	1200	(2500)
MELANZANE	403	(—)	575	(—)
PATATE	140	(—)	300	(—)
POMODORI COSTOLUTI	288	(—)	575	(—)
SEDANI VERDI	450	(—)	600	(—)
PEPERONI	345	(—)	575	(—)
ZUCCHINE	460	(—)	1035	(—)
FRUTTA:				
UVA	230	(—)	690	(—)
BANANE	—	(—)	1100	(—)
COCOMERI (ANGURIE)	575	(—)	690	(—)
PERE	345	(—)	920	(—)
MELE	230	(—)	748	(—)
MELONI	345	(—)	460	(—)
PESCHE	403	(—)	748	(—)
ARANCE	633	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

	MINIMO		MASSIMO	
PESCI:				
BRANZINI	14000	(18000)	14000	(20800)
CEFALI	800	(1800)	2800	(3600)
GUATI GIALLI	700	(1200)	5000	(4400)
MOLLI	2600	(4800)	7000	(4800)
MORMORE	5500	(6800)	9000	(12800)
ORATE	10500	(18000)	12000	(18000)
PASSERE	2000	(2800)	2500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1600	(3800)	5500	(6800)
RIBONI	1200	(2800)	7500	(3800)
ROSPO (CODE DI)	5500	(—)	7200	(—)
SARDELLE	400	(1680)	850	(1680)
SARDONI	350	(780)	900	(1980)
SGOMBRI	1600	(2000)	2200	(3200)
TONNI	2000	(3800)	2500	(3800)
TROTE	2600	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3500	(5600)	5000	(6800)
CANOCE	4000	(—)	4700	(—)
CAPELUNGHE	4500	(—)	4500	(—)
CAPEROZZOLI	300	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMBI (CODE)	—	(12800)	—	(12800)
SEPPIE	2200	(3600)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 3.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 2.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 3.10.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

VERREBBERO RIFINANZIATI I MUTUI NEI SETTORI CONVENZIONATO E AGEVOLATO

Allo studio della Regione interventi per l'edilizia

L'amministrazione regionale ha allo studio una forma di intervento finanziario, attuabile attraverso l'utilizzo di una quota dei prestiti del Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa, per assicurare il completamento dei programmi di edilizia agevolata e convenzionata, attualmente in difficoltà per il continuo aumento dei costi.

Secondo i dati ufficiali pubblicati dall'Istat, i costi di costruzione per l'edilizia abitativa hanno, infatti, in questi ultimi due anni e mezzo un incremento vicino al 60% con evidenti e pesanti riflessi sui preventivi economici-finanziari, che devono affrontare i vari operatori ammessi al contributo regionale e statale, molti dei quali non sono ora in grado di far fronte agli imprevisti aumenti.

Al momento attuale, nel Friuli-Venezia Giulia sono in corso di costruzione (alcuni appena iniziati, altri in fase di ultimazione) oltre 5 mila alloggi realizzati da cooperative divise ed indivise e ad imprese, che riguardono dei benefici dalle leggi regionali e statali operanti nei settori dell'edilizia convenzionata e agevolata: l'aumento dei prezzi sta tuttavia creando seri problemi determinati, ad esempio, dalla riunione dei soci, dalle difficoltà esistenti per la loro sostituzione e dalla ricerca di mutui integrativi, quando non si arriva addirittura alla rinuncia al contributo.

Di fronte a questa situazione accertata dagli uffici regionali che seguono i problemi del settore edilizio, la Giunta, nella sua riunione odierna, ha stabilito di dare mandato agli assessori regionali ai lavori pubblici Biasutti e alle finanze Tripani di valutare la possibilità di sopperire a queste difficoltà finanziarie del settore dell'edilizia convenzionata e agevolata, attingendo al citato Fondo europeo per integrare con altri mutui quelli già concessi.

Secondo le prime indicazioni, emerse in sede di discussione, tale prestito dovrebbe venir utilizzato, quindi, per la concessione di mutui integrativi a condizioni notevolmente più vantaggiose di quelle offerte dal mercato creditizio.

È stato infine rilevato che, in base alle valutazioni già svolte in via preliminare, le disponibilità del Fondo di ristabilimento del Consiglio D'Europa dovrebbero rivelarsi sufficienti a coprire le esigenze finanziarie necessarie al completamento degli alloggi in costruzione.

Convegno a Maribor sul volo interregionale

Organizzato dalla Camera per l'economia della Slovenia e dalla direzione dell'aeroporto di Maribor, con la collaborazione dell'Unione regionale delle Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia, si svolgerà domani a Maribor il IX convegno aereo interregionale.

Tale manifestazione, in programma per la prima volta nella repubblica di Slovenia, chiude il terzo ciclo dei convegni promossi dall'Unione Camera di commercio del Friuli-Venezia Giulia nel 1970.

Il convegno, dopo aver toccato per tre edizioni il Friuli-Venezia Giulia, quindi la Stiria, la Carinzia, la Croazia, la regione di Fiume e la capitale austriaca, Vienna, proprio in Slovenia puntualizza l'allargamento dell'interesse per i programmi dei collegamenti aerei di terzo livello a un'area che finora, per ragioni connesse con la sua posizione troppo centrale nel contesto interregionale, non era stato ancora oggetto della necessaria attenzione.

Al convegno prenderà parte, in rappresentanza del Friuli-Venezia Giulia, l'assessore regionale ai trasporti Cocianni, che si soffermerà ad illustrare la politica dell'amministrazione regionale in favore di uno sviluppo delle comunicazioni aeree nella Regione e dell'aeroporto di Ronchi.

Il presidente dell'Unioncamere Friuli-Venezia Giulia, Lupieri, putualizzerà l'attività svolta dalle Camere di Commercio delle Regionei confinanti di Austria, Italia e Jugoslavia per la realizzazione dei servizi aerei interregionali da una parte sotto il profilo tecnico, dall'altro lato con riferimento ai contatti politici avuti in sede di Alitalia e di ministero dei trasporti.

Il convegno si imperniera su una relazione dal tema :«Attuazioni di collegamenti aerei interregionali», che sarà sviluppata da esponenti delle delegazioni italiana, austriaca e jugoslava. Per la parte italiana, il presidente del Consorzio aeroporto Friuli-Venzia Giulia, Reverdito, illustrerà le possibilità di sviluppo degli aeroporti in un contesto di collegamento interregionali; il presidente della compagnia aerea Aligiulia, Rusconi, parlerà del ruolo dell'aviazione minore, mentre l'Ente turismo di Udine presenterà un intervento sull'influenza dei collegamenti aerei in favore del turismo.

All'incontro interverranno esponenti politici, rappresentati delle Camere di commercio e tecnici degli aeroporti di Slovenia, Croazia, Carinzia, Stiria e Friuli-Venezia Giulia.

COORDINERÀ IL RICORSO AL CREDITO

Comitato consultivo per i finanziamenti

Una proposta per la costituzione del comitato consultivo per l'impiego delle risorse finanziarie è stata approvata nella riunione odierna dalla Giunta regionale. Il nuovo organismo ha per finalità il coordinamento dell'utilizzo di dette risorse e la facilitazione dell'accesso alla fonte del credito agevolato delle iniziative economiche, ciò in armonia con gli obiettivi programmatici di ricostruzione e di rilancio economico del Friuli-Venezia Giulia.

La deliberazione, di cui è stato promotore l'assessore alle finanze, Tripani, specifica la composizione del Comitato che sarà presieduto dallo stesso assessore alle finanze e del quale faranno parte gli assessori alla pianificazione e bilancio, all'industria e commercio, ai lavori pubblici, all'agricoltura e all'artigianato assieme a funzionari dell'amministrazione regionale, e ai rappresentanti di enti regionali (Ersa ed Esa), del Fondo di rotazione, dell'Artigiancassa, delle Casse di Risparmio, delle Banche popolari e delle Casse rurali nonchè delle Finanziarie regionali «Friulia» e «Friulia-Lis» vi saranno inoltre rappresentate le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro nonchè l'Anci e l'Upi.

Come ha rilevato l'assessore Tripani nello illustrare il provvedimento, l'azione della Regione per il coordinamento del credito nell'ambito regionale comporta la necessità di affrontare un duplice ordine di problemi. Da un lato è necessario agire a livello locale attraverso organismi, che possono promanare direttamente dalla Regione, nei quali siano rappresentati anche gli operatori finanziari

D'altra parte si era palesata la necessità di un più stretto collegamento tra la Regione e lo Stato relativamente all'attuazione della politica creditizia. Sarà appunto tra i compiti del Comitato dare concreti contenuti alla previsione legislativa recata dalla legge regionale n. 47/1978 con la possibilità di fornire una maggiore chiarezza ed incisività alle richieste e alle proposte che la Regione potrà avanzare in tale materia, di notevole rilevanza economica, nei confronti dello Stato.

Il comitato dovrà sostanzialmente rappresentare il supporto che consentirà alla Regione di coordinare e promuovere la domanda di credito destinata sia ai settori produttivi che alle infrastrutture pubbliche secondo un preciso metodo di programmazione.

Obiettivo primario dovrà essere quello di coinvolgere il sistema bancario locale nell'attuazione del Piano regionale di sviluppo; inoltre, l'organismo dovrà poter svolgere un lavoro di coordinamento di grande rilevanza in considerazione del fatto che nella nostra Regione sussiste una massiccia presenza di banche locali. Sarà possibile anche realizzare un maggiore coordinamento tra aziende di credito ed operatori pubblici.

Parlamentari di Croazia in visita nella regione

Una delegazione del Parlamento (Sabor) della repubblica socialista di Croazia effettuerà una visita di tre giorni (il 15, 16 e 17 ottobre) nel Friuli-Venezia Giulia su invito del presidente del consiglio regionale Mario Colli.

La visita è la restituzione di quella compiuta nel novembre del 1977 da una delegazione dell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia: in quell'occasione, appunto, l'allora presidente del consiglio Pittoni invitò il collega della Croazia a restituire la visita nella nostra regione.

La delegazione della Croazia sarà guidata dal presidente del Sabor, Jure Bilic, il quale, accogliendo l'invito rinnovatogli alcuni mesi or sono dal presidente Colli, ha voluto mettere in risalto che la visita, come già quella della nostra delegazione, avvenuta subito dopo la ratifica degli accordi di Osimo, contribuirà a promuovere ulteriormente la collaborazione tra il Friuli-Venezia Giulia e la Croazia. Il programma della visita non è stato ancora messo a punto nei suoi dettagli, in ogni modo dovrebbe articolarsi in incontri ufficiali e visite a impianti produttivi e istituzioni culturali, analogamente a quanto avvenuto nel corso del primo contatto ufficiale fra le delegazioni delle due assemblee nel novembre del 1977.

RICEVIMENTO A BORDO DELLA MOTONAVE ARGENTINA

Auspici per la «Libertador»



Stretta di mano e scambio di doni tra l'ing. Colautti, direttore dell'Ente porto, e il comandante della nave argentina. *(Italfoto)*

Breve ma significativo il ricevimento che ha avuto luogo nel tardo pomeriggio di martedì a bordo della nuova motonave argentina «Libertador General José de San Martin», che ha iniziato il servizio inaugurale proprio dal nostro porto. Hanno fatto gli onori di casa Dario Samer, direttore della Ellerman Wilson, presso cui la società Elma di Buenos Aires è appoggiata, assieme al comandante della unità, il capitano José Rodriguez Mira. Nella sala mensa dello Stato maggiore della nave c'erano anche il viceprefetto dott. La Rosa, il dott. Gambassini per l'amministrazione comunale, il comandante di fregata Antonio Mantia per il Capitano del porto, il dott. Giorgio Tamaro per la presidenza camerale, numerosi operatori economici, delle spedizioni di banche e assicurazioni.

Il direttore generale dell'ente Porto, ing. Lorenzo Colautti, ha portato al comandante della nave i saluti augurali dell'amministrazione portuale, offrendo, come particolare segno di omaggio, una targa con il castello di Miramare modellato in argento.

Dalla nave sono stati sbarcati 11 mila 660 sacchi di caffè, 600 tonnellate di tabacco e merci varie; sono state imbarcate mille tonnellate di magnesite austriaca e un carico di carta di produzione delle Cartiere del Timavo e di stabilimenti austriaci.

Preoccupati dai prezzi

Il riacutizzarsi della spirale inflazionistica con indiscriminati aumenti dei prezzi preoccupa il Consiglio di fabbrica Fim degli stabilimenti meccanici VM di Trieste.

Lo afferma lo stesso consiglio in una nota nella quale si constata come questi aumenti oltre a colpire i lavoratori a reddito fisso penalizzino in particolar modo il tenore di vita dei disoccupati e dei pensionati.

Film francese stasera all'Ariston

Questa sera, al cinema Ariston, verrà proiettato per l'associazione culturale italo-francese il primo film del periodo autunnale, «Papa les petits bateaux», di Nelli Kaplan, con Marcel Dalio e Sheila White.

Per questo ciclo di proiezioni l'inizio degli spettacoli è stato fissato alle ore 20.

A Radio Antenna (101, 89.700 Mhz) oggi alle ore 10 andrà in onda una trasmissione speciale «Una buona notizia per te» a cura dei frati di via Rossetti, in occasione della festa di San Francesco, patrono d'Italia.

Cronache degli spettacoli

Stasera al Verdi lo «Stabat» di Rossini

Alle 20.30 avrà luogo al teatro Verdi l'annunciato concerto sinfonico-vocale diretto dal maestro Andrea Giorgi, con la partecipazione dei cantanti Giovanna Casolla, Vilma Borelli, Antonio Savastano e Carlo De Bortoli. Verrà eseguito lo «Stabat Mater» per soli, coro e orchestra di Gioacchino Rossini.

Il concerto, nel quale saranno impegnati l'orchestra ed il coro stabile dell'ente, è la manifestazione inaugurale del sesto incontro culturale Alpi-Adriatico, promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. L'incontro verte quest'anno su un argomento musicale e sarà corredato dalla mostra di strumenti allestita al museo teatrale e da un'esposizione di documenti riguardanti la vita delle istituzioni musicali nel museo Stavropulos di via Imbriani 5.

Per il concerto di stasera con lo «Stabat Mater» di Rossini è prevista la partecipazione di numerose comitive dalla regione, di studenti e associazioni musicali.

Felici e contenti

Questa sera al Rossetti la nuova commedia di Terzoli e Vaime



Il cast degli attori di «Felici e contenti» durante una pausa delle prove.

Va in scena questa sera al Politeama Rossetti in prima nazionale la nuova commedia musicale di Terzoli e Vaime «Felici e contenti» interpretata da Gino Bramieri per la regia di Pietro Garinei.

Un debutto che conferma il rapporto di collaborazione tra l'artista e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia cominciato due anni or sono con il musical «Anche i bancari hanno un'anima».

Gli altri interpreti saranno Liana Tronchè, Daniela Poggi, Orazio Orlando, Giulio Platone, Maurizio Gueli, Aurora Trampus e Sergio Tardioli. Le musiche sono di Berto Pisano, scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, movimenti coreografici di Gino Landi.

La commedia — che si compono di sette storie ambientate nel periodo natalizio e raccontate con stili diversi (dall'atto unico all'apologo, dallo sketch alla favola, dalla farsa al bozzetto in costume) — vuole cogliere soprattutto gli aspetti umoristici e quindi rappresentare in forma di satira lo strettissimo rapporto intercorrente tra la festività vera e propria e la concenzione consumistica del Natale.

DA OGGI IN CITTÀ GLI APPUNTAMENTI CULTURALI

Convegno, concerti e mostre all'incontro Alpi-Adriatico

Nella sala convegni delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, alle 10, si apre il convegno sull'educazione musicale nell'ambito del sistema scolastico delle regioni di Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia. Prende così il via ufficialmente, presenti autorità civili, accademiche, operatori culturali e appassionati delle tre regioni, il 6° incontro culturale Alpi-Adriatico.

La prima giornata delle manifestazioni interregionali ha in calendario anche altri due appuntamenti: il primo consiste nella inaugurazione della Mostra «testimonianze dell'educazione musicale nella vita di Trieste». La Mostra, articolata in dieci sezioni, è stata allestita parte presso il Museo di storia patria di Trieste di via Imbriani 5, e parte presso il Museo teatrale Schmidl di piazza Verdi. L'esposizione, che resterà aperta al pubblico fino a dicembre, sarà inaugurata alle 17.30.

Il secondo appuntamento è al Teatro Verdi, alle 20.30 ove – come riferiamo qui sopra – il coro e l'orchestra del teatro, diretti dal maestro Andrea Giorgi, eseguiranno lo «Stabat Mater» di Rossini.

Sempre nell'ambito dell'incontro «Alpi-Adriatico», avrà luogo domani, alle 18, all'Auditorium della Rai, via Fabio Severo 7, il concerto dei complessi da Camera degli allievi dei Conservatori delle tre regioni, Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia, programmato nell'ambito del Convegno sull'educazione musicale e promosso dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Al concerto si esibiranno nell'ordine: l'Orchestra d'Archi di Klagenfurt «Schülerorchester d. Kärntner Landeskonservatorium» diretta da Hans-Jörg Scherr; l'orchestra d'Archi di Capodistria «Godalni Orkester Glasbene Sole Koper» diretta da Barut Logar; e il «Quintetto a fiati» del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste.

Arte pro arte

Dopo la serata in onore del poeta Bruno Fabris, proposta con vivo successo di pubblico al caffè San Marco, Arte pro arte invita chi «provando e riprovando, trova la rima che viene dal cuore», per l'incontro al caffè Tommaseo

L'appuntamento è dato a tutti coloro che, dopo tanti sogni nel cassetto desiderano testimoniare, alla luce del confronto diretto, la loro disponibilità a «inventar poesia».

L'appuntamento è alle ore 19.

Bobby Solo domani a Duino

Domani sera avrà luogo in un locale da ballo di Duino, nel corso di un trattenimento danzante, lo spettacolo musicale di Bobby Solo; egli presenterà un interessante repertorio di pezzi di successo, quale la famosa «Una lacrina sul viso»

La serata inzierà alle 22.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte	
B	Lire 230 per parola

A. CERCASI persona di servizio per albergo. telefonare (0481) 5752. 781 B

ALTO stipendio veramente capace con referenze stabile o lungo orario cercasi. Telefonare 422265 ore pasti. 16870 B

CERCASI urgentemente tuttofare capace con referenze orario 8-16 centralissimo. Telefonare 749546. 16957 B

CERCASI domestica stabile oppure ore da combinarsi, referenziata, capace, per famiglia residente Opicina. Retribuzione e trattamento ottimi. Telefonare al mattino al 64921. 050338 B

STABILE per mini-famiglia Opicina cercasi. Telefonare 750998 ore ufficio. 16840 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste	
C	Lire 90 per parola

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, anziano offresi. Telefonare 773216, 9-12.

ESPERIENZA pluriennale marketing, pubblicità, tecnica e psicologia della vendita offresi anche part-time o consulenze. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 49 N 34100 Trieste. 16675 C

IMPIEGATA inglese e italiano madrelingue, dattilografia, telex, contabilità, lunga esperienza ramo marittimo, cerca impiego presso seria ditta, ente, società che garantiscano sopraccitate professionalità. Telefonare 209691, ore 13-15. 16866 C

OFFRESI giovane conoscenza lingue disposto viaggiare o trasferimento anche estero. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 26 O 34100 Trieste. 16895 C

RAGIONIERE neo-diplomata cerca primo impiego. Telefonare 732331. 16585 C

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale e meccanizzata, primanota, banche, tenuta libri Iva, offresi scopo miglioramento professionale ed economico. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 22 O 34100 Trieste. 16862 C

STUDENTE universitario offresi custodia bambini, lezioni matematica, altri lavori qualsiasi orario. Telefonare Marco 54968 prima mattina. 16911 C

31ENNE capitano di lungo corso desideroso stabilirsi a terra con esperienza trasporto gas liquefatti e prodotti petroliferi attualmente al comando cerca impiego. Scrivere Publikompass Cassetta n. 39 N 34100 Trieste. 880 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO	
CC	Lire 200 per parola

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili, interpellateci, 414244. 16832 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonate 754229. 16913 CC

ENZO colori tappezziere carta da parati. Telefonare 415158. 16932 CC

LAVORI restauro edile e trasporto materiali eseguonsi prontamente da piccola e seria impresa. Telefonare 212130 - 910510 dopo 18. 16889 CC

PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola d'arte. Telefonare 53950. 16819 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 16806 CC

RIPARAZIONE rolè e serramenti in genere. Telefonare 826026. 16915 CC

TRASPORTO merci di vario genere eseguiamo. Telefonare 826036. 16780 CC

VERNICIATORE spruzzo mobili. 18-19, Gatteri 12.16717 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte	
D	Lire 230 per parola

A.A.A. TRIESTE, Gorizia, per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600-700.000 mensili. Telefonare (049) 38913. 548 D

A. TRIESTE, Gorizia, selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva, paghe, contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi lire 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare (049) 662211. 548 D

A. AFFERMATA casa editrice offre a persone automunite lavoro indipendente anche part-time residenti province Udine Gorizia Trieste. Provvigioni 30% subito. Telefonare 9-12 15-18 (0432) 205258. 214/UD D

ASPIRANTE C.L.C. cercasi per imbarco 2° ufficiale motocisterna italiana. Telefonare Genova 296988. 393 D

ASSUMIAMO magazziniere massimo 35enne patente B conoscenza croato. Oemmeci, Molino a Vento 84. 16891 D

ASSUMIAMO per costruzione ricambi macchine caffè espresso, operaio pratico meccanica. Oemmeci, Molino a Vento 84. 16891 D

AUTISTA esperto patente C conoscenza francese cerca urgentemente società. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 19 O 34100 Trieste. 16855 D

CERCASI persona per collaborazione commerciale indispensabile lingua polacca. Presentarsi in via Milano 5, orario negozio (chiedere della signora Giuliana). 16919 D

CERCASI commessa/o conoscenza lingue slave. Presentarsi via Milano 5, orario negozio (chiedere della signora Giuliana). 16919 D

CERCANSI camerieri-banconieri qualificati per ambiente sportivo. Lavoro sabato e domenica. Telefonare 767613. 16923 D

CERCASI commessa/o pratica/o ramo mobili. Scrivere Publikompass Cassetta n. 46 N 34100 Trieste. 16803 D

CERCANSI commessa/o, apprendista pratica/o conoscenza croato. Presentarsi Magazzini Fabian, via Milano 7. Tel. 30023. 16904 D

CERCASI apprendista pizzaiolo. Telefonare 764885. 16892 D

CERCASI internista e cuoco giovane. Tel. 827236, 827360. 16872 D

CERCHIAMO autista pratico guida camion patente C referenziato massimo 40enne. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 13 O 34100 Trieste. 16821 D

CERCO operaio per carico-scarico montaggio mobili componibili. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 31 N 34100 Trieste. 16545 D

COMMESSA/O conoscenza serbo-croato veramente capace confezioni cercasi. Presentarsi Magazzini S. Nicolò - San Nicolò 30. 16899 D

COMMESSO esperienza ricambi auto c/o responsabile magazzino stipendio adeguato. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 42 N 34100 Trieste. 16624 D

COMMESSO o aiuto commesso capace indispensabile croato e/o sloveno parlato correntemente assume prontamente Walmotor, via Milano 27/a. 16936 D

COMMESSA/O pratica/o calzature cercasi. La Familiare, via Molino a Vento 3. 16888 D

DITTA Ader cerca giovane militesente minimo 19 anni per lavori di stampaggio e magazzino. Telefonare ore ufficio 827184. T.A. 1713 D

DITTA commerciale assume capace contabilità dattilografia bella presenza max 18enne. Telefonare per appuntamento al 69250, signorina Rossana. 16917 D

ELETTRONICA esperto Vhf-Uhf con conoscenza francese o inglese assumesi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 34100 Trieste. 16794 D

FALEGNAMI proposte lavoro, presentarsi 18-19, Gatteri 12. 16717 D

MECCANICO auto di comprovata esperienza cerca Ban & Leuz, concessionaria Peugeot di via Flavia. 16875 D

MONFALCONE Hotel ristorante Italia cerca cuoco/a giorni festivi. Tel. (0481) 73528. 898 D

OFFRIAMO occupazione a giovane meccanico o elettromeccanico purché conosca lo sloveno o serbo-croato e non abbia obblighi militari. Telefonare al n. 68812. 16958 D

PRIMARIA società cerca per sede Trieste ragioniere/a esperto/a in paghe e contributi. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 14 O 34100 Trieste. 16826 D

RAGIONIERA/E con predisposizione contatti con il pubblico, capace registrazioni fatture, Iva, corrispondenza cercasi. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 47 N 34100 Trieste. 16803 D

SALONE Piero cerca mezzalavorante, via Donota 1. 16916 D

SOCIETA' armatoriale per **ampliamento propri quadri assume: primi ufficiali coperta e macchina, secondi ufficiali coperta e macchina, terzi ufficiali coperta e macchina, ufficiali marconisti, padroni marittimi, meccanici navali (esperienza ufficiali), capi fuochisti, nostromi, operai meccanici, operai motoristi, elettricisti, tankisti, operai frigoristi, marinai, ingrassatori, per imbarco proprie navi bandiera italiana, contratto nazionale, accordo aziendale (lavori extra), continuità lavoro, specificare precedente navigazione. Scrivere Publikompass Cassetta n.26 16121 Genova.** 00384 D

SOCIETA' ricerca Italia-Nord Francia 2 autisti provetti referenziati alto stipendio. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 18 O 34100 Trieste. 16855 D

SOCIETA' ricerca esperto meccanico motori marini preferibilmente pensionato disponibile manutenzioni generali mezza giornata. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 20 O 34100 Trieste. 16856 D

SOCIETA' di formazione del personale cerca per la propria sede di Trieste insegnante di madrelingua inglese per attività di insegnamento part-time. Si pregano gli interessati di telefonare al 414892. 16939 D

STANZE E PENSIONI Offerte	
F	Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza con tutti comfort solo signorina. Telefonare 417789 orario 14-18.

ISTRUZIONE	
G	Lire 230 per parola

LAUREATA lingue traduce e impartisce lezioni francese inglese latino italiano tutti livelli. Telefonare 794746. 16900 G

VOLETE che i vostri figli siano seguiti nel fare i compiti e studiare le lezioni? Telefonate 31712, lezioni di recupero per tutte le materie, elementari e medie. 16956 G

DO' lezioni di conversazione serbo-croato. Telefonare 734698. 16949 G

OGGETTI SMARRITI	
H	Lire 200 per parola

SMARRITA l'altro ieri mattina Gatteri, Giotto, Rossetti borsa plastica libri quaderni. Telefonare 741833, mancia rinvenitore. 168933 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte	
I	Lire 230 per parola

CAMERA mobiliata bagno cucinino proprio affittasi. Telefonare 744851 centro città. 16929 I

CENTRALE due stanze ingresso affittasi uso ufficio ambulatorio ecc. Telefonare 61056. 16930 I

TIGOR panoramico da restaurare 5 stanze cucina bagno 166.000 affittiamo. Telefonare 767993. 16884 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste	
L	Lire 230 per parola

CERCASI affitto appartamento ammobiliato riscaldato per 3-4 persone. Telefonare allo (0432) 290647. 16941 L

CERCASI subito in affitto appartamento anche ammobiliato vani 3-4 accessori anno scolastico 1979-80. Possibilmente zona S. Giacomo o centro. Rivolgersi telefono 723968. 16944 L

CONIUGI referenziati cercano urgentemente affitto soggiorno 2 stanze cucina servizi. Telefonare ore pasti 574368. 16943 L

COPPIA sposini cercano appartamento in affitto max 100.000 lire. Telefonare 747189. 16912 L

DUE medici americani cercano appartamento due mesi e mezzo. Sig. Wilson. Si prega telefonarci ancora 727658. 16940 L

INSEGNANTE di ruolo cerca in affitto urgentemente appartamento o monolocale libero o ammobiliato periodo massima mesi dodici. Offresi garanzie. Telefono 60697 ore negozio. 16906 L

INSEGNANTE ex ufficiale granatieri cerca in affitto casa vecchia 4-5 locali anche senza riscaldamento uso abitazione e attività fisioterapica, ore 8-11, Tel. 65526. 16946 L

INSEGNANTE tedesca cerca affitto piccolo appartamento. Telefonare 39249. 16953 L

MONFALCONE o Ronchi cercasi in affitto mq 200 circa capannone per laboratorio ceramica. Telefonare (039) 6980158. 891 L

OFFRENDO massime garanzie funzionario azienda commerciale cerca affittanza nucleo 4 persone. Contatterà telefonicamente al 61431 orario negozio. 16786 L

PROFESSORE cerca mini-appartamento o camera mobiliata con uso cucina. Telefonare 796057. 16882 L

SIGNORINA referenziata cerca affitto urgentemente mini-appartamento o monolocale non ammobiliato. Telefonare 722927 ore 9-13. 16926 L

STUDIO medico per recapito bisettimanale anche con altro/i professionisti pianoterra cercasi. Telefonare (0432) 293844. 050328 L

VENDITE D'OCCASIONE	
M	Lire 230 per parola

AL MERCATINO delle occasioni trovate lavatrici frigo lavastoviglie cucine ecc. Tel. 422822, salita Gretta 13. 16965 M

SAUNA nuovissima, legno finlandese prima scelta, accessoriata, vendesi occasione causa trasferimento. Tel. 69349. 16907 M

PELLICCE giacche guarnizioni vasto assortimento ogni qualità ultimi modelli prezzi eccezionali. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, 3° p., ascensore. 15100

ACQUISTI D'OCCASIONE	
N	Lire 200 per parola

A BUONI prezzi acquisto: oggetti usati «bric-à-brac» strumenti musicali, giocattoli, orologi vecchi, binocoli, soprammobili, curiosità, grammofoni, giacenze ereditarie. Telefonare 412897, 422327.

EL CANTON compera quasi tutto purché vecchio o curioso. Telefonare 794242, 796856.

CARABATTOLE, strafanici, anticaglie, bigiotterie, curiosità, cianfrusaglie, lampade, bilance, porcellane, giocattoli, cartoline, libri e ottoni, purché vecchi compero. Telefonare 793972. 16718 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 16816 N

MOBILI E PIANOFORTI	
NN	Lire 230 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, tappeti, oggettini, mobili antichi e moderni, giacenze ereditarie. Tel. 68657. 16947 NN

ACQUISTO quadri, tappeti, orologi, pianoforti, mobili stile, stanze letto, pranzo. 31428 - 734640. 16928 NN

COMMERCIALI	
O	Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche, realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 16390 O

ACQUISTASI ORO, argento; disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, 1° piano. 16945 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

L'OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli vecchi, orologi antichi. Via Malcanton 14/b, tel. 31641.

PIASTRELLE vendiamo con sconti dal 20% al 50%. Vasta scelta fino ad esaurimento. Telefonare 30155, 8.30-13.

Continua in 14.a pagina

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla



publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Gall.Tergesteo 11

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

COMINCIA OGGI A VENEZIA

Cauta e prudente la Biennale-teatro

VENEZIA – Comincia oggi a Venezia la Biennale Teatro, cioè riprende anche per questo settore dello spettacolo la consuetudine di incontri, seminari, dibattiti e mostre che, in assenza di programmi più ambiziosi, mira a chiarire il lavoro da svolgere nei prossimi mesi ed anni, quando maggiori finanziamenti consentiranno iniziative più prestigiose. Da oggi al 7 di ottobre due sono le attività di maggiore spicco: un incontro su «Dialetto e lingue nel teatro italiano oggi» che avrà luogo in due sedi, l'Ateneo veneto ed il Teatro Ridotto, ed una mostra su «Venezia e lo spazio scenico» che verrà inaugurata a Palazzo Grassi il 6 di ottobre. Una serie di relazioni e comunicazioni sul tema della lingua e dialetto verrà in sostanza esemplificata da una serie di saggi di palcoscenico con la presenza di Dario Fo, Gianfranco De Bosio, Otello Sarzi, Carlo Quartucci, Memè Perlini; particolarmente curiosa promette di essere una raccolta di dischi relativi a Venezia.

L'edizione di apertura appare, dal programma e dalle intenzioni di Maurizio Scaparro, direttore della sezione Teatro della Biennale, piuttosto cauta e prudente se non proprio «in sordina» come è stato avanzato da qualche osservatore.

«Potevamo partire subito con una rassegna critica – dichiara Scaparro – ma a tutti noi interessava soprattutto verificare che senso abbia oggi, con gli anni 80 tutti da venire, fare teatro e ricercare nuovi mezzi di espressione, nuove forme di coniugazione tra spettacolo e realtà sociale. E' per questo che preferiamo – polemicamente – iniziare la nostra attività con un incontro di ricerca».

Gli spettacoli veri e propri si annunciano invece per il febbraio del 1980.

Video

Regina di maggio

Rete 2

«Il piccolo re» (rete 2 - ore 21.35). Quarta puntata del programma di Nicola Caracciolo, dedicato a Maria José, regina di maggio, che a venticinque anni sposò Umberto, erede al trono dei Savoia. La vita non facile della sovrana, disciplinata ma non rassegnata al ruolo dimesso impostole, viene rievocata assieme alle sue amicizie con alcuni grandi intellettuali dell'epoca. La puntata ricorda anche il tentativo compiuto da Maria José per abbattere la dittatura salvando la monarchia.

Rete 1

«L'altro Simenon» (rete 1 - ore 20.40). In onda per questa serie a cura di Ida Crimi, «Il signor Cardinaud», regia di Enzo Tarquini. Tra gli interpreti: Dario Mazzoli, Gianmarco Taccola, Jole Semet, Annarita Grapputo, Pierluigi Giorgio, Teresa Ricci.

Domenica: Hubert Cardinaud aveva condotto il figlio Ninì alla messa e, prima di tornare a casa, aveva acquistato una torta. Azioni rivelatrici di una serena situazione familiare. A casa, però Hubert non trova la moglie Marthe e, preoccupato, chiede notizie ai suoceri. Ma apprenderà da una lettera anonima che Marthe ha una relazione con un marinaio privo di scrupoli, Emile. Hubert decide di affrontare la realtà con coraggio. Trova la moglie e il marinaio in un alberghetto, paga l'uomo e riconduce a casa la moglie nella certezza che il suo posto è là.

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21 in poi.

BOWLING DUINO
Completamente rinnovato. Pizzeria, griglia e tavola calda dalle 17.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Completamente rinnovata. Tutte le sere dalle 21.

«DA SILVANO»
Via Economo 14, tel. 765649. Locale intimo. Assaggini - pesce - carne. Da oggi anche selvaggina.

AL TIFFANY CLUB DI PIERIS
Domani sera l'annunciato cabaret «Pazzo Pendolo»

BLACK-OUT – TURRIACO
Discoteca. Domani festa «reggae». Tel. (0481) 76451

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica autunno 1979. Oggi alle ore 20.30 concerto diretto dal maestro Andrea Giorgi. Solisti: Giovanna Casolla, Vilma Borelli, Antonio Savastano, Carlo De Bortoli. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagliandi per undici spettacoli al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso Circoli aziendali, scuole, sindacati, associazioni di categoria e presso la Biglietteria centrale di galleria Protti (per la zona di Monfalcone: Agenzia Universal). Ultimi tre giorni per le conferme dei turni fissi.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Felici e contenti» di Terzoli e Vaime, musiche di Berto Pisano. Prenotazioni Biglietteria centrale. Abbonati sconto 30% oggi e domani, altre repliche 20%.

ALDEBARAN d'essai. Riposo. Da domani: «La chiamavano Bilbao», di Bigas Luna, presentato da Marco Ferreri, prima visione.

ARISTON - I.N.C. Riposo. Da domani il più sconvolgente e spettacolare film sulla magia e l'occulto: «L'ultima onda» (Last Wave), di Peter Weir, con Richard Chamberlain.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Ratataplan», un film scritto, interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Ma che sei tutta matta?» con Barbra Streisand e Ryan O'Neil.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Profezia» con Talia Shire e R. Foxworth. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 15.30 - ult. 22. Luce rossa - Film porno: «Quella pornoerotica di mia moglie». Il film tutto porno. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Ultimi 2 giorni.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.10. Dopo «Ultimo tango a Parigi» e «Novecento», «La luna»; un film di Bernardo Bertolucci non Jill Clayburg, M. Barry, Thomas Milian. Vietato ai minori di 14 anni.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Città in fiamme». Barry Newman, Susan Clark, Shelley Winters, Leslie Nielsen, James Franciscus, Ava Gardner e Henry Fonda nel più grande film della nuova stagione cinematografica.

NAZIONALE. Prossima apertura.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22.15: «Moonraker operazione spazio», technicolor con Roger Moore e Lois Chiles. Sospese tutte le tessere.

AURORA: 16, 18, 20, 22: Da un fatto realmente accaduto alla fine dell'ultimo conflitto mondiale, un film dalle caratteristiche del poliziesco di classe, drammatico e pieno di suspense: «Obiettivo Brass», con John Cassavetes e G. Kennedy. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio. Domani per l'inizio della nuova stagione cinematografica il premio Oscar 79 per il miglior film straniero «Preparate i fazzoletti».

CRISTALLO. 16.30: Un film nuovo, intenso stupefacente e il più prestigioso di Woody Allen «Interiors» con Dyane Keaton, Richard Yordan, Geraldine Page. Technicolor per tutti. Solo oggi.

CAPITOL. 16.30, 22: Un grande festoso ritorno, l'impareggiabile technicolor Metro «Un americano a Parigi» con G. Kelly e L. Caron.

MODERNO (adiac. Hotel S. Giusto). **16.30:** Ancora oggi a richiesta «Oggi a me... domani a te» con B. Spencer. Technicolor. Domani l'ottimo poliziesco. «Da Corleone a Brooklyn» con M. Merli.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Technicolor. Un capolavoro giallo. «Rosso nel buio» Donald Sutherland, Donald Pleasence, David Hemmings, Stephane Audran. Un intenso dramma umano intorno ad un delitto allucinante. Si consiglia vedere il film dall'inizio. V.m. di 14 anni. Da sabato inizio della Rassegna «Ricordiamoci di te... Marilyn Monroe».

ABBAZIA. 16. L'amore oltre l'amore «I racconti immorali» di D.V. Borowczyk con Palomba Picasso più sconvolgente che mai. Sev. v.m. di 18 anni. Colore.

ALCIONE (tel. 796162), 16: «Pasqualino Settebellezze» Giancarlo Giannini in una delle sue migliori interpretazioni. Regia di Lina Wertmuller. Technicolor v.m. di 14 anni.

«**Cigarette**» — Michelangelo Giuliani, estroso fotografo che i suoi estimatori chiamano «L'angelo della luce», ha cominciato a girare il suo primo film che si intitola «Cigarette». Si tratta, secondo quanto annuncia il suo autore, di un'opera completamente basata sulle immagini in cui «la recitazione è affidata alla fotografia».

CINEMA LUMIERE (Via Flavia 9) ore 16.30: «Velluto nero» con Laura Gemser e Annie Belle, una sconcertante vicenda sugli amori particolari tra donne. Sev. v.m. di 18 anni.

RADIO. 16: «The porno story of Christine». Il massimo della pornografia con Alice Arno. Vietato ai minori di 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A.: Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domani alle 17: «Peccatori di provincia» con Renzo Montagnani e Femi Benussi. V.m. di 18 anni.

UDINE

DIANA. 18: «Mondo di notte oggi». V.m. 18 anni.

ARISTON. 16: «La luna». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Un tipo straordinario».

CENTRALE. 16: «Gli amori impuri di Melody». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16: «Pensionato particolare per signorine di buona famiglia». V.m. 18 anni

CAPITOL. 16: «Guerrieri della notte». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Attenti a quella pazza Rolls Royce!!!».

PALMANOVA

ITALIA. «In diretta: la fine del mondo».

GARIBALDI. «La ragazzina». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Questa è l'America». V.m. 18.

CERVIGNANO

NUOVO. «Supersexymovie» V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 17.30-22: «Uno sceriffo extraterrestre poco extra e molto terrestre», con B. Spencer, R. Harmstorf. Colori.

VERDI. 17-22: «I guerrieri della notte», con M. Beck, J. Remar. V.m. 18 anni. A colori.

VITTORIA. 17-22: «Esperienze erotiche di femmine in calore». Colori. V. m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Il salario della paura».

EXCELSIOR. 16.30: «Il cacciatore» con Robert De Niro. A colori.

PORDENONE

VERDI. «Norma rae». Drammatico.

SUPERCINEMA. «Lawrence d'Arabia» con Peter O'Toole.

CAPITOL. «Assassinii su commissione». Poliziesco.

CRISTALLO. «Avalanche Express». Avventuroso.

CORDENONS

RITZ. «Il prato» dei fratelli Taviani, con Isabella Rossellini.

MANIAGO

MANZONI. «Un cuore d'oro, due mani d'acciaio», con Bruce Lee.

VERDI. «Misteria». Orrore.

SACILE

NUOVO. «Pornostorie di Christine». Sexy.

ZANCANARO. Riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Oliver's story» con Ryan O'Neal, Candice Bergen. Technicolor.

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

10.45	*Assisi: Cerimonia dell'offerta dell'olio alla Lampada votiva dei Comuni d'Italia.***
12.30	*Quando è arrivata la televisione, 2.a puntata (rep.).***
13.00	*La frutta dell'estate.***
13.25	*Che tempo fa.***
13.30	*Telegiornale - Oggi al Parlamento.***
17.00	*Dai, racconta.***
17.10	*Le peripezie di Penelope Pitstop: «Capodanno cinese».***
17.30	*Chi era Antonio Pigafetta, 1.a puntata.***
18.00	*Schede - Pedagogia: Parole e immagini, «Macchine per insegnare», 1.a puntata.***
18.30	*Non stop: «Ballata senza manovratore», 2.a puntata.***
19.00	*TG 1 Cronache.***
19.20	*Hopalong Cassidy: «I volontari del Texas», 2.a parte.*
19.45	*Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.***
20.00	*Telegiornale.**
20.40	*L'altro Simenon: «Il signor Cardinaud», di Georges Simenon. Sceneggiatura di Umberto Cappelletti, con Dario Mazzoli, Annarita Grapputo e Pierluigi Giorgio.*
21.55	*Speciale TG 1.***
—	*Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.***

TV RETE 2

12.30	*Earth Wind & Fire in concert.***
13.00	*TG 2 - Ore tredici.**
13.30	*Infanzia oggi: «A che gioco giochiamo»?, (replica).***
15.30	*Bologna - Ciclismo: Giro dell'Emilia.***
17.00	*I topini. Cartoni animati.***
17.10	*«Capitan Harlock», «La piramide in fondo al mare», telefilm.***
17.35	*Tre modi di dipingere.*
18.00	*Le abilità manuali, 1.a puntata.***
18.30	*Dal Parlamento - TG 2 Sportsera.***
18.50	*Batman, cartoni animati.***
19.15	*Un uomo in casa: «Di mamma ce n'è una sola», telefilm - Previsioni del tempo.***
19.45	*TG 2 Studio aperto.**
20.40	*In casa Lawrence: «Un Natale diverso», telefilm.***
21.35	*Il piccolo re: «La regina di maggio», 4.a puntata.**
22.25	*Eurogol - Panorama delle coppe europee di calcio.***
—	*TG 2 Stanotte.**

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23. - 6: Segnale orario, Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: Una commedia in 30 minuti: «Biraghin» di A. Fraccaroli con A. Asti; 11.30: Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 12.03: e 13.15: Voi ed io '79, con Giuseppe Cassieri; 14.03: Musicalmente; 14.40: La risata del diavolo, racconto di Luigi Malbera; 15.03: Rally; 15.35: I grandi della musica leggera; 16.40: Incontro con un Vip; 17: Love music; 17.30: Globetrotter; 18: Di corda in corda fino a sei; 18.30: Vai col disco!; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Incontro con Bob Dylan e Donatella Moretti; 20: Opera quiz; 20.30: Dolcezza di mamma, di Italo Chiusano; 21.08: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina con Aldo Giuffrè; 23.28 Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30. - 6: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 6.35, 7.05:, 7.56, 8.18 e 8.45: Un altro giorno musica; 7.50: Buon viaggio: Un minuto per te; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: «Il dottor Zivago» di Boris Pasternak; 10.12: In attesa di... musica e indiscrezioni; 11.32: Cinquanta è bello; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15, 15.45, 16.20, 16.37, 17.15, 18.33, 19: Radiodue autunno con Ruggero Jacobbi; 15.30: Media delle valute e Bollettino del mare; 16: Thrilling: minigiallo; 16.50: Vip (Veramente importante perché); 18.40: Io la so lunga, e voi?; 19.25: Interviste al di là del tempo; 20.20: Spazio X formula 2; 20.55: Invito a teatro: «Sonata di spettri» di A. Strindberg, con A. Antonello, regia di A. Calenda; 22.20: Panorama parlamentare; 22.45: Semibiscrome; 22.55: Spazio X formula 2; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 20.45; 22.55. - Quotidiana Radiotré - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.50: Succede in Italia, collegamento tempo e strade con l'Aci; 9: Concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donna: Io sono mia; 10.55: Antologia operistica; 12.10: long playing; 12.45: Panorama italiano; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Su viaggia con me, oggi: Guatemala (3.a trasmissione); 17.30: e 19.15: Spaziotré; 18.45: Europa '79, settimanale europeistico; 21: Paride ed Elena, dramma musicale di C. Willibald Gluck, 5 atti; 23: Andrea Centazzo, Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte - Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Una regione alla volta - Friuli-Venezia Giulia (replica); 12: Sullo scaffale; 12.35: Il Gazzettino; 13.21: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programmi per gli italiani in Istria:

14.30: L'Ora della Venezia Giulia;14.45: Discodedica, musica richiesta dagli ascoltatori.

Programmi in lingua slovena:

7: Segnale orario - GR; 7.20: Buongiorno in musica; 8: Gazzettino regionale; 8.05: Nuovamente oggi; 9: Rassegna della stampa; 9.30: I bambini giocano; 10: GR; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: «La cronaca di Visoko» romanzo di I. Tavcar (5); 11.30: GR; 11.35: Giostravacanze; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Buon pomeriggio; 14.45: Le più belle poesie d'amore; 15.30: GR; 15.35: Guida dei giovani alla musica dotta; 16.30: Riservato per...; 17: GR; 17.05: Compositori e interpreti: Classici del 20.o secolo; 18: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale; 18.20: Calderone musicale; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: «Equinozio» di I. Vojnovic; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'Aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11,32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Controluce; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Hits international; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'Aquilone (replica); 15.20: Zig-zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Brani celebri a tempo di liscio; *16.15: Ghinassi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina;* 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Savio record; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava; 18.15: 15' con il gruppo Real Thing; 18.30: Notiziario; 18.32: Orchestre di musica leggera; 19: Opera, poesia, e musica da ballo: Rusalka; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV Svizzera

19: Per i più piccoli: «Il viaggio di Zin»; 18.05: Per i ragazzi: «Natura amica»: Guida al mondo animale, minerale e vegetale; 18.50: Telegiornale; 19.05: Scuola aperta; 19.35: Qui Berna: Cronaca delle Camere federali, a cura di Achille Casanova; 20.05: Il Regionale: rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.30: Telegionale; 20.45: «La pace di Locarno»: sceneggiato, segue dibattito; 23: Telegiornale; 23.10: Calcio: Coppe europee - Sintesi degli incontri giocati in settimana; 24: Fine.

TV Capodistria

19: Eurogol - Le reti delle coppe europee; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Duello a Sant'Antonio», film; 22: Cinenotes-documentario; 22.30: Jazz sullo schermo: «La Rod Mason Band».

TV Lubiana

9.10, 10, 10.30, 16.20: TV Scuola; 17.20: Notiziario; 17.25: TV dei ragazzi; 17.40: Documentario; 18.35: Orizzonti; 18.45: La tecnica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: In diretta; 22: Telegiornale.

TV Zagabria

9.10 e 15.20: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-tv; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Programma scientifico; 18.45: Telequiz; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Argomenti '79» - Politica estera; 20.50: «La donna di Malta», dramma; 21.55: Azioni; 22: Telegiornale; 22.15: Programma musicale.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN ITALIA LE «REGIE POSTE» SONO NATE OTTANT'ANNI FA

Si tenta la cura Voronov al nostro servizio postale

La fase di ammodernamento con l'adozione di tecnologie avanzate
Le difficoltà di distribuire cinque miliardi di lettere all'anno

Da alcuni anni il servizio postale è nel mirino della stampa a causa di casi di ritardi verificatisi il più delle volte nei confronti di cittadini che non si sono fedelmente attenuti alla moderna regolamentazione, dettata e attuata in ossequio alle più moderne tecnologie dall' istituto incaricato della raccolta e distribuzione della corrispondenza, un'istituzione che compie ottant'anni ed è pur sempre di un'attualità insostituibile tanto è vero che il suo sviluppo è stato, nel tempo, sempre intimamente legato al grado di civilizzazione e di evoluzione della società.

D'altronde le cifre del comparto operativo parlano chiaro, ponendo in rilievo un'efficienza che supera nel corso di un anno i cinque miliardi di lettere «trattate», per non dire dei pacchi, dei telegrammi, dei vaglia postali, dei conti correnti, delle pensioni pagate agli sportelli, una massa di lavoro che porge all'utente, sia pur in maniera ancora non perfetta ma in continua evoluzione, un servizio di alta qualificazione e tale comunque da non temere concorrenze.

Pur denunciando quindi la sua lontana data di nascita — la regia Posta nasce infatti con il testo unico 24.12.1899 n. 501 mentre il regolamento è del successivo 10 febbraio 1901 — il servizio postale è pur tuttavia in grado di far fronte, con mezzi non sempre in linea con le più moderne tecnologie, a compiti di una rilevanza enorme che saranno facilitati ovviando ad alcune disarticolazioni, soltanto nel momento in cui le linee meccanizzate verranno introdotte in maniera completa.

Se quindi può essere notata una certa carenza, va però subito posto in evidenza che troppo spesso l'utente commette errori imperdonabili, indirizzi poco chiari, imprecisi, incompleti, privi del Cap, quel codice di avviamento postale che è stato accettato con eccessiva leggerezza e fu introdotto alcuni anni or sono a seguito degli accordi assunti a Tokio in sede di commissione internazionale e ciò al fine di armonizzare all'interno dei singoli paesi il flusso di corrispondenza e facilitarne il movimento a livello internazionale.

L'introduzione del Cap avrebbe dovuto contribuire a snellire le operazioni di ripartizione della corrispondenza, specialmente nelle grandi città dove le ultime due cifre indicano la zona di recapito, ma nonostante l'intensa propaganda che per il codice è stata svolta dall'istituto postale, che ha distribuito milioni di esemplari del codice in questione, poco più del cinquanta per cento degli utenti, a distanza di anni, non indica quei numeri così essenziali e quando lo fa molto spesso lo indica in maniera errata.

E' necessario quindi, a nostro avviso, che si formi una vera e propria «coscienza» postale anche perché la lettera, la cartolina, il pacco postale rappresentano veicoli del massimo interesse che superano spesso enormi distanze portando non solo notizie ma anche messaggi della più grande importanza.

In questo periodo le Poste italiane stanno subendo un vero e proprio choc da superlavoro che consiste nella vuotatura delle cassette, che avviene ora per ora, nella lavorazione e inoltro, tanto più stressanti in quanto la penuria di personale aggrava la situazione dell'azienda la quale, fra l'altro, denuncia in tema di lavoro un grave assenteismo che incide per il 32 per cento sul totale della forza occupata.

Per ovviare a queste e ad altre disfunzioni, è già in programma un piano quinquennale con il quale avviare ed attuare i piani di meccanizzzazione il cui fine ultimo, a sistemi ultimati, sarà il disbrigo degli «oggetti» in un tempo medio di 36-48 ore, sempreché vi sia la fattiva collaborazione di altri «vettori», cioè i treni e gli aerei da mesi sconvolti dagli scioperi.

Se le poste nostrane hanno soltanto ottant'anni, va ricordato che il servizio postale nacque nell'impero persiano nientemeno che nel IV secolo avanti Cristo e nell'impero romano era molto efficiente, ma solo per messaggi politici e militari, anche se le spese del servizio erano pagate dai cittadini che non ne avevano l'uso tanto è vero che i più ricchi romani si servivano per il trasporto della loro corrispondenza di «domestici tabellarii».

Il primo passo si ha nel secolo XV con i «corrieri dei mercanti» e in quel periodo la famiglia Taxis originaria di Bergamo ma trapiantata nel Trentino ebbe nientemeno che il monopolio del servizio postale per tutti i territori soggetti al dominio austriaco.

Allora si pagava in contanti e solo il 6 maggio 1840, data storica per i filatelici, la tassa in contante si trasformò nel francobollo, emesso in Gran Bretagna con l'effigie della Regina Vittoria.

N. C.

Sviatoslav Richter esaurimento nervoso

FIRENZE — Il Teatro Comunale di Firenze è stato costretto a modificare il programma dell'attesissima serie di concerti diretti dal maestro Riccardo Muti, e annunciati per il 3, 4, 5, 6 e 7 ottobre, con la partecipazione del pianista Sviatoslav Richter. La direzione del teatro ha ricevuto la comunicazione che il maestro Richter, sofferente da tempo di un grave esaurimento nervoso, non è in grado di partecipare ai concerti. Contemporaneamente a quello con il Teatro Comunale, l'illustre musicista ha cancellato tutti gli impegni presi con la stagione sinfonica di Salisburgo e quella di Londra.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Delle maggiori società italiane la Fiat è al primo posto come numero di dipendenti. Qual è la seconda?

Soluzione ____

____

Cognome ____

Nome ____

Città ____

Via ____

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 27 settembre è «Pittore del tardo '800 napoletano». Ha vinto il libro la signora Giuliana Corti; il ritiro del premio può essere effettuato in Libreria.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numero in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (126), 7 (75), 16 (63), 54 (54), 28 (42), 77 (40), 58 (40), 6 (39), 49 (36), 78 (35).

CAGLIARI: 64 (68), 76 (60), 19 (59), 58 (53), 54 (53), 68 (50), 79 (49), 75 (48), 23 (47), 69 (43).

FIRENZE: 2 (59), 5 (55), 76 (49), 30 (41), 34 (40), 29 (40), 83 (39), 60 (36), 18 (32), 66 (30).

GENOVA: 22 (59), 77 (58), 38 (53), 25 (46), 34 (45), 87 (44), 79 (42), 4 (40), 73 (39), 48 (38).

MILANO: 85 (84), 66 (76), 40 (69), 76 (62), 88 (57), 36 (44), 16 (42), 6 (38), 20 (38), 54 (37).

NAPOLI: 21 (70), 57 (68), 46 (64), 17 (51), 67 (50), 62 (49), 30 (47), 64 (47), 10 (45), 59 (45).

PALERMO: 80 (74), 11 (66), 46 (60), 21 (57), 70 (45), 12 (40), 30 (39), 79 (39), 84 (37), 55 (35).

ROMA: 12 (102), 41 (76), 43 (63), 74 (60), 67 (59), 34 (56), 90 (52), 75 (51), 4 (50), 61 (39).

TORINO: 18 (78), 49 (77), 70 (61), 72 (56), 79 (54), 26 (52), 65 (44), 36 (44), 86 (38), 37 (34).

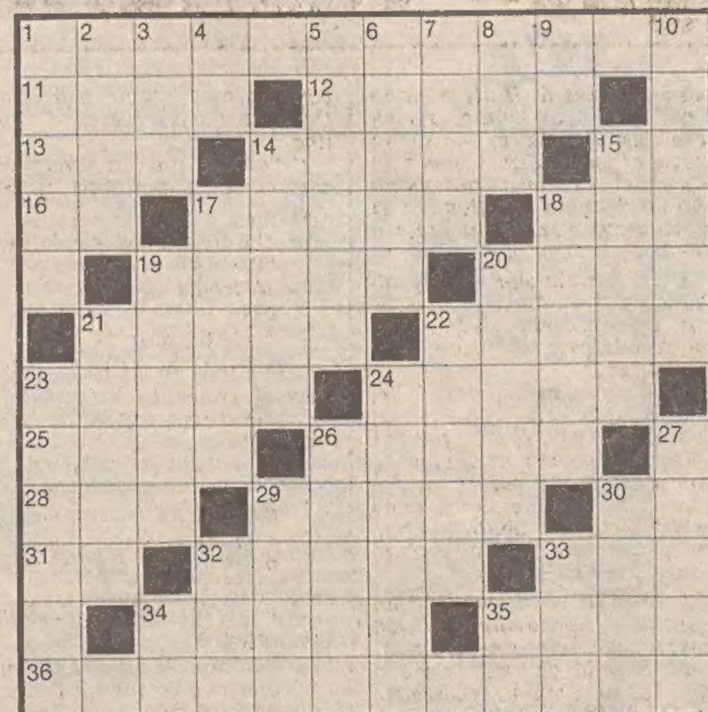
VENEZIA: 61 (99), 54 (85), 18 (66), 11 (62), 58 (61), 82 (47), 47 (47), 37 (46), 13 (44), 16 (40).

Il 4-10 ricorre la festa di san (24) Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, nato nel 1182, deceduto a 44 anni, il 14-10-1226. Numeri favoriti in ottobre sono 9-10-18-57-71. Da tentare, con preferenze ad ambi e terni: su Bari 20-72-86, su Milano 27-55-60-85, su Napoli 12-21-30-57, su Roma 24-25-48-52.

Sono usciti i ritardati: su Cagliari il 32 assente da 46 settimane, su Palermo il 62 da 72, su Roma il 76 da 30 e il 25 da 28; su Torino l'1 da 45 e il 48 da 43.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Chiave per tutte le serrature - 11 E' soggetta a lussazioni - 12 Ferri del caminetto - 13 Componimenti poetici - 14 Non andare - 15 Simbolo del rame - 16 Articolo per modelle - 17 Sua figlia è di... D'Annunzio - 18 Un grande Mercato (sigla) - 19 Il premier d'Israele - 20 Il nome di Chagall - 21 Capitale della Lituania - 22 Fascio di fibre del corpo umano - 23 Pazzi, matti - 24 Il fiume di Crema - 25 Il nome di Kazan - 26 Quella di Roma è ROMA - 28 Donna colpevole - 29 Fiume della Spagna - 30 La prima metà di ieri - 31 Fondo di bidone - 32 Serve per estrarre l'olio di cocco - 33 Un famoso transatlantico - 34 Fiume africano - 35 Rende lucidi i pavimenti - 36 Fa la punta alle matite.

VERTICALI: 1 Il nome della Pitagora - 2 Cordigliera sudamericana - 3 Lo sport di Gustavo Thoeni - 4 Fine di corsa - 5 La abbandona l'esule - 6 Il nome di Delon - 7 Quasi unico - 8 Numero dispari - 9 Le vocali di pochi - 10 Lo cura il visagista - 14 Si possono fare ad occhi aperti - 15 Ha le corna ramificate - 17 Sfortuna nera - 18 La Carta che canta - 19 Palla d'avorio - 20 Uccello nero con il becco giallo - 21 Un colpo al tennis - 22 Donna di colore - 23 Liquore digestivo - 24 Morena in Spagna - 26 Un tipo di benzina - 27 Ha per capitale Austin - 29 Lo fu anche Marin Faliero - 30 Giorno del passato - 32 Verso di passerotto - 33 Reparto (abbreviazione) - 34 Iniziali di Machiavelli - 35 Ripetute in carica.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 poeta; 6 snob; 11 ultime; 13 anima; 15 già; 16 bravo; 18 AR; 19 no; 20 rubli; 21 CRI; 22 Doria; 23 raid; 24 tango; 25 Heine; 26 grido; 27 penna; 28 Rina; 29 marzo; 31 evo; 32 verbo; 33 EP; 34 gi; 35 bocce; 36 Uri; 37 Gogol; 39 Oregon; 41 data; 42 Troia.

VERTICALI: 1 pugno; 2 olio; 3 età; 4 ti; 5 Amburgo; 7 navi; 8 ONO; 9 bi; 10 Paride; 12 erbio; 14 Marina; 17 ala; 20 ronda; 21 Caino; 22 daino; 23 Renzo; 24 trivio; 25 Herbert; 26 gregge; 27 parco; 29 MEC; 30 spina; 32 volt; 33 eroi; 35 boa; 36 Ugo; 38 GD; 40 er.

REBUS (Frase: 8, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

U sci; tese C; onda RIE = uscite secondarie.

I volti della vita

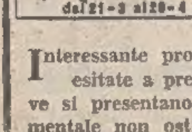


Questo triestino in gita è così intento a fotografare il paesaggio da non accorgersi che qualcuno sta fotografando lui. La voluminosa borsa a tracolla denuncia il fotoamatore semiprofessionista, ben fornito d'ogni sorta di marchingegni per catturare l'immagine migliore. Quanto al suo volto non è facile riprenderlo, perché è quasi sempre seminascosto da un apparecchio fotografico. Macchinette, che passione. (Foto B.N.)

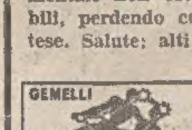
OROSCOPO DI OGGI



Dovete agire con ordine, prontezza e fiducia per sfruttare in giornata un'occasione che vi consentirà un salto di carriera in campo professionale. Dovete avere maggiori riguardi per la salute: da un po' di tempo state commettendo una imprudenza dietro l'altra. Un invito da accettare.



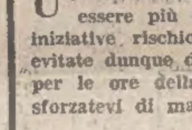
Interessante proposta di una persona amica; non esitate a preparare i bagagli e a trasferirvi dove si presentano occasioni d'oro. In campo sentimentale non ostinatevi a inseguire sogni impossibili, perdendo così di vista la realtà. Visite inattese. Salute: alti e bassi.



Dovete frenare la gelosia e l'eccessiva immaginazione se volete arrivare in porto. Nuove importanti amicizie vi consentiranno di realizzare grossi affari finanziari. Troppa ciccia: è quanto mai necessaria una drastica dieta per dimagrire. In serata svagatevi e anche riposatevi.



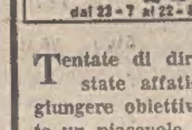
Una delusione in campo economico vi indurrà a essere più cauti quando dovete intraprendere iniziative rischiose. Troppi impegni professionali: evitate dunque di prendere appuntamenti di lavoro per le ore della sera. Novità per posta. Salute: sforzatevi di mangiare di più.



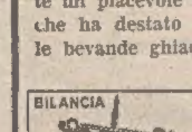
Non perdete la calma nell'ambiente di lavoro in seguito a un altro tiro mancino; tagliate i ponti con le persone che ne sono la causa e intrecciate nuove amicizie... diplomatiche. Dovete avere una maggiore comprensione per la persona amata. Un invito da declinare. Salute ottima.



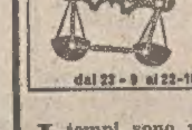
Tentate di dirigere altrove i vostri interessi: vi state affaticando più del necessario per raggiungere obiettivi economici di scarso rilievo. Avrete un piacevole incontro in serata con una persona che ha destato i sopiti sentimenti. Salute: evitate le bevande ghiacciate.



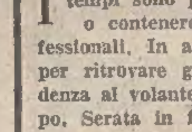
Benefici influssi astrali favoriranno un'intesa che affretterà il raggiungimento di ambiziosi obiettivi. Ci vuole più grinta in famiglia se volete far ritornare la calma. Non lasciatevi influenzare da maldicenze interessate. Salute: curate le piccole indisposizioni. Una lettera.



I tempi sono piuttosto difficili e occorre rinviare o contenere alcune ambiziose aspirazioni professionali. In amore avete bisogno di tranquillità per ritrovare gli equilibri perduti. Ci vuole prudenza al volante: da un po' di tempo correte troppo. Serata in famiglia.



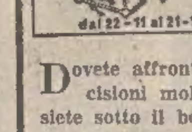
Non avete le idee chiare sul da farsi e per questo regna il caos in famiglia; un trasferimento potrebbe risolvere la situazione. Avete i nervi a fior di pelle: è quanto mai necessario prendere un periodo di vacanza da trascorrere possibilmente in una località tranquilla. Una visita.



Dovete affrontare problemi nuovi e prendere decisioni molto importanti. Non abbiate timori: siete sotto il benevolo influsso degli astri. Smettetela di tenere il broncio alla persona amata per questioni banali. Approfondite subito un problema di carattere finanziario. Salute precaria.



L'orgoglio a volte è un cattivo consigliere; cercate di essere più concilianti con tutti; in famiglia e nell'ambiente di lavoro. Lievi difficoltà economiche: niente paura; le supererete con un'energica stretta alle spese, specie quelle voluttarie. Salute: dormite più a lungo.



State attraversando un periodo insidioso e pieno di incognite. Non disperate: la vostra combattività saprà farvele superare. Affrontate ora una spesa solo se avete la copertura; non bisogna correre dei rischi in un delicato momento economico. Trascorrerete una lieta serata.

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

L'umile cavolo, ortaggio prezioso per la salute

Ortaggio antichissimo, l'umile cavolo oltre a essere il prezioso protagonista di una vasta gamma di preparazioni culinarie è noto da tempi immemorabili per il suo cospicuo valore terapeutico. Ritenuto dai Greci addirittura frutto del sudore di Giove caduto sulla terra, fu largamente esaltato dai più illustri medici e naturalisti dall'antichità.

Per quanto scarsissimo sia il suo apporto calorico il cavolo è ricco di sali minerali, soprattutto zolfo e calcio, e di vitamine e in ogni tempo le proprietà benefiche delle sue foglie — la parte della pianta che viene maggiormente utilizzata — furono sfruttate in varie emergenze: ora quale lenimento in caso di infreddature o della tosse, ora come valido antidoto contro il catarro, ora nelle malattie della pelle, e infine per le loro efficaci azioni sedative, antinevralgiche, vermifughe, ecc.

Le foglie del cavolo riscaldate, furono a esempio, da tempo impiegate, soprattutto nelle campagne, per alleviare i dolori reumatici, mentre per sedare la tosse veniva preparato un decotto a base di latte e di foglie. La semplice acqua di cottura di questo ortaggio, fu usata, in forma di impacchi, in virtù del suo alto contenuto in zolfo, in alcune malattie della pelle per le quali altrettanto efficace fu ritenuta, l'assunzione della stessa in forma di bevande.

Non vanno dimenticate inoltre le proprietà eudermiche di questo ortaggio le cui foglie esercitano nei confronti dell'epidermide del volto azioni altamente tonificanti: tagliuzzate il più possibile e stese sul viso costituiscono una vera e propria maschera di bellezza quanto mai valida per eliminare dalla pelle ogni sorta di impurità.

L'uso più efficace di questa verdura consiste nel consumarla allo stato crudo, in insalata, tagliuzzata in sottilissime striscioline: in tal modo essa conserva integro il suo patrimonio di principi attivi. Tuttavia per la sua difficile digeribilità il cavolo viene generalmente consumato cotto anche se questo procedimento elimina la maggior parte di sali e vitamine che passano pertanto nell'acqua di cottura. Per renderlo più digeribile viene di solito consigliato di mettere il cavolo, una volta lavato, per cinque minuti nell' acqua bollente e passarlo quindi sotto l'acqua fresca. Dopo tale trattamento il cavolo può essere manipolato secondo la ricetta prescelta.

Ritenuto originario dell'Europa, il cavolo contempla numerose varietà; quelle coltivate presentano gli aspetti più diversi a seconda delle procedure pratiche durante la coltura, e si possono distinguere — grosso modo — in tre gruppi: la varietà coltivata per le foglie, quella coltivata per le inflorescenze e da ultimo quella coltivata per le radici. Appartengono al primo gruppo il «cavolo cappuccio» dalla forma rotondeggiante simile a una palla molto compatta sviluppata dalle foglie strettamente aderenti le une alle altre, di colore verde chiaro quasi bianco talvolta rosso violaceo, conosciutissimo se non altro in qualità di protagonista nella preparazione dei celeberrimi crauti, il «cavolo verza» dalle foglie arricciate di verde più intenso all'esterno, più chiaro all'interno, e i «cavolini di Bruxelles» dal delicato sapore simili a pallottoline fogliacee arieggianti verdi roselline che crescono lungo il fusto della pianta, che in commercio vengono venduti già staccati dalla stessa.

Il secondo gruppo comprende i cavolfiori e i broccoli, quest'ultimi distinti dai primi per l'infiorescenza meno compatta e per il fogliame più abbondante e di forma più allungata.

Tra i cavoli coltivati per la loro radice il più utilizzato è il «Cavolo rapa» che viene manipolato più o meno allo stesso modo delle rape vere e proprie.

Il cavolfiore, il cui apparato floricolo si sviluppa a guisa di sfera compatta più o meno grande, dà luogo a una serie di vivande molto gustose, per le quali tuttavia è noto lo scotto che si deve pagare al momento della cottura, dovuto ai vapori graveolenti che l'ortaggio emana.

I sistemi per eliminare o rendere meno penetranti i maleodoranti effluvi del cavolo sono diversi; c'è chi consiglia di addizionare di due o tre cucchiai di aceto l'acqua di cottura, chi di aggiungervi un pezzo di pane raffermo, cuocendo sempre a pentola scoperta, chi della mollica di pane sistemata entro un sacchetto di garza, chi infine collocando un batuffolo di cotone imbevuto di aceto sul coperchio della pentola.

I cavoli indipendentemente dalle loro varietà, si prestano tutti a dar vita a saporite preparazioni gastronomiche: dalle zuppe alle minestre, agli sformati, pasticci, involtini, oppure fritti, lessati, al forno, in umido, farciti, alla crema, e così via.

Un modo semplice e gustoso per gustare il cavolfiore è quello di servirlo in forma di insalata: si mette a lessare il cavolo — a testa all'ingiù — in una pentola d'acqua salata e acidulata di limone (quest'ultimo ha lo scopo di mantenere il fiore bello bianco). A cottura ultimata, quando cioè la forchetta penetra all'interno del fiore con facilità, si sgocciola, si lascia raffreddare e si aggiusta di olio, sale e pepe.

Altrettanto saporiti i broccoli stufati: si puliscono i broccoli scartandone le foglie più dure, si lessano, si scolano e si tritano. In un tegame si fa rosolare nel burro del pane grattugiato e vi si uniscono i broccoli aggiustandoli di pepe e sale, e si fanno stufare. Alla fine si unisce al tutto del vino bianco secco. In luogo del pangrattato rosolato nel burro si può usare semplicemente dell'olio nel quale si sarà fatto scottare uno spicchio d'aglio.

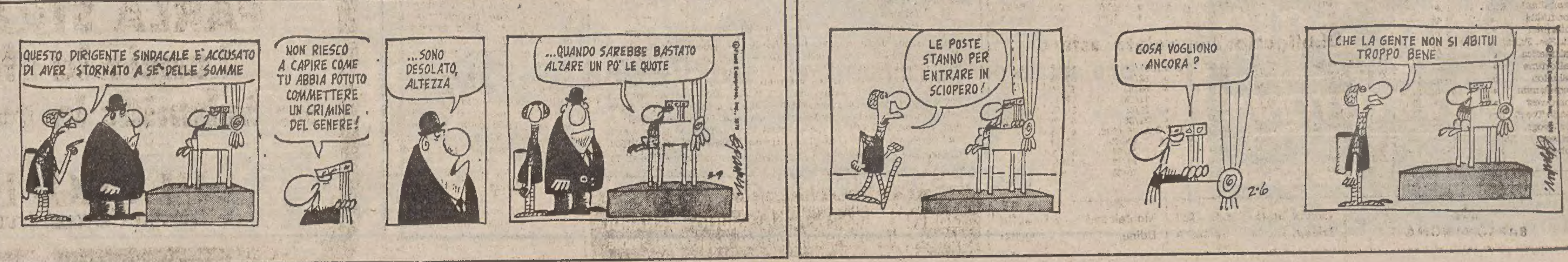
Non meno stuzzicanti i «cappucci al tegame» e i «cappucci con patate»: si tratta di due piatti semplicissimi oltre che di facile esecuzione.

Per i cappucci al tegame si procede tagliando gli ortaggi freschi a listarelle sottilissime dopo averli fatti lessare in acqua abbondante. In un battuto di lardo affumicato o di strutto si fa imbiondire un po' di cipolla, vi si scotta dell'aglio e vi si rosola mezzo cucchiaio di farina. Vi si uniscono i cappucci si insapora il tutto di sale e pepe e un po' di comino, si aggiunge un mestolo di brodo e si lascia cucinare lentamente.

Per i «cappucci con patate»: si lessano i cappucci in acqua abbondante e si riducono a listarelle sottilissimi. Si imbiondisce nel grasso, lardo, strutto o burro — a piacere — della cipolla, vi si scotta l'aglio e vi si rosola un po' di farina. Si gettano nel tegame i cappucci e si aggiustano di sale e pepe ed un po' di comino, si portano a ebollizione, si aggiunge un mestolo di brodo, del concentrato di pomodoro o un passato di pomodoro e le patate che saranno state in precedenza lessate, pelate e schiacciate e si continua la cottura a fuoco lento.

Fulvia Costantinides

Le storie di Wiz il mago



Borse e Mercati

Avanzano ancora gli industriali

MILANO — Ancora denaro sul comparto degli assicurativi, ma distribuito sui titoli speculativi, con i due «big» (Generali e Ras) soggetti a scontare prese di beneficio inevitabile dopo la tensione e i rialzi delle ultime sedute. Nel comparto, i titoli più in vista sono stati Italia assicurazioni e Incendio.

La seduta è stata caratterizzata anche da una certa sostenutezza dei prezzi dei titoli industriali, con Fiat in costante progresso e Montedison tenuta ancora saldamente sopra quota 200. Bene anche Viscosa e in progresso Italcementi, dopo le pause della scorsa ottava. Conferma, anche, per i bancari, con Mediobanca ancora in guadagno e con i titoli delle tre big in evidenza sui prezzi della vigilia; tra gli immobiliari, Coge e Roma sono state le più trattate.

L'andamento della riunione è stato subito vivacizzato da richieste su Mediobanca, Montedison (che ha aperto a 204), Cementi e Coge, seguiti dagli assicurativi e poi da Fiat, Saffa, Pirelli Spa e Bastogi: tutti titoli che apparivano in guadagno rispetto a ieri. I secondi prezzi hanno portato variazioni (anche vistose) su Ras e Generali, realizzate e pertanto cedenti, ma hanno confermato il buon andamento per Mediobanca e per gli industriali in genere. A listino, come già martedì, c'è stata qualche rivalutazione (Ras), ma la situazione sostanzialmente non si è modificata.

L'indice calcolato alla fine della riunione dal direttivo degli agenti di cambio presenta un progresso del 0,2 per cento. L'indice di apertura, riferito alla chiusura di ieri era stato pari a più 1,1. Questo l'andamento dei titoli presi in esame per il calcolo dell'indice di fine seduta: Generali —2,81; Fiat ord. più 2,03; Sip —0,76; Stet —0,50; Italsider più 1,15; Montedison più 0,12; Finsider più 1,15; Fiat priv. più 1,17; Mediobanca più 1,88; Credito italiano più 0,38; Italcementi più 1; Lepetit ord. più 0,71; Banco lariano più 0,61; Alleanza —0,46; Dalmine più 1,66; Ras più 0,68; Pirelli Spa —1,27; Credito varesino —1,22; Banco di Roma più 0,90.

TITOLI TRATTATI: 16.042.950 titoli azionari per un controvalore di 22.549 milioni di lire.

DOPOBORSA — Attività discreta con prezzi migliori. Fiat 2820-2835; Fiat priv. 2150-2170; Ras 106000; Ciga 2680-2690; Assicuratrice 27000-28000; Generali 48600-48800; Bonifiche Siele 8200.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 27000, Generali 48400, Ras 103000, Anic 13, Liquigas 40, Liquigas priv. 42, Liquigas risp. 33, Montedison 204, La Rinascente 118, La Rinascente priv. 75, Gerolimich 690, Premuda 1740, Sip 1290, Tripcovich 34400, Bastogi 871, Finmare 92, Finsider 130, Pirelli SpA 875, Sme 1775, Stet 1570, Generale Immobiliare 82,75, Fiat 2810 Fiat priv. 2130, Dalmine 244, Italsider 350, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1350, Snia Viscosa 845, Snia Viscosa priv. 490, Patriarca 2750

LONDRA — Tendenza più ferma per i titoli industriali per le speranze di una composizione della vertenza dei metalmeccanici, con rialzi fino a 10 pence. Alla chiusura del recinto l'indice F.T. del settore era in rialzo di 8,1 punti a 477,2. Pesanti ribassi invece per gli auriferi, colpiti dal calo dell'oro, con perdite fino ad 8 dollari sui titoli a più grosso taglio. Fra i petroliferi BP è salita di 35 pence a 1.260, forse per acquisti stranieri, nell'imminenza del frazionamento azionario atteso per la settimana prossima. In rialzo fino ad 8 pence i bancari e fino a 3/8 i titoli di Stato.

ZURIGO — Chiusura contrastata con una reazione tecnica fra i bancari ed i finanziari ma l'intonazione di fondo resta buona pur in assenza di nuovi fattori. Tra i bancari UBS e SBS sono ribassate per realizzi di beneficio; stabile Credito.

FRANCOFORTE — Prezzi in rialzo con scambi generalmente attivi. Commerzbank è migliorata di 0,50 marchi guidando in rialzo i bancari; Dresdner è pure salita di 1,10. Tra gli automobilistici in ribasso Daimler.

PARIGI — Mercato in rialzo con attivi scambi. Buona domanda dall'estero appartenente per l'intenzione di investitori istituzionali di diversificare il loro portafoglio di riflesso alla instabilità del mercato dei cambi. Petroliferi ed elettrici hanno guidato i rialzi, ma anche i finanziari, immobiliari, metalli e chimici sono migliorati.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	2-10	3-10
Alimentari e agricole		
Alivar	5260	5350
Bonifiche Ferraresi	7200	7240
Chiari & Forti	3820	3905
Eridania	4880	4801
Imm. Vittoria	8150	8160
Ind. Buitoni Perug.		3710
Romana Zucchero	262	262
Sermide	95.25	98
» priv.	76.50	75.75
» risp.	93	92 50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	21600	21500
Assicuratrice Ital.	26790	26900
Ausonia	3060	3090
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	10000	10050
» » » pr.	5330	5400
Comp. Latina	871	900
Comp. Latina priv.	411	395
Firs	3190	3200
Generali	49650	48250
Italia Assicurazioni	17400	17700
L'Abeille Italiana	13120	13490
Fondiaria Incen.	13500	13650
La Fondiaria Vita	33190	33210
Ras	103690	104400
Sai	12900	12900
Toro Assicuraz.	8699	8990
Toro Assicuraz. pr.	4348	4490
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	—	11900
Banco di Roma	9900	9990
Banco Lariano	2425	2440
Credito Italiano	1559	1565
Cred. Varesino	3999	3950
Interbanca priv.	12400	12492
Mediobanca	47100	47990
Cartarie - Editoriali		
Binda	900	930
Burgo	8699	8685
Burgo priv.	6055	6060
De Medici	511	551
Mondadori priv.	3130	3180
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1215	1220
Cer. Pozzi	163.25	163
» » risp.	154.75	153.75
Eternit	700	610
Eternit priv.	650	650
Italcementi	21980	22200
Richard Ginori	—	—
Unicem	8135	8145
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
Anic	13	13
Brioschi	27800	27900
Caffaro	400	399
Carlo Erba	2750	2800
Carlo Erba priv.	1420	1415
Italgas	819.50	814
Lepetit	20295	20440
Lepetit priv.	19995	20100
Liquigas	39	39 75
Liquigas priv.	39.25	42
» risp.	32 50	32 50
Mira Lanza	21655	21660
Montedison	203	203.25
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1200	1230
Petrolifera Italiana	1180	1250
Pierrel	1215	1221
Rumianca	581	586
Saffa	6900	6860
» risp.	4400	4810
Siossigeno	9850	9750
Commercio		
La Rinascente	118	117.75
La Rinascente priv.	74	75
Silos di Genova	2727	2680
Standa	1610	1631
Comunicazioni		
Alitalia	1277	1282
Ausiliare	5280	5260
Aut. Torino-Milano	1270	1301
Italcable	4270	4355
Nai	1100	1100
Nord Milano	1380	1390
Sip	1300	1290
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	633	639
Marelli E.	419	420
Superfila	—	—
Tecnomasio	555	560.50
Finanziarie		
Acqua Marcia	1401	1399
Agricola	5625	56 25
Bastogi	872	871
Siele	7520	7950
Buton	3840	3800
Centrale	6889	6840
Fin. Ernesto Breda	1400	1479
Finmare	92	92
Finsider	130	131 50
Generalfin	1233	1235
Gim	3520	3550
IFI priv.	3185	3255
IFIL	4290	4339
Invest	—	2319
Mittel	—	1270
Part. Fin.	—	500
Pirelli & C.	—	2150
Pirelli SpA	—	854
Profing		280
Reina	9600	9600
» risp.	8600	8600
Riva Finanziaria	6690	6690
Sarom	1110	1150
SME	1790	1775
SMI	3899	3900
Stet	1578	1570
Borgosesia	3230	4180
» risp.	2249	2270
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3032	3000
Beni Imm. Italia	595	601
Beni Imm. It. pr.	428	423
Beni Stabili	—	—
Coge	1640	1649.50
Condotte d'Acqua	324	321
De Angeli Frua	6900	6860
Finrex	1350	1388
Gen. Immobil.	82.25	83
Iniziativa Edilizia	7400	7700
Isvim	3450	3340
La Milano Centrale	38000	37730
Risanamento	5800	775
Sifa	765	—
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2749	2805
Fiat priv.	2119	2144
Franco Tosi	21500	21600
Gilardini	4205	4205
Olivetti	1560	1550
Olivetti priv.	1375	1407
Westinghouse	13000	13499
Worthinghton	3605	3609
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	847	860
Dalmine	240	244
Falck	3740	3820
Falck priv.	2880	2880
Ilssa Viola	1510	1490
Italsider	345	349
Magona	2320	2320
Pertusola	1695	1710
Trafilerie	735	737
Tessili		
Centenari e Zinelli	54 50	56 50
Cantoni	5640	5910
Cucirini	3440	3429
Cascami Seta	6385	6400
Linificio	590	605
» risp.	625	626
Fisac	1839	1848
Marzotto priv.	1340	1350
Olcese Veneziano	57.75	59 50
Rotondi	15100	15100
Snia Viscosa	850	833
Snia Viscosa priv.	490	475
Unione Manifatture	16700	16650
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1770	1760
» » » risp.	1699	1699
Acque Potabili	836	835
Calz. di Varese	4250	4250
Ciga	2595	2630
Cir	9710	9670
Pacchetti	73	75
Terme Acqui	563	565
Trenno	2202	2202

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3-10
Rendita	5%	76.40
Edil. Scol. '67	5%	90 —
» » '68	5,5%	86.—
» » '69	5,5%	82.90
» » '70	6%	81.15
» » '71	6%	78.65
» » '72	6%	76.65
» » '76	9%	84.—
» » '77	7%	88.—
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	92.75
» '80 Pol.	9%	99.50
» '81	10%	97 80
» '82	5,5%	86 35
» '82	12%	93 90
» '82 2A	12%	98.75
Am. FF. SS. 67/87	6%	77.05
» » » 68/88	6%	74.60
» » » 68/89	6%	72.35
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	81 30
» » » 72/87	7%	79.25
IMI XXIII	5,5%	91.10
» XXIV	6%	82 90
» XXV	6%	89 —
» XXVI	6%	75.75
» XXVII	6%	74.10
» XXVIII	7%	79.—
» XXIX	7%	73.25
» XXX	7%	— —
» XXXI	7%	98 85
» XXXII	7%	90.25
» XXXIII	7%	77.—
» XXXIV	7%	72.10
» XXXV	7%	78.—
» XXXVII	7%	69.80
» XXXVIII	7%	69.90
» XXXIX	7%	72.—
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.75
» XLII	6%	70.95
» XLIII	8%	86.65
» XLV	8%	84.90
» XLVI	8%	75.75
» XLVII	8%	91.90
» XLVIII	10%	90.20
» IL	10%	81.45
» L	10%	94 95
» Interfund	8%	93.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	64.90
» » »	5.5%	65.30
» » »	6%	62 50
» » »	7%	62.70
COP ss. I	6%	83.—
» ss. II	6%	80.90
» ss. III	6%	79.—
» ANAS '66	6%	81.40
» ANAS '72	7%	82 40
» Dotaz. I	6%	82.90
» Dotaz. II	6%	80.50
» Int. St. 1	6%	78 35
» Int. St. 2	6%	75.60
» Int. St. 3	6%	73.80
» Int. St. 4	6%	72 —
» Int. St. 5	6%	72.10
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73.40
» Int. St. II	7%	71.90
» Int. St. III	7%	72.15
» Int. St. IV	7%	71.20
Ferrovie 1960	5%	96 10
» 1961	5%	92.20
» 1965 I	6%	80.70
» 1965 II	6%	80 80
» 1966 I	6%	77.30
» 1966 II	6%	77.80
» 1967	6%	75 40
» 1969 I	6%	73.05
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.—
» 1972 I	7%	73.45
» 1972 II	7%	70.70

TITOLI		3-10
Pubbl. Ut.	5,5%	91.90
Pubbl. Ut. Vent.	6%	77.95
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.60
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	99.90
» XI	6%	95 70
» XII	6%	94 55
» XIII	6%	90 60
» XIV	6%	89.90
» XV	7%	88 25
» XVI	7%	85 20
» XVII	7%	83 45
» XVIII	7%	82 40
» XIX	7%	81 29
» XX	7%	79 50
Enel 1965 I	6%	84 95
» 1965 II	6%	85 20
» 1966 I	6%	80 80
» 1966 II	6%	78 50
» 1967	6%	80 15
» 1968 I	6%	76.80
» 1968 II	6%	74 —
» 1969 I	6%	74 85
» 1969 II	6%	72 55
» 1970	7%	89 50
» 1971	7%	86 20
» 1972/87	7%	82 50
» 1972/92	7%	71.20
» 1973/93	7%	79 90
» 1974/81 Ind.	7%	128 80
» 1974/94	8%	83 —
» 1975/82 I	10%	96 50
» 1975/82 II	10%	95.10
» 1976/83	10%	93 90
» 1976/83 Ind.	10%	118.60
» 1977/84 Ind.	10%	118 25
» 1974/84 II Ind.	10%	118 45
» Europa	6%	95.75
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96 30
» 66/81	6%	90 50
» Gela	5,5%	98.80
» Sud 61 IV	5,5%	95.40
» » 62/81 V	5,5%	90 50
» » 62/81 VI	5,5%	94.50
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	94 40
» 61/86	5,5%	75 85
» 63/83	5,5%	89 20
» Alfa R.	7%	[illegible]
» Stet	7%	82.—
Autostr. C.C. '63	5.5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95 —
Cred. Fond. 1985	6%	87.90
» » 1986	6%	83.60
» » 1987	6%	96.80
» » 1988	6%	88 —
» » 1989	6%	83 15
» » 1990	6%	72.30
» » 1990	7%	79 35
» » 1991	6%	70 60
» » 1992	6%	69 70
» » 1993	7%	73 80
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	78 40
» » 1995	7%	71.70
» » 1995	9%	86 —
» » 1996	7%	65.—
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	80 —
» » 1997	6%	66.80
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98 50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 68/88 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	96.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7¼%	95.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	94.—
B.E.I. 67/68 II	6½%	94.75
» 63/80	6¾%	94.—
» 69/84	7½%	95.50
» 71/78	7¾%	86 —
» 71/86	8½%	85.—
» 71/88	8¾%	91.50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88 50
» 66 dic.	6½%	89 —
» 67/87	6½%	89 —
» 67/87	6,5/8%	89 50
» 70/85	8%	—.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 3-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	12-11/16	12-13/16	12-7/8
Sterl. br.	14	14-1/4	14-1/2
Franco s.	1	1-5/8	1-15/16
Marco g.	7-1/4	7-1/2	7-1/2

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 3 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	412,35	(—27,27)
Hongkong	414,—	(— 6,75)
Londra	402,—	(—24,—)
New York	402,—	(—24,—)
Milano	424,80	(—18,63)
Parigi	400,26	(—38,86)
Zurigo	404,50	(—33,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	12.40	—
Fonditalia	»	15.48	—
Interfund	»	14.76	—
Int. Sec. Fund.	»	7.74	—
Italamerica	»	11.93	—
Italfortune	»	—	—
Italunion	»	9.81	10.69
Mediolanum	»	13.10	14.24
Rominvest	»	13.98	15.10
Fondo Tre R	lire	8067.64	—
Europrogr.	frsv.	148.29	—
Rolinco	fiorini	146.—	—
Robeco	»	173.—	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DIFFICILE ORIENTARSI AL DI FUORI DEI PAESI MAGGIORI

Come sono strutturate le «famiglie» valutarie

Mentre a Belgrado i rappresentanti del Fondo monetario internazionale e della Banca internazionale per lo sviluppo e gli investimenti discutono problemi di interesse generale, sia sul profilo valutario, quanto su quello degli investimenti in aree disagiate, il «Lloyd Anversois» ha ripreso alcune considerazioni che sono comparse sull'ultimo bollettino mensile del Fmi, riguardanti le monete indipendenti, quelle che agiscono nell'orbita di una moneta-guida e le valute che circolano per conto proprio. Emerge dalla tabella del Fmi il caos che domina nei sistemi monetari internazionali e la necessità di trovare qualche comune denominatore che possa essere in grado di assicurare i risparmiatori e gli investitori.

Ecco come si presenta la situazione delle monete che circolano nei 140 e più Stati mondiali:

1) 41 monete legate al dollaro USA, con un qualche strumento di equilibrio (a esempio 5 gourdes di Haiti valgono 1 dollaro); altre valute, pur riferendosi al dollaro, subiscono frequenti variazioni; tale è il caso del cruzeiro brasiliano che da gennaio a settembre si è svalutato rispetto al dollaro del 39,9 per cento;

2) 14 monete sono legate all'area del franco francese, con un rapporto di 50 unità monetarie per un franco metropolitano;

3) vi sono poi le monete legate a «panieri», i cosiddetti «basket»; quello più noto è i «diritti speciali di prelievo», composto da 16 valute ponderate. Altre monete, come quelle del Malawi e dello Zambia, sono collegate indirettamente al paniere indicato;

4) 18 Stati sono legati da un «paniere» individuale, che tien conto delle relazioni commerciali. Stando al Fmi, tale è il caso dello scellino austriaco, sul quale il D. Mark, legato allo Sme, esercita un ruolo predominante;

5) si notano poi decine di altre monete che oscillano per conto proprio come il dollaro USA, quello canadese, la sterlina, lo yen.

Il panorama delle monete in settembre è pertanto il seguente:

- *41 valute vincolate al dollaro USA;*
- *14 legate al franco francese;*
- *3 legate alla sterlina;*
- *3 legate ad altre monete;*
- *16 collegate nel paniere dei diritti speciali di prelievo;*
- *18 valute aventi un legame con panieri diversi da quelli dei Dsp;*
- *4 monete che si aggiustano in funzione di certi indicatori;*
- *8 monete inserite nello Sme;*
- *24 monete flottanti per conto loro (fra cui il franco svizzero, che non è classificato nel Fmi, non avendo Berna aderito al fondo stesso).*

D. L.

TIMORI DI UN SENSIBILE RALLENTAMENTO PRODUTTIVO

Le prospettive a breve preoccupano le banche

ROMA — Apprensioni vengono manifestate negli ambienti bancari circa le prospettive economiche italiane a breve termine. Alla base di questi timori sta il fatto che la spinta indubbiamente vigorosa in corso fin dall'ultimo trimestre del 1978 sta perdendo progressivamente colpi dopo aver registrato varie battute di freno. La lettura degli indicatori statistici — si afferma in autorevoli ambienti di banca — si prestano a letture diverse e sono pertanto da considerare di ridotto affidamento. Si fa il caso, fra gli altri, dell'indice della produzione industriale, salito del 5,8 per cento nell'ultimo trimestre dell'anno scorso e dell'1,3 nel primo di quest'anno. Ma ha ceduto del 2,2 nel trimestre di giugno. E sono da mettere nel conto delle eventualità anche scioperi in settori importanti dell'industria manifatturiera.

L'accenno di ottimismo che era stato manifestato dall'ultima inchiesta Isco risale però — nota in proposito la lettera «Italian trends» della Banca nazionale del lavoro — a prima dell'aumento dei prezzi del petrolio e della conclusione di numerosi contratti collettivi di lavoro, che hanno portato un'impennata notevole nei costi di produzione.

Forse si riuscirà a ridimensionare l'impiego di prodotti petroliferi per fronteggiare la diminuita disponibilità, forse sarà possibile contenere la spinta dei consumi e si può sperare che venga ridato fiato agli investimenti industriali, ma la crisi energetica è destinata — a giudizio degli ambienti bancari — a frenare la ripresa economica. E il quadro complessivo non appare pertanto di conforto. Tanto che si pronostica da parte degli economisti delle banche un calo di almeno un punto rispetto alle valutazioni che erano state fatte per il 1979, e che vengono ora ridimensionate ad uno sviluppo di non oltre il 3,5 per cento; e le prospettive per il 1980 vengono considerate con occhio ancora più appannato.

Per quanto riguarda gli aumenti intervenuti nel costo del lavoro, l'influenza negativa che possono determinare appare più evidente se li si inquadra sullo sfondo del deterioramento intervenuto nelle condizioni generali dell'attività economica. Molte delle aziende sia statali sia private hanno operato per anni in passivo, e, a parere degli ambienti bancari, non sono ancora in vista delle sanatorie.

FINANZIAMENTI EXPORT

Guida alla legge Ossola edita dalla BnL

ROMA — E' stata pubblicata a cura della Banca nazionale del Lavoro una «Guida al finanziamento dei crediti all'esportazione nell'ambito della Legge 227/1977» (Legge Ossola) pubblicazione che costituisce l'opera più aggiornata edita finora su questa materia. Il volume, particolarmente curato anche nella veste tipografica, è corredato di tutte le numerose norme di applicazione emanate successivamente alla promulgazione della legge.

Mediante questa «Guida» la Banca nazionale del Lavoro intende illustrare le possibilità operative offerte dalla legge e le formalità che devono essere adempiute per usufruire dei relativi benefici; ciò al fine di consentire un più spedito orientamento in materia alle aziende interessate che si trovano ad affrontare le problematiche connesse con i regolamenti valutari e finanziari delle esportazioni.

Il volume è in corso di distribuzione da parte della locale sede della Banca nazionale del Lavoro alla quale gli operatori interessati potranno rivolgersi e dalla quale viene assicurata ogni e più ampia assistenza per l'espletamento delle operazioni.

La Libia ridurrà la vendita alle compagnie

VIENNA — La Libia annullerà i contratti petroliferi con parecchie compagnie internazionali a partire dal primo gennaio. Lo ha annunciato il ministro libico del petrolio, Ezzedin Mabrouk, smentendo però le notizie secondo cui Tripoli intenderebbe ridurre nel 1980 la produzione rispetto agli attuali 2 milioni di barili al giorno. Mabrouk ha detto che la maggior parte del petrolio sarà venduta direttamente ai governi o alle compagnie nazionali, piuttosto che alle società private. (La Germania, che ora importa 200 mila barili al giorno di greggio libico — ha detto il ministro — riceverà l'anno prossimo un quantitativo molto maggiore).

A New York, dove la notizia è stata confermata in ambienti petroliferi, si ritiene piuttosto che la Libia intenda riservarsi la possibilità di vendere direttamente il suo petrolio sia alle raffinerie sia sul mercato libero, dove può ottenere prezzi superiori del 50 per cento a quelli fissati dall'Opec. La Libia, che vende in media agli Stati Uniti 670 mila barili di petrolio al giorno, è al quarto posto tra i fornitori di questo paese, ma una diminuzione delle forniture avrebbe ugualmente serie conseguenze perché il petrolio libico è di qualità eccellente, soprattutto per la produzione di benzina.

Il Belgio aumenta il tasso di sconto

BRUXELLES — Il Belgio ha portato il tasso di sconto dal 9 al 10 per cento ed ha incrementato il tasso Lombard e la quota penale di sconto «B» dall'11 al 12 per cento con effetto da oggi. Lo ha annunciato la Banca nazionale. Questo è il primo aumento attuato dal 29 giugno ed è una conseguenza del riallineamento dello Sme.

Secondo fonti del mercato dei cambi, il franco belga è stato sottoposto a pressioni da quando è stato effettuato il riallineamento del nuovo sistema monetario europeo ed ha accusato una svalutazione dello 0,74 per cento contro il marco avvicinandosi ai livelli minimi della griglia rispetto alla corona danese.

FINALMENTE UNA GIORNATA «NORMALE» CON IL METALLO QUOTATO A 402

Le voci di misure statunitensi hanno stabilizzato oro e dollaro

LONDRA — Finalmente una giornata «ragionevole» sui mercati dei cambi e su quelli dei metalli. Le voci, rimbalzate ieri da Belgrado, di una serie di provvedimenti restrittivi in preparazione a Washington in difesa del dollaro, hanno rallentato considerevolmente le correnti di vendita dei dollari. Dopo un'apertura cedente, la valuta statunitense si è rafforzata su tutte le piazze, pur se in presenza di qualche intervento delle banche centrali. L'acquisto di dollari peraltro rimane elevato, in presenza di molte scadenze internazionali di pagamenti. Questo processo si è sentito in particolare a Milano, dove la Banca d'Italia ha proseguito i suoi «alleggerimenti» di dollari.

La valuta statunitense ha quotato inizialmente 803 lire, per risalire poi nelle contrattazioni sino a 807.

A Francoforte il dollaro è stato fissato poco variato dalla quotazione della vigilia, a 1,7495 marchi contro 1,7493. La Bundesbank ha effettuato l'acquisto di 7 milioni di dollari ma non è chiaro se per necessità di clienti oppure per intervento a sostegno. Gli scambi nel corso della mattinata sono stati piuttosto vivaci con il dollaro che dopo una apertura a 1,7505/15 è sceso fino a 1,7430 per recuperare più tardi.

La stabilità del dollaro ha comportato anche un rallentamento del prezzo dell'oro. Il mercato ha aperto ieri mattina in lieve ribasso rispetto ai 426/429 dollari per oncia della chiusura della vigilia, con scambi cauti lungo tutta la mattinata attorno ai 416/420 dollari. Il fixing è avvenuto senza particolari tensioni a 418.50. La seduta pomeridiana, dopo l'annuncio del rinvio dell'asta da parte del Fondo monetario, ha mostrato una tendenza al ribasso, con quotazioni attorno ai 410 dollari alle 12, e una discesa sino a 400/403 attorno alle 15.

Nelle ultime battute di mercato il prezzo è ribassato ulteriormente, con trattative tra 392 e 396 dollari. Qualche operatore si chiedeva se non fosse cominciata una manovra ribassista, di respiro più ampio, dopo il formidabile incremento delle scorse settimane.

Cosa farà Mosca?

ROMA — Di fronte all'ondata speculativa che si è abbattuta sul mercato dell'oro, l'atteggiamento delle autorità sovietiche è improntato alla prudenza. Sembrano attendere — osservano alcuni analisti — che la situazione si stabilizzi. E' probabile però — aggiungono — che il deficit agricolo obblighi comunque i dirigenti sovietici a vendere oro per acquistare grano dall'Occidente e in tal caso fra qualche mese il mercato dovrà quindi fare i conti con ingenti quantitativi del metallo prezioso giunti dall'URSS. Già nel mese di maggio le importazioni americane di oro di origine sovietica erano balzate a 6,5 tonnellate rispetto ai 9 quintali del primo quadrimestre 1979. Il forte incremento nelle vendite del metallo prezioso era previsto, perché già in passato Mosca aveva dovuto ricorrere all'oro per finanziare le importazioni di cereali. Quest'anno, secondo le previsioni del dipartimento dell'agricoltura americano, il raccolto sovietico dovrebbe essere largamente inferiore al fabbisogno.

Secondo gli esperti, nel '79 l'URSS non dovrebbe superare le 3550 tonnellate di vendite. Ciò dovrebbe garantirle entrate in valute forti per circa 3,3 miliardi di dollari Mosca perciò potrebbe garantire il fabbisogno dell'ingente debito estero senza intaccare le riserve. Qualora poi le quotazioni dell'oro si mantenessero agli attuali livelli, potrebbe aumentare le vendite nel primo semestre del 1980 in coincidenza con i nuovi acquisti di cereali. L'attuale congiuntura internazionale — osservano gli esperti — è favorevole alle operazioni sovietiche. Il costante indebolimento del dollaro, le tensioni inflazionistiche nell'area occidentale contribuiscono a spingere verso l'alto il corso dell'oro. Le ingenti riserve sovietiche continuano quindi a rivalutarsi, con effetti benefici sulla bilancia dei pagamenti.

Le divise forti, ricavate dalla vendita dell'oro, compensano parzialmente il cospicuo deficit commerciale. Nel 1978 Mosca ha registrato negli scambi con l'Occidente un passivo di circa 2,3 miliardi di rubli, oltre il doppio dell'anno precedente. Nel solo primo trimestre '79 ha accumulato un ulteriore deficit di 1,3 miliardi di rubli. Né sembra poter incrementare le esportazioni di petrolio e gas naturale, tradizionali fonti di valuta pregiata.

Mosca dispone oggi di riserve auree, valutate tra le 2400 e le tremila tonnellate. In base alle odierne quotazioni il loro valore complessivo dovrebbe oscillare tra i 32 e i 40 miliardi di dollari, una somma largamente superiore all'attuale debito estero sovietico, che si aggirerebbe, secondo le stime più aggiornate, intorno ai 15-17 miliardi di dollari.

L'Unione Sovietica, peraltro, sembra muoversi con molta discrezione sul mercato libero dell'oro. Solo dal 1972 ha ristabilito un flusso costante di vendite tramite la Woschod Handelsbank di Zurigo. Questa banca di proprietà sovietica è tra gli operatori più attivi e più diligenti nello stabilizzare il corso del metallo prezioso mediante opportuni interventi per rafforzarne le quotazioni.

L'URSS è anche il maggior produttore d'oro dopo il Sud Africa. In assenza di dati precisi si stima che la produzione sovietica raggiunga le 440 tonnellate annue grazie soprattutto ai nuovi giacimenti siberiani, che assicurano oltre un quarto della produzione totale. Negli ultimi anni, Mosca ha venduto mediamente sul mercato occidentale circa 340 tonnellate d'oro all'anno, pari al 20 per cento dell'offerta mondiale complessiva. Tale quota sembra difficilmente superabile, se non a rischio di ripercussioni sul corso del metallo. Gli amministratori sovietici infatti, sembrano aver fatto tesoro dell'esperienza passata. Nel solo 1963 la Moscow Narodny Bank di Londra aveva piazzato oltre 460 tonnellate di oro, praticamente svendute per le modeste capacità di assorbimento del mercato.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	416,38	455.—	461,39
Franco francese	196,11	194.—	196,09
Fiorino olandese	415,60	408.—	415,57
Franco belga	28,59	26.50	28,54
Corona danese	157,35	155.—	157,32
Sterlina irlandese	1723,40	1680.—	1722,20

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1773,65	1760.—	1773,32
Corona norvegese	166,05	160.—	166,12
Corona svedese	195,17	190.—	195,13
Dollaro USA	806,80	803.—	806,75
Dollaro canadese	694,70	680.—	694,67
Peseta spagnola	12,23	11,30	12,23
Escudo portogh.	16,74	16.—	16,58
Scellino austriaco	64,03	63.—	64,02
Franco svizzero	514,50	507.—	514,60
Yen nipponico	3,59	3,20	3,59
Dracma greca	—,—	18.50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	34.—	—,—
» (Roma)	—,—	34.—	—,—
» (Trieste)	—,—	35 - 36.—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 27,99 p.c. (27,74); nei confronti di tutte le valute 44,04 p.c. (43,98); nei confronti della Cee 50,04 p.c. (50,02).
ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 102000-106000, sterlina oro (nc) 102000-106000, marenzo svizzero 84000-90000, marengo francese 84000-90000, marengo italiano 84000-90000, marengo belga 76000-82000, 20 doll. oro 400000-420000, 100 pesos cileni 230000-270000, 50 pesos messicani 405000-430000, oro 11200-11400, argento 450000-470000, platino 18060.
La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alla coniazione fino al '73.

EMERGENZA GENERALE (POI RIENTRATA) NEGLI USA

Piccola fuga radioattiva



RED WING — La rottura di una conduttura d'acqua in un generatore di vapore della centrale nucleare di Prairie Island, nel Minnesota, alle 14.30 di martedì, ha fatto sprigionare gas radioattivo, ed è stata proclamata nello stabilimento l'emergenza generale. Le autorità hanno poi annunciato che non c'era alcun pericolo e che non era stata riscontrata radioattività all'esterno della centrale. Più tardi ancora è stato comunicato il raffreddamento del reattore, e si è fatto sapere che era in corso la ricerca delle cause del guasto. La centrale di Prairie Island, che appartiene alla Nortehc Stwes Power Company, è costata 400 milioni di dollari (circa 320 miliardi di lire) e si trova nei pressi di Red Wing, località di 10 mila abitanti una quarantina di chilometri a Sud-Est di Minneapolis. La centrale, sulle rive del Mississippi, è stata costruita dalla Westinghouse Corporation ed è in funzione dal 1973.

PER LA SECONDA VOLTA DOPO LA SUA FUGA

Oggi di nuovo a Roma il fisico Pontecorvo

È cittadino sovietico l'ex «ragazzo di via Panisperna»

ROMA – Per la seconda volta dalla sua clamorosa fuga di trent'anni fa il fisico Bruno Pontecorvo torna oggi in Italia. Fa parte di una delegazione ufficiale sovietica che da venerdì a domenica parteciperà a Pisa al congresso dell'Associazione Italia-URSS e si tratterrà in Italia sino a venerdì 12.

Gli altri componenti la delegazione, guidata da Zinaida Kruglova, presidente dell'Associazione per i rapporti culturali con l'estero, sono già giunti ieri a Roma. Tra essi c'è anche Alexei Leonov, oggi generale, che fu il primo astronauta ad uscire nello spazio da una navicella spaziale, nel '65, nel rendez-vous tra l'americana «Apollo» e la «Soyuz» da lui comandata.

Bruno Pontecorvo, o meglio Bruno Maksimovic, come si chiama dal 1952 quando assunse, due anni dopo la fuga, la cittadinanza sovietica, terrà due conferenze sul tema «fisica e società»: la prima sabato pomeriggio alla «normale» di Pisa, la seconda martedì prossimo nella sede di Italia-URSS.

In Italia venne già, la prima volta, un anno fa il 6 settembre, per partecipare al convegno internazionale organizzato dall'Istituto di fisica dell'università di Roma per festeggiare i 70 anni di Edoardo Amaldi, che con lui, con Fermi, Segrè, Persico, Rasetti e il misteriosamente scomparso Majorana diedero vita negli anni '30 alla prodigiosa «scuola di via Panisperna».

Quello di oggi sarà per Pontecorvo un arrivo più tranquillo: un anno fa ad attenderlo nella grande sala degli arrivi internazionali c'erano centinaia di giornalisti, fotografi, funzionari, professori universitari, curiosi. Pontecorvo ne fu quasi travolto.

■ FERITO – Un giovane di 28 anni, Enrico De Filippo, è stato gravemente ferito da uno sconosciuto con un colpo di pistola alla testa mentre si tratteneva in un'autovettura con una donna. De Filippo, portato in ospedale, è stato giudicato in grave stato.

TRENTADUE IN APPELLO A MILANO PER RISPONDERE DI TRE SEQUESTRI DI PERSONA

Via al processo all'Anonima senza i principali imputati

Assenti Luciano Liggio perché ammalato e Francesco Guzzardi recentemente ucciso

MILANO – Assenti i due principali imputati, Luciano Liggio perché malato e Francesco Guzzardi perché assassinato la scorsa settimana a Casano Boscone (Milano), è iniziato ieri alla terza sezione della Corte d'appello il processo per tre rapimenti che, secondo l'accusa, sarebbero stati compiuti da un'«anonima sequestri» di stampo mafioso. Si tratta dei rapimenti dell'industriale calzaturiero di Vigevano Pietro Torielli, del parlamentare democristiano torinese Luigi Rossi di Montelera e dell'industriale di Lodi Emilio Baroni.

Gli imputati sono trentadue. Di questi undici furono condannati in primo grado ad una pena detentiva complessiva di 127 anni. Il pubblico ministero del tribunale aveva chiesto invece condanne per un totale di 364 anni di carcere. Il processo d'appello è iniziato in un'aula gremita di avvocati e giornalisti (ci sono pochissime persone oltre le transenne del pubblico) alla presenza dei sei imputati detenuti: Agostino Coppola, condannato in primo grado a 14 anni di reclusione; Gaetano Quartararo (12 anni); Giuseppe Ugone (14 anni); Giacomo Taormina (19 anni); Francesco Taormina (19 anni); Giuseppe Taormina (13 anni).

Il tribunale aveva condannato Luciano Liggio a diciotto anni di reclusione. L'imputato è detenuto nel carcere romano di Regina Coeli ed è affetto da tubercolosi ossea. I medici, su richiesta dei giudici, hanno ritenuto che Liggio, trasportato con particolari cautele, è in grado di assistere al processo, ma l'imputato ha fatto sapere alla Corte che per ora rinuncia a comparire in udienza. Era presente nell'aula della Corte d'appello un altro degli imputati principali che però ha ottenuto l'anno scorso la libertà provvisoria perché affetto da una grave forma di cardiopatia. Si tratta di Giuseppe Pullarà, che era stato condannato a tredici anni di reclusione.

È stato scarcerato ed inviato in soggiorno obbligato. Suo fratello, Ignazio Pullarà, è un altro degli undici imputati condannati. Si trova anche lui in libertà provvisoria perché il tribunale lo ha condannato soltanto a quattro anni di reclusione per associazione per delinquere di tipo mafioso. L'elenco degli imputati condannati è completato da Pietro Di Fresco e Giuseppe Palma, ai quali sono stati inflitti pochi mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena per reati minori. Degli imputati assolti in primo grado, come detto, non ha potuto assistere all'udienza di ieri Francesco Guzzardi.

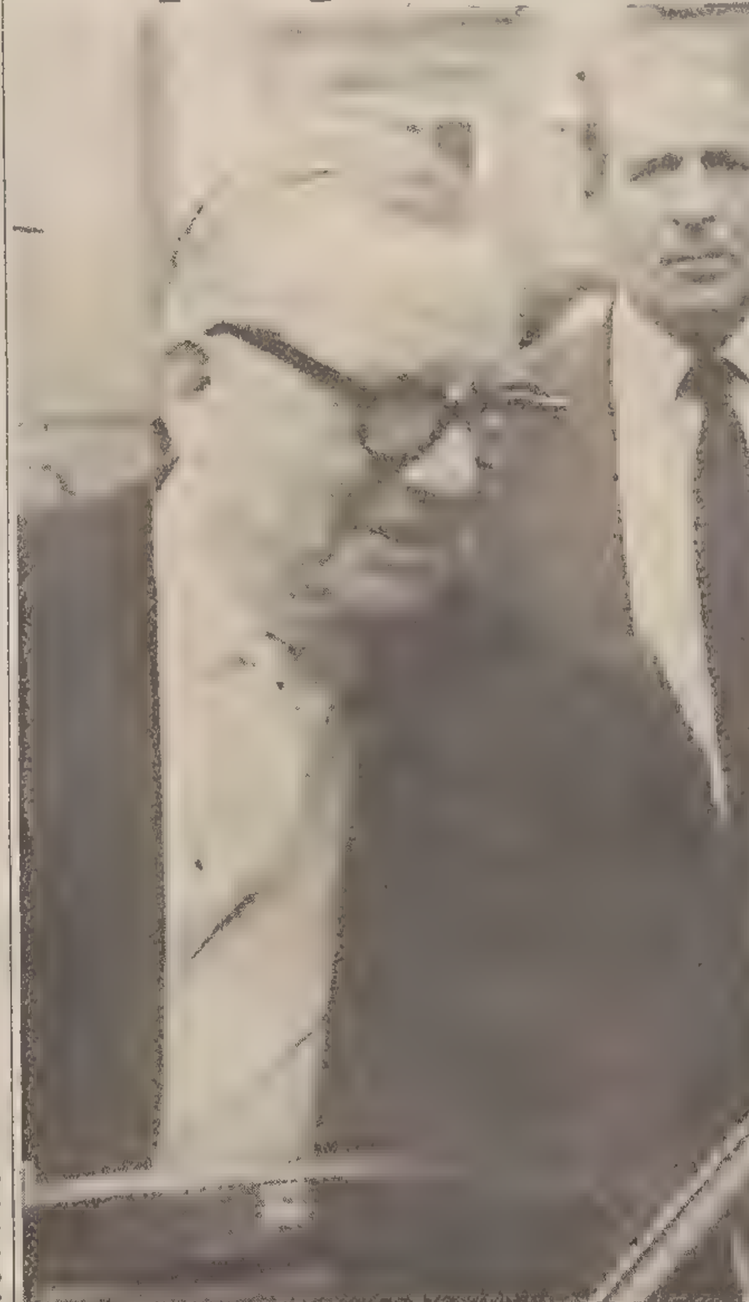
Guzzardi è stato infatti assassinato la scorsa settimana mentre era seduto ad un tavolo di un bar-pizzeria di Cesano Boscone. Il tribunale lo aveva assolto per insufficienza di prove dall'accusa di associazione per delinquere e di aver partecipato al sequestro di Pietro Torielli. Aveva ottenuto la formula piena per l'imputazione riguardante il concorso nel rapimento di Luigi Rossi di Montelera. Ieri il presidente della terza sezione della Corte d'appello, Adalberto Cassone, ha allegato agli atti un rapporto della polizia sull'uccisione di Guzzardi non avendo ancora ricevuto il certificato medico per la morte dell'imputato.

Non era nell'aula grande della Corte d'appello di Milano neanche Salvatore Ugone, un altro dei principali imputati del processo, assolto per insufficienza di prove dal tribunale.

Ugone è detenuto poiché colpito da un altro ordine di cattura per il sequestro Scalari. Per questo fatto sarà processato il 18 ottobre prossimo a Milano. Ugone si trova nel carcere di Regina Coeli, lo stesso in cui è Liggio. Non è venuto in aula poiché non ha ricevuto il decreto di citazione. Questo perché – ha riferito il suo difensore, l'avv. Giuseppe Lopez – in due anni è stato trasferito in continuazione da un carcere all'altro per ragioni di sicurezza.

Per tale motivo l'avv. Lopez, in apertura d'udienza, aveva chiesto il rinvio del processo oppure lo stralcio, per cui Ugone verrà processato da solo in un secondo momento. L'elenco degli imputati comprende anche una delle vittime della «Anonima». L'industriale Pietro Torielli. È accusato di falsa testimonianza, ma il tribunale lo ha dichiarato non punibile per aver agito in stato di necessità.

«Superspia» inglese



Londra — Il governo ha richiamato in servizio Sir Maurice Oldfield, 63 anni, ex capo del controspionaggio, per coordinare l'antiterrorismo nell'Ulster. Considerato la «superspia» inglese, Sir Maurice ha ispirato a Ian Fleming il personaggio di «M», il capo di James Bond (Tel. Ap)

Catalogo nautico in «Mare 2000»

In occasione del 19° Salone internazionale della nautica, che si svolgerà a Genova dal 13 al 21 ottobre, il mensile «Mare 2000» allega alla rivista un catalogo generale di oltre 100 pagine, con i disegni e le fotografie di tutte le novità esposte al Salone, nonché i dati e le caratteristiche tecniche, i prezzi del nuovo e le quotazioni dell'usato.

Si tratta di una dettagliata guida all'aquisto di ogni categoria di imbarcazione: dove e cosa guardare prima di comprare uno scafo, come calcolare esattamente il suo prezzo «in acqua» e come ottenere un finanziamento.

«Mare 2000» offre anche ai lettori la possibilità di partecipare con una cartolina, a un concorso a premi: ogni sera dal 13 al 21 ottobre verranno estratti, nello stand che la rivista ha al Salone di Genova, nove surf a vela della «Max in mare».

PROTESTA MONARCHICA PER IL FILMATO TV

Troppo piccolo «Il piccolo re»

Eccessiva l'insistenza sulla sua statura

TORINO – «Alleanza monarchica» ha chiesto alla Rai-Tv il diritto di esprimere, con un programma di pari e comunque adeguata lunghezza da trasmettersi con le stesse modalità, il proprio pensiero sui personaggi e sui fatti che formano oggetto della trasmissione televisiva «Il piccolo re».

La richiesa è contenuta in una lettera che il segretario nazionale di «Alleanza monarchica», avv. Roberto Vittucci Righini, ha inviato al presidente della Rai, Paolo Grassi, al direttore della rete 2 televisiva, Massimo Fichera, e al presidente della commissione parlamentare per la vigilanza sui servizi radiotelevisivi, Mauro Bubbico. Secondo Vittucci Richini, il programma «Il piccolo re» ha dato «al vasto pubblico televisivo una interpretazione capziosa, unilaterale, e spesso faziosa fino al limite della diffamazione, della figura del sovrano che per 45 anni rappresentò l'Italia» ed ha «ignorato le conclusioni a cui è giunta la più recente ed obiettiva critica storica»

«Quell'insistere sulla statura fisica del re Vittorio Emanuele terzo nulla toglie alla sua figura storica e morale che vide lui solo nelle ore più drammatiche, assumersi ogni responsabilità, pagando sempre di persona e subendo ancor oggi l'esilio oltre la morte; un esilio che colpisce anche i vivi in spregio alla "carta delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo"». Lo ha detto Amedeo di Savoia Aosta – rende noto un comunicato dell'Unione monarchica italiana – a proposito del programma «Il piccolo re» trasmesso sulla seconda rete televisiva.

SAREBBE «POLITICA» LA CONDANNA INFLITTA AL DIFENSORE

Protestano i «nappisti» per i 4 anni a Senese

L'avvocato è stato ritenuto colpevole di partecipazione a banda armata

ROMA - Gli avvocati difensori dei dodici imputati condannati l'altra notte dai giudici della Corte di assise di Roma a conclusione del processo contro gli aderenti ai «Nuclei armati proletari» hanno presentato ieri appello contro la sentenza. Sembra, invece, che contro le decisioni dei giudici non ci sarà ricorso del pubblico ministero Nicolò Amato che, in sostanza, si è visto accogliere quasi tutte le richieste formulate al termine della requisitoria. Tra l'altro, il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto l'ergastolo per Maria Pia Vianale quale corresponsabile dell'omicidio dell'agente di pubblica sicurezza Claudio Graziosi, e tre anni di reclusione per l'avvocato Severio Senese che accusato di partecipazione a banda armata, doveva invece essere ritenuto responsabile di favoreggiamento. La Corte, invece, ha inflitto alla Vianale, pur riconoscendola corresponsabile dell'uccisione di Graziosi, ventun anni di reclusione e a Senese quattro anni, giudicando fondata l'accusa di partecipazione a banda armata.

La condanna inflitta all'avvocato Saverio Senese, difensore di un gruppo di imputati e accusato di essere stato un loro complice, ha provocato la reazione del collegio di difesa dei nappisti, che hanno fatto ieri al palazzo di giustizia una conferenza stampa, consegnando poi ai redattori giudiziari un lungo comunicato.

Uno dei difensori di Senese, l'avvocato Giuseppe Mattina, ha detto di voler «denunciare il carattere politico della sentenza pronunciata dai giudici dell'Assise», sostenendo ancora una volta che a carico del penalista processato non c'erano elementi di colpevolezza in merito all'accusa di partecipazione a banda armata. Secondo Mattina, la riprova di questa affermazione è data dalla richiesta del pubblico ministero, il quale a conclusione della requisitoria, aveva sollecitato la derubricazione del reato. «La condanna inflitta - ha detto l'avvocato - è stata durissima, visto che a Senese non sono state neppure concesse attenuanti. A mio giudizio, si è voluto criminalizzare i difensori di imputati in processi politici».

«Esprimo sentimenti di stupore e di scandalo - ha detto un altro difensore, l'avvocato Eduardo Di Giovanni-. C'è stata a mio giudizio un'accusa pretestuosamente creata e tale che lo stesso pubblico ministero non aveva inteso portare avanti, chiedendo la derubricazione del reato, con i criteri seguiti dalla Corte di assise ogni avvocato può essere incriminato a causa della linea di condotta che intenda attuare nell'interesse dei suoi clienti. Questa, secondo me, è una sentenza politica». Secondo l'avvocato Domenico Servello la sentenza della Corte di assise «conferma la tendenza pericolosa a limitare i diritti dei difensori».

Anche Saverio Senese, visibilmente emozionato e provato per la pesante condanna subita, ha preso la parola durante la conferenza stampa per affermare che a Roma la magistratura «è da anni al centro dell'attenzione nazionale e che è troppo influenzata dal potere politico». «Mi sono presentato al processo - he detto Senese - convinto di avere di fronte magistrati quantomeno onesti e alieni da influenze esterne. Nella prima fase del dibattimento ho avuto la sensazione che la mia causa fosse avviata a soluzione favorevole».

«All'improvviso, però - ha aggiunto Senese - dopo l'intervento del pubblico ministero, posso affermare, non come imputato, ma come cittadino, che qualche cosa è cambiato. Il generale Dalla Chiesa si è ricordato di un fatto avvenuto nel luglio scorso, quando un avvocato genovese si è recato nel carcere dell'Asinara ed ha parlato con dodici detenuti che non erano tutti suoi clienti.

AGGHIACCIANTI CONFERME DEI SUOI MACABRI BANCHETTI

Era proprio un cannibale l'ex imperatore Bokassa

BANGUI – Sembra dunque confermato: l'ex imperatore del Centro Africa Jean Bedel Bokassa era cannibale ed i macabri riti venivano consumati nella sua villa di Kolongo a pochi chilometri da Bangui. Il presidente David Dacko ha confermato in un'intervista concessa all'Associated Press che nei frigoriferi della villa sono stati ritrovati pezzi interi di corpi umani (soprattutto brandelli di torace ed arti) già preparati per essere fatti arrosto. Secondo Dacko, i festini notturni venivano consumati insieme a pochi intimi i quali erano gli unici a sapere delle predilezioni antropofaghe del dittatore.

Ma non sono soltanto i frigoriferi di Kolongo a denunciare Bokassa. In fondo alla piscina in mezzo ad uno strato di fanghiglia sono state trovate ossa umane, appartenenti quasi certamente ad uomini e donne dati in pasto a quattro coccodrilli tenuti in gabbia vicino alla piscina.

Che la villa fosse teatro di attività aldilà del lecito, è stato indirettamente confermato da diplomatici occidentali i quali hanno detto di essere stati spesso invitati al palazzo imperiale di Berengo ma di non aver mai messo piede a Kolongo. Dopo la caduta di Bokassa, la villa è stata saccheggiata ma i predatori non sono evidentemente riusciti a forzare i lucchetti dei frigoriferi: i resti umani sono stati trovati in avanzato stato di decomposizione dato che da qualche giorno era stata staccata la corrente elettrica.

Secondo Fred Coppermann – uomo d'affari inglese da cinque anni residente a Bangui – la popolazione non era a conoscenza di quanto accadeva tra le lussuose mura di Kolongo. «Soltanto i suoi collaboratori più stretti erano ammessi – dice – ed a Bokassa bastava dire "stasera mangiamoci un po' d'agnello" perché il suo entourage capisse di che genere di carne la tavola fosse imbandita».

Dacko ha detto che la commissione d'inchiesta da lui nominata sta compiendo una rigorosa istruttoria dei crimini commessi da Bokassa in modo da poter al più presto trasmettere la richiesta di estradizione al governo della Costa d'Avorio. L'estradizione si annuncia comunque difficile: il Presidente della Costa d'Avorio Felix Houphouet-Boigny ha già fatto sapere che Bokassa non verrà consegnato per essere processato in patria.

Albertine Kettego – studentessa sedicenne – ha riconosciuto tra i brandelli di carne umana, quelli appartenenti al corpo di uno zio: «Testa, braccia ed una gamba erano già state amputate – racconta – ed ho riconosciuto mio zio da un inconfondibile tatuaggio sul torace». L'uomo era stato arrestato l'11 agosto scorso ed era scomparso dalla circolazione.

UN RAPPORTO DELLA CORTE DEI CONTI SULLE ABITUDINI DEI COMMISSARI CEE

Eurocrati sotto accusa per le note spese

BRUXELLES – E' vero o no che i commissari europei, o piuttosto buona parte di essi, «forzano», sulle note spese a carico dei contribuenti della Comunità? La risposta al quesito che da alcuni mesi ha steso un velo di sospetto sull'esecutivo comunitario sarà ufficialmente fornita in un dibattito della commissione bilancio del Parlamento europeo, la quale – in presenza del presidente dell'esecutivo, Roy Jenkins – esaminerà pubblicamente oggi a Bruxelles un rapporto della Corte dei conti europea concernente le indennità e spese di rappresentanza nonché le spese di missione dei tredici commissari.

All'origine del rapporto – il cui «inedito» contenuto costituisce ormai un segreto di Pulcinella - figura un'iniziativa di Emilio Colombo. Messo in allarme da indiscrezioni giornalistiche, secondo cui il vicepresidente della commissione Wilhelm Haferkamp, ex sindacalista tedesco, aveva speso più di tre milioni di lire per una settimana di soggiorno in un albergo di Ginevra, l'allora presidente del Parlamento europeo aveva chiesto, nel maggio scorso, alla Corte dei conti europea di controllare le spese dei commissari e di presentare una relazione.

Messisi subito all'opera, i sedici magistrati dei nove paesi della Cee che compongono la corte presieduta a Lussemburgo dall'irlandese Michael Murphy hanno terminato il loro lavoro nella seconda quindicina d'agosto. Risultato: un promemoria di 36 pagine che è stato trasmesso il 28 agosto a Simone Veil, neopresidente del Parlamento, e – per conoscenza – al presidente della commissione esecutiva Jenkins.

In base alle innumerevoli indiscrezioni trapelate, la Corte dei conti rimprovera, fra l'altro, ai commissari eccessive spese di rappresentanza e di missione, di far gravare sul bilancio le spese sostenute per il soggiorno di parlamentari dei loro paesi d'origine invitati a Bruxelles, di fatturare «pranzi di lavoro» con funzionari, di eccedere nell'impiego di «aerotaxi».

Solo tre commissari – fra cui gli italiani Lorenzo Natali e Antonio Giolitti – su tredici avrebbero contenuto le spese al di sotto dei limiti consentiti. Le tre personalità, che non hanno «nulla da rimproverarsi», si sono proclamate solidali con i colleghi, definendo inaccettabile che, con tutte le responsabilità affidategli, un commissario europeo possa essere trattato come un funzionario statale di primo grado.

Resta il fatto che il già citato Wilhelm Haferkamp avrebbe speso in tre giorni, a New York, più di un milione e mezzo di lire per vitto e alloggio, che Olav Gundelach (responsabile dei problemi agricoli) avrebbe presentato fatture per viaggi in aereo ammontanti complessivamente ad oltre cento milioni di lire, che Etienne Davignon (problemi industriali) avrebbe speso poco meno di mezzo milione in una settimana per l'adornamento floreale del suo ufficio, che lo stesso presidente Jenkins avrebbe destinato più di tre milioni di lire in un anno all'acquisto di alcoolici da offrire ai visitatori, in ufficio.

La commissione, in un documento da ieri di pubblico dominio, replica rilevando in particolare che: l'indennità «a forfait» assegnata ai suoi componenti è molto inferiore a quella di cui beneficiano i capi delle missioni diplomatiche; i magistrati della Corte di giustizia, che non ricevono quasi mai capi di stato, primi ministri e ministri, percepiscono un'indennità pari a quella dei commissari.

Orecchio selvaggio

NAPOLI - Per aver espresso degli apprezzamenti sul comportamento dell'Avellino durante l'ultima gara di campionato contro il Torino, il meccanico Armando Maccario di 27 anni di Summonte è stato aggredito da uno sconosciuto. Questi, ad un certo momento, ha dato un morso all'avversario staccandogli parte del lobo di un orecchio.

Maccario, che è un acceso sostenitore dell'Avellino, ha dovuto far ricorso alle cure di un sanitario per le medicazioni. Il meccanico, che è abbonato alla curva Nord dello stadio Partenopeo, sarebbe stato aggredito per aver sostenuto che l'Avellino non meritava la sconfitta con un punteggio netto contro il Torino (2-0) in quanto era stato in più di un'occasione sfortunato.

CRONACHE DELLO SPORT

Milan e Torino escono dai tornei europei

COPPACAMPIONI: MILAN TRAFITTO A SAN SIRO DAL PORTO

Clamorosa eliminazione

Porto - *Milan 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 14' Douda.

MILAN: Albertosi; Collovati, Maldera, De Vecchi, Bet, Bigon, Novellino (77' Carotti), Buriani, Antonelli, Romano (75' Galluzzo), Chiodi.

PORTO: Fonseca; Texeira, Simoes; Freitas, Murca, Rodolfo; Franco, Douda, Gomes, Romeu, Alobertino (in panchina: Torres, Octavio, Sousa, Vital, Lima Pereira).

ARBITRO: Ok (Turchia).

NOTE: tempo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori 70 mila. Angoli 3-2 per il Milan.

MILANO — *E' costata cara al Milan la prima «papera» che Albertosi ha commesso dopo cinque stagioni di gloriosa militanza in maglia rossonera. A lui il Milan deve in gran parte lo scudetto che porta sulla maglia, e fu ancora Albertosi che tre anni fa evitò al Milan la retrocessione.*

Ieri sera Albertosi si è lasciato inspiegabilmente sfuggire di mano una palla che aveva già afferrato su un facile tiro di Douda su calcio di punizione. La sfera, beffarda, è finita in rete. Si era già verso la fine del secondo tempo e a quel punto il Milan per rimediare avrebbe dovuto segnare ben due reti. Una impresa quasi impossibile per l'attacco del Milan di questi tempi. Dopo lo zero a zero dell'andata anche un pareggio per uno a uno sarebbe stato insufficiente, considerando che il gol segnato dal Porto sarebbe valso il doppio.

Non è mancata per i milanesi anche la sfortuna, manifestatasi sotto la forma di un palo colpito da pochi passi da Bigon. Così il Milan ha perso per uno a zero e ha dato addio alla Coppa dei campioni, senza riuscire neppure a superare il primo turno. Un esito che nessuno si sarebbe aspettato dopo che la squadra rossonera era riuscita ad ottenere un risultato positivo (0-0) in Portogallo.

Sarebbe però ingiusto dare tutte le colpe ad Albertosi. Il Milan ha avuto guai ancora prima di scendere in campo, per via della sua tribolatissima formazione. Erano stati tirati sospiri di sollievo in casa milanista quando era stata accertata la disponibilità di Bigon. Ma ieri è saltato fuori un ascesso ad un dente a Baresi, che ha costretto al forfait il libero titolare. In questo ruolo Giacomini ha dovuto così schierare Bigon e inserire il giovane Romano a mezzala. L'allenatore non poteva fare altro.

Comunque, la squadra ha ancora risentito della mancanza costante di un Bigon in fase offensiva, anche se il capitano rossonero si è spesso portato in avanti.

Per il Milan in campo il problema principale è stato ancora una volta l'attacco. Chiodi, dopo lo sprazzo del gol segnato due domeniche fa contro l'Avellino, è tornato a mimetizzarsi nell'area avversaria, dove non riesce a districarsi. Anche ieri, pur non subendo una marcatura assillante, non è mai riuscito a liberarsi per una conclusione a rete.

Anche Antonelli e Novellino (che è stato perfino sostituito a causa del suo scarso rendimento) hanno continuato a deludere, e lo stesso Maldera non riesce a sganciarsi in avanti con la disinvoltura dello scorso anno.

E' questo, nel complesso, un Milan che appare diverso da quello che conquistò lo scudetto e la stella la scorsa stagione. Ormai le sue ambizioni appaiono ridimensionate. Iersera è venuta l'ingloriosa eliminazione dalla Coppa dei campioni ad opera di una squadra che non può certo dirsi di rilievo, e anche in campionato, se le cose non cambieranno radicalmente, c'è poco da sperare.

Il Porto, da parte sua, ha fatto una onesta partita. Non ha eretto le «barricate» ma ha guardato soprattutto a tenere la palla con accorte meline a metà campo. Ogni tanto ne usciva con un lancio a spiovere in area milanista dove però Gomes, capocannoniere del campionato portoghese, non è mai riuscito a liberarsi dall'attenta guardia di Collovati.

E' però venuto per il Porto, quell'enorme, insperato colpo di fortuna a risolvere la situazione: neanche Douda, anziano brasiliano che ne ha viste tante sui campi di calcio, credeva ai suoi occhi quando ha visto il suo modesto calcio di punizione trasformarsi in gol.

Le prime qualificate

Dopo gli incontri di ritorno del primo turno delle Coppe europee si sono qualificate per il secondo turno le seguenti squadre.

COPPA DEI CAMPIONI

Dinamo Tbilisi (Urss), Nottingham (Ingh.), Celtic (Sc.), Porto (Port.), Hajduk (Jug.), Dukla Praga (Cec.), Dinamo Berlino (Rdt) Velje (Dan.), Amburgo (Rft), Pitesti (Rom.), Strasburgo (Fr.), Real Madrid (Sp.).

COPPA DELLE COPPE

Juventus (It.), Magdeburgo (Rdt), Beroe (Bul.), Ilk Goteborg (Sv.), Dukla (Cec.) Aris (Lux.), Steana (Rom.), Arsenal (Ing.), Lokomotiva Kosice (Cec.), Waterford (Eire), Omonia (Cip.), Glasgow Ranger (Sc.), Valencia (Sp.), Rijeka (Jug.), Barcellona (Sp.), Panionos. (Gr.).

COPPA UEFA

Perugia, Inter (It.), Diosgyoer (Ungheria), Aarhus (Dan.), Uni Craiova (Rom.), Banik Ostrava (Cec.), Dundee (Sc.), Ferencvaros (Ung.), Feijenoord (Ol.), Sporting Lisbona (Port.), Karl Zeiss Dresda ((Rdt), Stella Rossa (Jug.), Kiev (Urss), Leeds Ipswich (Ing.), Z. Brno (Cec.), Malmoe (Sv.), Lokomotiv (Bul.), Monaco (Fr.), St. Etienne (Fr.), Grasshoppers (Sv.), Bayern, Borussia, Stoccarda, Fintracht (Rft), Standard (Bel.).

NAPOLI AD ATENE

Sarà giocato oggi in diurna, con inizio alle 15, l'incontro di ritorno fra Olympiakos e Napoli per la Coppa Uefa.

COPPA DELLE COPPE: BIANCONERI QUALIFICATI SEPPURE BATTUTI

In salvo la Juventus

Raba Eto - Juventus 2-1 (2-0)

MARCATORI: 6' Furino (autorete), 23' Poczik, 52' Causio.

RABA ETO: Palla; Szonka, Poszgai; Magyar, Hannich, Pasztar, Szabo (80' Jugovitz), Onhausz, Poczik, Glazer (66' Mile), Poloskei. Kocsik e Szijarto.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu (77' Cabrini), Gentile; Furino, Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Tavola (46' Prandelli), Fanna. Bodini, Verza, Marocchino.

ARBITRO: Guruceta Muro (Spagna).

NOTE: splendida giornata di sole; campo in ottime condizioni. Spettatori 22 mila. Al 47' è stato espulso Poszgai per fallo, a gioco fermo, su Fanna. Sono stati ammoniti per scorrettezze: Fanna (47'), Prandelli (49'), Poczik (51').

GYOER — «Vivere pericolosamente» è un motto di tempi ormai lontani ma la Juventus lo ha rispolverato ieri a Gyoer. I bianconeri, saliti in Ungheria con due reti di vantaggio, hanno restituito al Raba Eto, in poco più di venti minuti, il loro intero appannaggio, con una condotta di gara inspiegabilmente inconcludente ed incerta. Contro un avversario niente affatto eccezionale, chiaramente limitato in fatto di doti tecniche, ma collettivamente bene impostato e soprattutto voglioso di rivincita, gli juventini hanno accusato vistose titubanze soprattutto a centrocampo, in particolare in Tardelli e Tavola, sistematicamente tagliati fuori dall'azione pressante dei magiari, sorretti dall'infaticabile Szabo e dall'onnipresente Hannich.

Soltanto il secondo gol ungherese, quello del virtuale pareggio del risultato complessivo, ha richiamato i torinesi ad un maggior senso di responsabilità; e soltanto a partire da quel momento la Juventus si è mossa con maggior concretezza, senza tuttavia riuscire a togliere completamente l'iniziativa al Raba.

I padroni di casa si sono comunque castigati da soli all'inizio della ripresa, quando Paszgai ha ceduto ad un impulso di nervi ed ha scalciato Fanna, dopo un'entrata dura di Prandelli, rimediando l'espulsione. L'inferiorità numerica è stata fatale agli ungheresi e non è senza significato che cinque minuti più tardi la Juventus abbia segnato quel gol che non le ha evitato la sconfitta, ma le ha assicurato la qualificazione.

Come previsto da un copione scontato, il Raba Eto ha cominciato all'attacco; è parso che i bianconeri potessero abbastanza agevolmente contenere i magiari, senonché al 7', Furino, intervenuto di testa su tiro dalla bandierina battuto da Szabo, ha impresso alla palla una traiettoria all'indietro che ha spiazzato irrimediabilmente Zoff.

La Juventus non ha trovato alcun punto di avvio per il contropiede ed anzi, al 14' ha rischiato una seconda clamorosa autorete: è stato molto bravo Zoff a salvarsi in angolo da un tocco sbilenco di Scirea. Mancando i bianconeri di un minimo di organizzazione e di coordinamento, al 23' il Raba Eto ha raddoppiato: un calcio di punizione di Szabo da destra, Poczik si è catapultato di testa ed ha insaccato.

La ripresa si è aperta con il «giallo» che è costato l'espulsione a Poszgai; i padroni di casa hanno accusato ben presto l'inferiorità numerica e infatti al 52' i bianconeri sono andati in gol. Azione Prandelli-Tardelli-Fanna, cross dell'ala, tiro in corsa di Cuccureddu con palla respinta dal palo; sul rimbalzo Causio ha insaccato.

Da questo momento sino alla fine non è stato difficile per la Juventus controllare gli sfiduciati avversari e la partita è soltanto vissuta su qualche sporadico sussulto che però non ha provocato guai ai due portieri.

CONNORS SI RITIRA

Un infortunio ha costretto al ritiro lo statunitense Jimmy Connors durante la finale di un quadrangolare che stava disputando contro il paraguaiano Pecci.

RIGHETTI: INFORTUNATO

Un infortunio subito dal massimo riminese Alfio Righetti in allenamento ha costretto gli organizzatori a rinviare la riunione già programmata per la sera di domani al palazzo dello sport di Bologna.

PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE SPORTIVO

Causio, tre giornate

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha squalificato per tre giornate Causio (Juventus) «per aver colpito con particolare violenza un avversario dal quale aveva subito un intervento falloso». In serie B è stato squalificato per due giornate Zigoni (Brescia).

In serie «A» il giudice sportivo ha inoltre inflitto ammende per un milione alla Juventus, per 600 mila al Cagliari, per 400 mila all'Avellino, per 200 mila al Napoli e per 75 mila all'Inter. Al Perugia è stata inflitta l'ammonizione.

Fra i giocatori, hanno avuto l'ammonizione con diffida Montesi (Lazio); la deplorazione Bagni (Perugia), Beruatto (Avellino) e Casarsa (Perugia), l'ammonizione (fra gli altri), Vriz, Fanesi, Catellani (Udinese), De Vecchi (Milan).

Giudice dilettanti

Numerose squalifiche da parte del giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio, che ha deliberato in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti. Non è stato omologato l'incontro Sedegliano-Mereto in attesa del preannunciato reclamo da parte del Mereto.

Questi i provvedimenti adottati: Squalifica una giornata: Faccin (Monfalcone), Da Ros (Brugnera), Lucchetta (Aquileia), Marini (Mossa), Dilich e Borroni (Muggesana), Albano (Tamai), Paravan e Vogrig (Audace San Leonardo), Cadeluppi (Savognese), Carbonaro (Valnatisone), Bolsetta (Mortegliano), Repezza (Castionese), Zonta (Casarsa), Micolin (Pocenia), Francescon (Ruda), Trevisan (San Canzian), Ohirsich (Zaule), Martin (Rosandra), Ulcigrai (Libertas), Tomasetig (Valnatisone), Lozito (Forti e Liberi).

Squalifica due giornate: Verbich (Muggesana), Basso (Spal Cordovado), Fidenato (Mereto), Vendramettto (Latisanotta), Cortello (Pro Romans), Grgic I. (Zarja).

GIUDICE SERIE C

Il giudice sportivo della serie C ha adottato, fra l'altro, i seguenti provvedimenti disciplinari: squalifica per due gare: Cazzola (Fano Alma Juventus) e Ballarin (Reggiana). Per una gara: D'Urso (Salernitana).

COPPA UEFA: L'INTER PROMOSSA NONOSTANTE LA SCONFITTA (0-2)

Si autocondannano i granata
Perugia imbattuto a Zagabria

Torino - Stoccarda 2-1 (0-0, 1-0)

MARCATORI: al 68' C. Sala, 13' p.t. supplementare Graziani; 15' s.t. supplementare Ohlicher.

TORINO: Terraneo; Mandorlini, Vullo; P. Sala, Danova, Salvadori; C. Sala, Pileggi, Graziani, Greco, Pulici. Copparoni, Mariani, Paganelli, Sclosa, Masi.

STOCCARDA: Roleger; Martin, B. Forster; K.H. Forster, Holcer, Hattenberg; Kelsch, Ohlicher, Klotz, Muller, Volkert. Greiner, Hadewicz, Schmider, Frank.

ARBITRO: Azim Zade (URSS).

TORINO — Sconfitto per 1-0 a Stoccarda nella partita di andata, al Torino non è bastato sul proprio campo superare i tedeschi per 2-1 per passare il turno. Infatti, per il fatto che i gol segnati in trasferta a parità di punteggio e risultato contano il doppio, i granata, rimasti a zero a Stoccarda, hanno perso la qualificazione a causa di un gol subito proprio allo scadere dei tempi supplementari, nel corso dei quali Graziani aveva potuto bissare al rete iniziale di Claudio Sala. Sarebbe stato un successo completo se Ohlicher non avesse segnato proprio in extremis (forse con la complicità di un giocatore torinese) ma quella rete dannata ha condannato Graziani e compagni ad una esclusione particolarmente amara, perché fino all'ultimo pareva che la conclusione fosse opposta.

L'incontro si è mantenuto su un livello agonistico eccezionale nei tempi regolamentari e le stesse caratteristiche ha avuto in quelli supplementari.

Lo Stoccarda, che per qualche minuto è sembrato «cotto», si è ripreso con la forza della disperazione e a tempo quasi scaduto ha segnato il gol che gli ha fatto superare il turno. Terraneo ha deviato in mischia un cross; la palla è giunta a Ohlicher che, appostato dal limite, ha fatto partire una saetta. Forse qualcuno ha lievemente toccato il pallone prima che si infilasse in rete.

Dinamo - Perugia 0-0

DINAMO DI ZAGABRIA: Stincic; Devcic (69' Dumbovic), Wujadinovic; Mustadanagic (80' Jovicevic), Zajec, Bogdan; Kranicar, Bruncic, Cerin, Janjanin, Calasan. Jerkevic, Bonic, Maric.

PERUGIA: Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Della Martira, Dal Fiume; Goretti (57' Tacconi), Butti, Rossi, Casarsa, Bagni. Mancini, Zecchini, De Gradi, Calloni.

ARBITRO: Corver (Olanda).

NOTE: Incidente di gioco al 57' a Mario Goretti (sostituito da Tacconi) che ha riportato una contusione alla regione sacrale per cui è stato portato in ospedale per un controllo radiografico.

ZAGABRIA — Perugia avanti in Coppa Uefa con una partita — non tragga in inganno lo zero a zero — tatticamente condotta in modo ineccepibile e che i biancorossi di Castagner avrebbero addirittura potuto vincere con un largo margine di gol solo che Paolo Rossi non avesse sbagliato banalmente almeno due o tre palle che non attendevano altro che la conclusione. Fra i pali della Dinamo, però, c'è un certo Stincic che ha annullato i palloni facili quanto quelli imprendibili.

San Sebastian - Inter 2-0

MARCATORE: 20' e 77' Satrustegui.

REAL SOCIEDAD: Arconada; Celajeta, Olaizola, (86' Ilarte); Alonso, Gajate, Kortabarria (59' Gatzegu); Idigoras, Diego, Satrustegui, Zamora, Lopez Ufarte. Ochozorrena, Gorritz.

INTER: Bordon; Canuti, Baresi; Pasinato, Mozzini, Bini; Oriali (65' Pancheri), Marini, Altobelli (78' Caso), Beccalossi, Muraro. Cipollini.

ARBITRO Partridge (Inghilterra).

SAN SEBASTIAN — Chi pensava che il largo vantaggio di San Siro costituisse un comodo lasciapassare per l'Inter al secondo turno della Coppa Uefa si è dovuto ricredere a San Sebastian, dove la Real Sociedad si è avventata contro i nerazzurri con impeto e decisione estremi nel tentativo di annullare i tre gol di svantaggio. E' stata quindi la solita battaglia sulle barricate per 90 minuti.

QUI COVERCIANO
Altra infornata al «supercorso»

FIRENZE — Si è aperto a Coverciano il quarto corso per tecnici di calcio riservato agli allenatori di prima categoria e di specializzazione per istruttori di giovani calciatori.

A questo supercorso sono stati ammessi per la specializzazione ad allenatore di prima categoria, Ansaloni, Bean, Bolchi, Bui, Danova, Domenghini, Ferrari, Giorgi, Leonardi, Lojacono, Losi, Milan, Mujesan, Pasinato, Soldo, Tobia, Tomeazzi e Vieri e per la specializzazione ad istruttore di giovani calciatori Aldi, Ardemagni, Facco, Liguori, Lombardo, Novelli, Pezzotti, Ragonesi, Reginato e Tamburini. Nella veste di auditori anche Ciagluna, De Sisti e Robotti.

Il settore tecnico ha frattanto allo studio un corso per tecnici e manager di società di calcio di alto livello.



Udinese - Celik Zenica 0-0 — Un tentativo di Vagheggi, a tu per tu con il portiere jugoslavo Juricevic. (Foto Pino)

MOLTI OTTIMI PIAZZAMENTI DELLA OMOGENEA RAPPRESENTATIVA REGIONALE

Letoni (nuoto) e Marega (scherma) colgono l'oro ai Giochi di Genova

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Due medaglie d'oro, tre d'argento e tre di bronzo sono il lusinghiero bottino racimolato ieri sui campi sportivi disseminati lungo tutta la riviera ligure dai rappresentanti della nostra regione ai Giochi della gioventù. La prima medaglia d'oro ai Giochi è venuta dal nuoto; l'ha conquistata Maria Cristina Letoni, dodicenne ondina della Triestina nuoto, nei 200 metri farfalla ragazze. L'altro atleta regionale a salire sul gradino più alto del podio è stata la schermitrice Alessandra Marega, della scuola media Campi Elisi, che ha preceduto nella classifica del fioretto la pugliere Elmi e la ve-

Ritornando al nuoto, da citare la finale amara per l'alabardato Massimo Linardi, che pur classificandosi secondo, ha il rammarico di non aver ripetuto il tempo espresso l'altro ieri, quel tempo che probabilmente gli sarebbe valso ieri l'oro. Soddisfazione per il bronzo guadagnato dal triestino Massimo Berdini nei 100 m dorso ragazzi. Bronzo anche per Silvana Ferrari di Fiume Veneto, nei 100 dorso ragazze. Successi parziali anche dall'atletica leggera, con l'argento conquistato dalla goriziana Barbara Ciampa, al termine di una combattutissima gara nel concorso del getto del peso allieve, e da Elisabetta Buffolini della Csi-Cividin nella finale dei 100 metri ostacoli juniores.

Nei concorsi individuali di ginnastica artistica allieve, la sacilese Lucia Pizzudel ha conquistato un brillante terzo posto. Nella corsa su pattini, specialità 1000 metri in linea, la Caucio ha guadagnato l'accesso alla finale. Nel torneo di tennis categoria ragazze, la Marson invece è stata costretta a cedere alla D'Arace negli ottavi di finale.

Buona invece la prestazione dei nostri portacolori nei tornei di tennis tavolo. Hanno guadagnato l'accesso alle semifinali Gianpiero Vidale di Udine (giovanissimi), Federica Carninci di Trieste (giovanissime), della goriziana Sonja Lutman (ragazze).

Nel tiro con l'arco, dopo la prima giornata di gare, l'udinese Fantin è in terza posizione, a ridosso dei primi due. Per quanto riguarda gli sport di squadra, gli allievi della Cividin di pallamano, dopo lo sfortunato esordio con la Sicilia (18-19) ieri si sono riscattati alla grande superando per 23-11 la Toscana; oggi incontrano il Lazio che è a punteggio pieno: una vittoria è d'obbligo per sperare nell'oro, ma questa ambizione ha bisogno per concretizzarsi anche di un esito positivo della Toscana nel confronto con la Sicilia.

Nella categoria ragazze le alunne della media di Manzano hanno anch'esse riscattato il passo falso di ieri l'altro superando per 5-3 la Sicilia; oggi incontreranno le laziali in un incontro che al 99 per cento vale argento. Le allieve della Nuova Omin che hanno esordito bene contro la Sicilia e che dovevano incontrare le ragazze della Lombardia, si sono invece viste rinviare ad oggi il loro incontro.

Pallavolo. Seconda sconfitta nel torneo juniores delle ragazze della «Slomsek» contro la Liguria per 2 set a uno. Le triestine hanno comunque avuto menzione nella cronaca: «Sembra una nazionale slava» è il titolo di un asterisco loro dedicato sul giornalino dei Giochi e che di seguito ne sciorina la formazione (Prassel, Cibic, Razem, Cej, Cepar, Dougan, Lazar, Crissani, Grgic, Debenjak). Potrebbe essere la nazionale jugoslava, dice il ciclostilato che conclude forse con troppa enfasi: invece sono ragazze di questa grande festa della gioventù, che ribadisce ancora una volta come lo sport sia strumento migliore per superare la barriera di lingua e di razza».

Piero Trebiciani

UN INTERROGATIVO NELLA FORMAZIONE ALABARDATA PER ALESSANDRIA

Allarme per Franca svenuto al Villaggio

Il centrocampista Franca verrà sottoposto stamane ad una serie di esami radiografici. La decisione è stata presa ieri dal dott. Krokos, dopo che nella mattinata, durante l'allenamento sostenuto al Villaggio del pescatore, il giocatore aveva lamentato un leggero malore. Franca infatti aveva dovuto sospendere la preparazione in conseguenza di alcuni capogiri. Gli esami radiografici dovranno accertare se l'episodio di ieri è da porsi in relazione con l'infortunio subito da Franca il 23 settembre, in occasione della partita di «Coppa Italia» contro il Pordenone.

Nel primo tempo della gara con i neroverdi, il centrocampista, in uno scontro con un avversario, era rimasto a terra dopo aver battuto il capo. Negli spogliatoi, durante l'intervallo, Franca aveva lamentato un leggero stato confusionale, una cosa da poco, tanto che era ritornato in campo assieme ai compagni. Il malore accusato ieri ha fatto suonare il campanello d'allarme; da qui la decisione di sottoporre il giocatore ad alcuni controlli. Una misura precauzionale, almeno così si spera in casa alabardata, in quanto i capogiri lamentati ieri potrebbero non avere alcuna attinenza con l'infortunio di dieci giorni fa.

Franca, quindi, rimarrà a riposo anche oggi. Tagliavini, naturalmente, non vuole e non può arrischiare nulla, per cui prima di prendere una decisione attende l'esito delle visite mediche.

Nel pomeriggio la Triestina affronterà al Villaggio la formazione degli allievi regionali, in vista della trasferta di Alessandria.

PRIMAVERA

Udinese - Triestina 2-0

MARCATORI: nel s. t. al 21' Zampari, al 34' De Agostini.

UDINESE: Venturuzzo; Macuglia, Zamparutti, Codra, Cossaro, Dominissini; Trombetta (dal 1' del s. t. Zamparutti; Codra, Cossaro, Domizana, Cinello.

TRIESTINA: Marsich; Reiter, Lapaine; Scarel, Varglien, Mihcich; Francini, Strukelj, Ravbar (dal 1' del s. t. Degano), Verona, Atena (dal 22' del s. t. Nonis).

Triestina e Udinese hanno giocato in sordina il primo tempo, controllandosi reciprocamente ma nella ripresa i friulani si sono fatti più aggressivi regolando gli alabardati con due reti di ottima fattura, realizzate da Zampari e De Agostini.

In questa ultima giornata della fase eliminatoria della Cappa Italia, l'Udinese ha messo a nudo tutte le carenze della Triestina.

Un'occhiata al film della partita. Dopo un inizio alla camomilla, la Triestina minaccia Venturuzzo al 14' con una gran bomba su punizione che il portiere ospite ferma in due tempi. Al 23' Cinello colpisce di testa la traversa, approfittando di una clamorosa topica di Marsich.

Nella ripresa l'undici di Tumburus si fa più intraprendente e al 21' perviene alla segnatura con Zampari, che da pochi passi dalla porta alabardata, raccoglie un invito di Dominissini. I friulani continuano a premere e raddoppiare al 34' con De Agostini, che in palleggio s'infila nelle maglie della difesa locale e fredda Marsich con un rasoterra imprendibile.

Allo scadere Marsich salva la propria squadra dalla terza capitolazione, neutralizzando brillantemente un rigore di De Agostini

Maurizio Cattaruzza

Rally di Sanremo

SANREMO — La classifica del Rally automobilistico di Sanremo, al termine della seconda tappa, vede al comando la coppia Tony-Mannini su «Lancia Stratos» con 45 secondi di vantaggio su Rorhl, 5'05" su Bettega, 16'58" su Bond e 20'29" su Cerrato. Oggi si svolgerà la terza tappa, da San Marino a Sanremo, la cui prima parte è stata però annullata, con sospensione delle prove di velocità previste per la notte e la mattina, a causa delle cattive condizioni delle strade e dei mancati permessi da parte delle autorità. I concorrenti si trasferiranno quindi a Borgotaro, da dove il rally riprenderà normalmente.

MITROPA CUP: INASPETTATO MA GIUSTO IL RISULTATO IN BIANCO DEI FRIULANI

L'Udinese non forza il ritmo e il Celik ottiene il pareggio

Udinese - Celik Zenica 0-0

UDINESE: Della Corna; Catellani, Sgarbossa; Cupini, Fellet, Riva (65' Fanesi); Vagheggi, Pin, Bilardi, Bencina, Ulivieri (58' De Bernardi). Galli, Leonarduzzi, Panizza.

CELIK ZENICA: Juricevic; Prelatic, Zucanovic; Dedic, Blondek, Tesic; Radusovic, Tripkovic (46' Stoikovic), Dordic, Gradinic, Karac (46' Peles). Marsalek, Bajrambasic, Ibrahimovic.

ARBITRO: Veverka (Cecoslovacchia).

NOTE: angoli 5 a 2 per l'Udinese. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Ammoniti Stoikovic e Tesic. Spettatori duemila circa, di cui 1116 paganti; incasso lire 5 milioni 227 mila.

UDINE — Battuta d'arresto dell'Udinese un po' inaspettata ma tutto sommato giusta nel secondo turno della Mitropa Cup che vedeva i bianconeri opposti agli jugoslavi del Celik Zenica. Anche se la gara ha riservato una maggiore vivacità di manovra e un maggior numero di occasioni da rete nel secondo tempo, il tema tattico dell'intera gara è stato pressoché lo stesso: la formazione di Orrico a tentare di passare e quella jugoslava, molto abile ed esperta, a contenere i tentativi dei bianconeri, «complice» anche il portiere che in almeno due-tre occasioni ha compiuto interventi un po' fortunosi ma comunque brillanti.

Si sa fin troppo bene come vanno certe partite: la prima mezz'ora impiegata a studiare l'avversario, poi una maggiore convinzione nel tentativo di sbloccare il risultato. Se ciò non avviene nel primo tempo, nella ripresa ci si mette maggior foga perché la gara non finisca per essere del tutto addormentata. A questo punto se interviene un gol a sbloccare il risultato, il gioco può dirsi fatto.

Ieri invece all'Udinese non è riuscito di passare in vantaggio, nonostante avesse creato numerose palle-gol e gli jugoslavi hanno conseguito l'intento di conquistare un prezioso punto. Non senza provocare un certo nervosismo tra i bianconeri, in formazione rimaneggiata ma tutto sommato non del tutto deludenti, che sono stati anche «beccati» dai tifosi, tanto che Riva ha anche rivolto un gestaccio nei confronti del pubblico.

Nonostante il primo tempo sia apparso abbastanza incolore, non sono mancati episodi di cronaca degni di rilievo. I bianconeri effettuavano il primo tiro in porta al quarto d'ora, con una punizione a circa cinque metri dal limite che Pin spediva di poco a lato, mentre quattro minuti più tardi si registrava un'azione piuttosto pregevole. Bencina fermava un'incursione degli jugoslavi, porgeva a Riva e ne riceveva il passaggio di ritorno, allungava a Vagheggi dal quale partiva un cross per Ulivieri che di testa, quasi a centro area, serviva all'indietro Bilardi, il cui tiro colpiva in pieno un difensore appostato davanti alla porta. Al 34' gli ospiti partivano in contropiede con Radusovic per Gradinic, il cui tiro veniva bloccato a terra da Della Corna. Al 38' e al 40' altre due occasioni per l'Udinese, ma a Vagheggi e rispettivamente Bilardi si opponeva inesorabilmente Juricevic.

La ripresa, anche se non doveva risultare produttiva per il risultato, lo era almeno per il gioco, che si rivelava più vivace e più incisivo da parte dei bianconeri, con gli jugoslavi tutti impegnati a interrompere le loro trame, non disdegnando i ripetuti rinvii a lato e la melina per guadagnare tempo prezioso. Già al 5' Cupini, in eccellente progressione saltava un avversario e porgeva a Vagheggi, che quasi dalla linea di fondo crossava di precisione al centro un pallone sul quale si avventava in tuffo Juricevic. Al 18' era ancora Vagheggi a portata di gol, venendo però preceduto dal portiere su uno spiovente servito da Pin, il quale poi ribatteva a lato la respinta di Juricevic. L'ala destra, al 34', si esibiva in un'azione personale saltando tre avversari e tirando in porta dopo aver stretto al centro dalla sinistra, ma incappava ancora una volta nell'inesorabile portiere jugoslavo, che poi faceva da spettatore a un tiro spettacolare di Bilardi, appena un minuto dopo, applaudito addirittura dall'arbitro. Il centravanti bianconero, appostato davanti alla porta ospite, raccoglieva con una plastica rovesciata aerea un cross di Fanesi dalla sinistra, ma il pallone, che sarebbe risultato imprendibile, si limitava a sfiorare l'incrocio

Giorgio Verbi

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET: QUATTRO REGIONALI IMPEGNATE IN UNA EQUILIBRATISSIMA A2

Ultimo anno con due stranieri nel campionato dei grattacieli

Parte domenica il campionato dei grattacieli: un torneo «compresso» che pur mantenendo la formula della passata stagione si concluderà il 27 febbraio, fatta eccezione per le squadre ammesse ai play-off. La pallacanestro cresce ancora e va verso l'ennesimo «boom». Uno sport in continua evoluzione ed espansione, ma che è carente e insufficiente dal lato organizzativo, e ciò rappresenta un grosso pericolo. Non si tratta soltanto di acquistare maggior credibilità: il progresso qualitativo deve essere legato a doppio filo alle strutture necessarie e purtroppo queste scricchiolano. Gli esempi non mancano: l'episodio della rinuncia del Gira, sostituito all'ultimo momento dal Cagliari, si commenta da sé. Per non parlare, poi, delle faticose corse allo straniero: quei tesseramenti in extremis ci hanno fatto venire in mente più la presentazione della denuncia dei redditi che non un fatto legato alla disciplina sportiva.

Nonostante tante manchevolezze a livello di Federazione e di Lega il basekt sale per il fascino delle novità spettacolari, per l'equilibrio, per il maggiore interesse degli sportivi, per l'appoggio delle industrie (soltanto tre delle 28 squadre di serie A sono senza abbinamento). Il prossimo campionato porterà per l'ultima volta il carico del doppio straniero: i 56 «legionari» verranno a costare due miliardi circa. Da qualche parte si sta sostenendo a spada tratta la necessarietà di mantenere i due giocatori provenienti da Federazioni straniere, però non dimentichiamo cosa si nasconde dietro l'angolo dei troppi stranieri: la mancata valorizzazione dei giovani, soprattutto. Comunque non ci sono dubbi che questa stagione che va ad iniziare offrirà tanti motivi spettacolari. La serie A2 si avvicina sempre più alla A1 per il fatto che si è arricchita di diversi giocatori della nazionale e di ex professionisti statunitensi. Compagini di A2 hanno la possibilità di battersi per lo scudetto.

Quale il ruolo che potrà essere assegnato alle squadre regionali? Le nostre formazioni, una per provincia, sono tutto sommato nel gruppo delle «seconde scelte», tanto per dirla in linguaggio cestistico. I favori vanno a Canon, Mecap, Sarila e quindi tre promozioni sulla carta sono assegnate. Anche nella pallacanestro spesso le previsioni vanno all'aria e il quartetto delle regionali può essere collocato alle spalle di queste «grandi», in posizione di outsider. Entusiasmo, voglia di dare quante più soddisfazioni è possibile ai prorpi tifosi non mancano. Certo che i derby faranno cassetta ma forse non classifica: comunque l'augurio è che almeno una regionale possa occupare uno dei quattro posti che daranno diritto alla A1.

Difficile fare delle graduatorie fra i «cugini». Per molti motivi ci sembrano tutte competitive e quindi le speranze non mancano. La Pagnossin ha perso Bruni e Otello Savio, tuttavia ha promosso il suo gioiello Turel, può contare sulle invenzioni del vecchio volpone McGregor e su uomini collaudati. La coppia americana è affiatata e se Premier si ripete saranno guai per tutti. la Mobian ci sembra decisamente più forte dello scorso anno. Blasone, nuova guida dei biancoverdi, ha fiducia in Fuss, la torre del campionato con i suoi 2,18. Il tandem Gallon-Dickey potrà fare grandi cose e non scordiamo poi i fratelli Savio, lo stesso Bruni, Cagnazzo, Andreani. La Postalmobili, anche se in fase di rodaggio non ha troppo convinto (le attenuanti ci sono) è mutata di parecchio e in meglio, con gli arrivi di Bechini e Della Costa. Resta da verificare quale sarà il rendimento di Young, che si affiancherà al confermato Wilber. La nuova Hurlingham, perso qualcosa in fatto di centimetri dopo la rinuncia di McDaniels, dovrà cambiare marcia e sarà un leone rampante per forza. E' indiscutibilmente più agguerrita dopo gli acquisti di Dordei e Tonut e il ritorno di Baiguera, però l'inserimento di Bradley può rappresentare un'incognita.

Severino Baf

Da qualche giorno «Il Piccolo» ha un lettore in più: James Bradley, secondo straniero dell'Hurlingham, deve essere rimasto soddisfatto dei giudizi espressi sul suo conto... *(Foto Ramani)*

QUINDICI I PARTENTI DOMANI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Tris: Elda raccoglie le maggiori simpatie

E' venuta bene, con tre nastri di partenza, la Tris triestina che andrà in ... onda venerdì a Montebello. C'è stato un massiccio intervento di cavalli provenienti da altre piazze, ben sette, compresi gli americani Coxey e Derwent che partiranno da soli all'ultimo nastro. Dal canto loro, i locali saranno rappresentati da otto soggetti che portano a quindici partenti il campo definitivo.

Non potendo correre più di otto cavalli per nastro, e avendo data adesione allo start nove cavalli, si è dovuto procedere all'operazione di sorteggio per l'esclusione di un concorrente in soprannumero. E' uscito il nome di Bakshish ed è stata una vera disdetta per la Scuderia Wavi poiché l'allievo di Martignoni avrebbe avuto delle buone possibilità.

Questo il campo di partenza definitivo. Premio Tergeste, lire 6 milioni corsa Tris. A metri 2080: 1) Pelagio (C.de Zuccoli). 2) Alula (P.Molari). 3) Nocret (B.Corelli). 4) Quallaba (A.Di Fronzo). 5) Grillo (Be.Destro). 6) Fattone (G.Rener). 7) Idana (A.Mazzucchini). 8) Elda (S.Mescalchin). A metri 2100: 9) Erisea (G.Grandi). 10) Davis (M.Liberti). 11) Nevaio (O.Orlandi). 12) Sagittarius (A.Quardi). 13) Zurbaran (F.Bertoli). A metri 2120: 14) Coxey (L.Gennero). 15) Derwent (L.Bechicchi).

ooooo

Rapida inchiesta sulla Tris di domani a Montebello. Trattandosi della corsa che più d'ogni altra riscuote le simpatie degli scommettitori, di prammatica appare una cernita di opinioni presso gli operatori del settore. Anche questa volta i guidatori di stanza a Montebello hanno cortesemente aderito alla richiesta e si sono espressi con l'abituale poker di favoriti. La ... ricognizione è servita per recepire pareri che in linea di massima hanno interessato un largo raggio di prescelti però, quasi all'unanimità i drivers triestini si sono pronunciati in favore dell'ospite patavina Elda come più probabile vincitrice. Infatti, su diciassette intervistati, ben dieci hanno nominato l'allieva di Sante Mescalchin come favorita in assoluto.

Ecco comunque come vedono la Tris gli addetti ai lavori di Montebello.

Marino Ceugna: Sagittarius, Nevaio, Idana, Nocret.
Claudio de Zuccoli: Elda, Idana, Sagittarius, Coxey.
Bruno Corelli: Sagittarius, Grillo, Pelagio, Coxey.
Riccardo De Rosa: Elda, Zurbaran, Nevaio, Sagittarius.
Walter Martignoni: Elda, Sagittarius, Nocret, Quallaba.
Carlo Belladonna: Nocret, Zurbaran, Sagittarius, Alula.
Tiziana Rainò: Elda, Sagittarius, Zurbaran, Derwent.
Ernesto Sterle: Derwent, Coxey, Sagittarius, Idana.
Roberto Corti: Sagittarius, Elda Nocret, Derwent.
Nicola Esposito: Elda, Sagittarius, Zurbaran, Derwent.
Roberto Destro: Zurbaran, Elda, Grillo, Pelagio.
Mario Colarich: Elda, Sagittarius, Zurbaran, Idana.
Giordano Renner: Elda, Zurbaran, Grillo, Coxey.
Giorgio Zeugna: Elda, Sagittarius, Zurbaran, Grillo.
Francesco Mescalchin: Elda, Sagittarius, Nocret, Coxey.
Antonio Quadri: Elda, Idana, Zurbaran, Sagittarius.
Marino Malvestiti: Zurbaran, Sagittarius, Elda, Grillo.

M.G.

Tennistavolo

Al primo torneo nazionale di tennistavolo della stagione a Napoli hanno partecipato pure quattro ragazze del Kras. Protagonista assoluta è stata l'attuale campionessa in carica Sonja Milic, che ha vinto sia il singolare assoluto (senza perdere un solo set ed infliggendo in finale alla propria rivale Bevilacqua un secco 3—0) che nel doppio misto con Giovanni Bisi. Molto bene si è disimpegnata la giovane rappresentante del Kras Damiana Sedmak che si è piazzata ad un ottimo quinto posto sia nell'assoluto (ha battuto la forte Monti) sia nella 2. categoria, mentre in 3. categoria si è piazzata al 3. posto.

A Muggia il basket sponsorizzato Renault

MUGGIA – Cambio dello sponsor alla pallacanestro femminile dell'Inter club Muggia. Nella prossima stagione, infatti, sarà la Renault a sponsorizzare il sodalizio muggesano. Manca soltanto qualche piccolo dettaglio da parte del concessionario Renault di Bologna, che scioglierà le ultime riserve nei prossimi giorni. All'ordine della decisione c'è indubbiamente l'amara conclusione dello sfortunato campionato, che non ha portato, quei risultati che erano stati preventivati all'inizio di stagione da parte della ditta sponsorizzatrice (l'attuale ditta Transmare).

Un lieto ritorno quello della Renault (che come si ricorderà fu già lo sponsor nel 1977), che tanto bene aveva fatto già in passato al club del presidente Adilio Bensi, il quale con l'aiuto della concessionaria bolognese tenterà la stagione che sta per iniziare di portare la squadra nella serie cadetta.

La società muggesana ha confermato quale allenatore della prima squadra Fulvio Volsi. Da un paio di settimane la compagine che prenderà parte al campionato di serie C, si sta allenando freneticamente.

L.C.

AI CAMPIONATI ASSOLUTI DI SCI NAUTICO

Anna Maria Marussi tricolore di velocità

Anna Maria Marussi ha vinto sul lago di Como i campionati italiani assoluti femminili di sci nautico nella specialità della velocità. La Marussi – che negli scorsi aveva vinto già per quattro volte il titolo tricolore – non partecipava da due anni a prove di velocità in quanto si era dedicata allo slalom e al salto.

Alla sua ricomparsa, la ventiduenne triestina non ha avuto comunque problemi a imporsi in una gara che l'aveva vista più volte trionfatrice. Nel corso di questa stagione la campionessa giuliana ha praticato le altre due specialità, ma ha voluto trovare il tempo anche per questo ennesimo successo.

La Marussi gareggia per i colori dell'Eurovil lago d'Iseo in quanto Trieste – come ci è stato riferito – non è fornita di istruttori e impianti adeguati per praticare a livello agonistico l'attività. Attualmente segue anche i corsi per maestra al centro federale di Pusiano ai quali prende parte pure il fratello Roberto Marussi, un altro campione dello sci d'acqua.

CICLISMO

Udace: Doglia

Si è svolto a Chiasottis il Trofeo «Mobile», corsa ciclistica riservata ai tesserati Udace per le categorie junior, senior, debuttanti, cadetti.

Vincitore assoluto è risultato Giovanni Doglia del Gruppo Sportivo Cremcaffè «Primo Rovis» – fresco neocampione triveneto bancari della categoria junior (titolo conquistato il giorno prima a Vicenza) – che ha battuto in volata Cosani. Il gruppo è stato regolato in volata da Zat, (vincitore della categoria senior) con a ruota Zerial. Vincitori delle altre categorie debuttanti Andrea De Nardo, «cadetti» Danilo Moretuzzo.

PESCA SPORTIVA

Sabato al molo Audace canna-lenza «under 13»

Dopo il «Totalin pescatore» e le gare per bambini organizzate dall'Enel e dagli «Amici del bunker», i Pierini pescatori si rotroveranno sabato prossimo sul molo Audace di Trieste per prendere parte dalle 14 alle 16 a quello che può essere definito il campionato provinciale di canna-lenza «under 13». Alla manifestazione, organizzata dalla sezione di Trieste della Fips, dà la propria preziosa collaborazione – garanzia di successo – Neva Nadalutti, la dinamica «Nonna Jet».

La gara è aperta a tutti i ragazzi sino all'età di 13 anni non compiuti; vi potranno partecipare fuori classifica, e saranno considerati ospiti, anche concorrenti sotto i quattordici anni. Si pensa che alla gara prenderanno parte circa cento mini-pescatori.

Le iscrizioni verranno accettate entro le ore 20 di oggi alla segreteria della Fips (piscina coperta). Ogni concorrente dovrà essere accompagnato da un accompagnatore il quale potrà solamente innescare e slamare il pesce, mentre il concorrente dovrà lanciare e recuperare da solo.

Verranno stilate tre classifiche: la prima dai 13 ai 9 anni, la seconda dai 9 ai 6 anni, la terza dai 6 ai 3 anni.

NELLA PROVA DI MOTOCICLISMO DI MISANO ADRIATICO

Rinaudo brillante protagonista

Domenica intensa per i motociclisti triestini, impegnati nelle varie specialità. Luigi Rinaudo ha finalmente potuto disporre dalla Tomos di una macchina a punto e nella classe 50, si è classificato al 3° posto nella gara di Misano Adriatico, terza prova del campionato italiano. Il centauro triestino, è stato preceduto dal campione mondiale Lazzarini e dal leader del campionato italiano Lusuardi. Aldo Però, attardato per alcune noie, mantiene il terzo posto in classifica tricolore dei microbolidi. Nella formula 500 Laverda, riservata agli juniores, sono invece stati sfortunatissimi Bertocchi e Giona, pur brillanti protagonisti nelle altre prove.

Nel fuoristrada, Renzo Bensi, che come Rinaudo corre per i colori del Club «Trieste-Parlotti», ha partecipato alla quarta prova del campionato italiano senior, classificandosi al 6° posto nella classe 500. Bensi, che è stato 4° e 5° nelle prime due prove, ha poi dovuto disertare, per un infortunio, la terza prova. In quest'ultima occasione – ha gareggiato a Bergamo – il tenace centauro non ha potuto però disporre di un mezzo competitivo.

Domenica prossima i regolaristi juniores e cadetti saranno impegnati nel campionato regionale, nelle cui prove stanno brillando i centauri del M.C. Bora, nonché Cellie e Turitto del M.C. Duino. Più sfortunati in questa stagione quelli del «Parlotti» e della «Motocharlie», che sperano di rifarsi nella gara di domenica, che si terrà a Verzegnis.

AUTO

Al triestino Mulas il Trofeo Grandi Ritrovi

Le due ultime settimane hanno fatto registrare due eccellenti risultati per l'Apt Missouri Team di Trieste. Giungendo secondo nella penultima prova di campionato, lo jugoslavo Skuric si è matematicamente aggiudicato il titolo nazionale dei rallies per il gruppo 1 e il secondo posto nella graduatoria assoluta. E' quasi certo che il prossimo anno Skuric correrà nei maggiori rallies internazionali che si disputeranno in Italia, oltre a competere nelle prove di campionato dei Paesi Balcanici.

Il triestino Fabrizio Mulas ha invece vinto a Ferrara il Trofeo Grandi Ritrovi per vetture del gruppo speciale, giungendo quinto assoluto; nella stessa gara secondo posto di classe per Mimmo Vallisneri. Anche Mulas si è matematicamente aggiudicato il titolo triveneto dei rallies di seconda categoria, e potrà nella prossima prova, in programma a Trieste, correre per la vittoria assoluta senza preoccupazioni di classifica di campionato.

CORSA SU PATTINI

Buoni piazzamenti per Furio Cavallini al meeting internazionale di Parigi. Il pattinatore triestino, che è stato convocato per sabato e domenica prossimi a un raduno nazionale ad Alghero, ha conquistato un terzo e un quarto posto. La squadra della Cavallini ha conquistato il secondo posto domenica scorsa al trofeo Marinoni disputatosi a Venezia.

Continuaz. dalla 8.a pagina

ALIMENTARI
OO Lire 235 per parola

DI.BE.MA. Distribuzione bevande di marca a domicilio senza deposito cauzionale offre a un prezzo particolarmente conveniente sino al 13 ottobre il vino Sergio Tombacco: Tocai, Merlot, Cabernet, Verduzzo, Lambrusco, frizzante bianco 12° a lire 570 il litro, 10,5° a lire 480 il litro, l'olio di oliva Bertolli a 2250, whisky Ballantines 4850. Approfittatene nelle Bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure usufruite del nostro efficiente servizio a domicilio quotidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente al n. 569602, 793661, 418762. 16672 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

SIMEBRONDI S.p.a. azienda leader beni strumentali cerca venditore per le province di Trieste e Gorizia. Richiede: esperienza almeno biennale nella vendita. Età 25-30 anni. Offre: elevato reddito provvigionale ottima prospettiva carriera inquadramento Enasarco. Rivolgersi distributore zona, telefono (040) 795660. T.A. 1714 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. VISITATECI presso autosaloni Fiat via F. Severo 65 tel. 54089 e via Prosecco 237 tel. 61550. Troverete tutta la gamma Fiat pronta consegna massime valutazioni, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Mercati degli usati selezionati: 127 71 76, 127 3 p. 73, 132 GLS 75, Alfa Romeo Duetto spider 72 hard-top, Alfetta 1.8 73, GT Junior 72, GTV 2000 74, Giulia Super 1.3 74, VW Porsche 914 73, Alfasud 74, Beta 1600 HPE 78, Beta 1600 73, Renault 5 TL 76, Ford Escort familiare 74. 1702 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Matra Bagheera, GT 1750, Lancia Fulvia 5 V, Ford Transit diesel, Taunus 1300, Renault 5 TL, Fiat 127, 128 familiare, 128 coupé, 124, NSU 4 L, Simca 1000 LS GLS, Rallye 1, 1100 GLS Special, 1301 S, 1307 GLS S, Sunbeam 1,3 GLS 79, Horizon SX 79, Chrysler 2 L automatica, BMW 3,0 S. 16548 Q

A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1. Prenotate la vostra Citroen nuova. La pagherete in 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 R 74, 126 73 75, Fiat 124 S 72, 128 coupé 73, Innocenti Mini Mk3 71 72, Citroen Dyane 6 76, GS 1015 72 73 75, 1220 74, Matra Simca Ranch 79, Alfa Romeo Alfetta 2000 condizionatore, Alfasud TI 75, normale 72, Honda 750 73, Benelli 125 75. Permute usato per usato. Si acquistano autovetture recenti. 1703 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 16810 Q

A.A. AUTOMERCATO dell'occasione alla Concessionaria Renault di Via Flavia 116 tel. 828731. Vetture tutte marche in garanzia, permuta usato per usato, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali. Fiat 126, 127, 128, 124, 850 Special, 850 coupé, Lancia Beta coupé, Alfa Romeo Giulia 1.3, GT Junior 1.3, Mini 1000, Cooper 1300, Citroen CX, Dyane, GS, Simca 1301, Matra Bagheera, Opel Kadett Olimpya, Ascona 1.2, Ford Escort, Capri, Renault R 4, R 5, L, TL, TS, R 6, R 12 Break, R 16, R 15, R 20 R 30, Alpine 310. 16/9 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/19 Q

A. AUTOBIANCHI A 111 caso eccezionale, ottime condizioni vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

A. CITROEN Dyane 6 '74 vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

A. CITROEN Ami 8 '78 nuovissima vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

A. FIAT 850 coupé vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

A. FIAT 127 vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

A. FIAT 127 5 P 77 vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

A. FIAT 128 72, 73, 74, 75 vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

A. FIAT 132 ottimo stato vendesi Viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

A. FORD Escort 75 perfettissima vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

A. MINI Minor vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

A. RENAULT 6 perfetta vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

A. TAUNUS GL 77 come nuova vendesi viale Ippodromo 2/2 Duplica. 7/10 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378 - 727978. 169 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO. Via del Bosco 20 Tel. 796348. Valutando il masimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 L 78, Alfetta 1.8 78, Giulia 1.3 74, Alfasud Ti 1300 77, Alfasud 5 M 77, Alfasud L 75, Alfasud N 73. FIAT 132 2000 77, 127 special L 77, 127 3 porte 77, 500 L 70. INNOCENTI Mini De Tomaso 78, Mini Cooper 1000 72. AUTOBIANCHI A 112 E 74. CITROEN Dyane 6 76, GS 1200 familiare 77, GS 1200 Club 76. RENAULT Alpine 77, 14 TL 77. FORD Fiesta 1100 S 78. VOLVO 66 DL automatica 1100 78. LANCIA BETA MONTECARLO 78. RANGE ROVER 76. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. VISITATECI!!!. 16800 Q

ALFA ROMEO Duetto spider 1600 garanzia km 5000 vendesi tel. 65259. 20/10 Q

ALFA 1300 TI vendo L. 580.000 tel. 828156 vera occasione. 16869 Q

ALFA 1300 super 1971 perfetta autoradio uniproprietario vende Tel. 793578. 16925 Q

A MUGGIA tel. 231193. Vendesi Peugeot 504 diesel e normale, Alfa 1300 e 1750 GT, 2000 1972, Citroen Pallas, Commodore coupé gas, BMW 2002 TI 1972. 1638 Q

AUTOBIANCHI A 112 Abarth 1977 uniproprietario fatturabile. A 112 1974 uniproprietario vende rateizza 30 mesi Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/10 Q

AUTOCCASIONI Carli vende A 112, 127, 128, 124, 125, 850, 500, AR GT 1300, AR 2000, Opel Manta 1600, 750 pulmino, R 4 71, Alfasud 73, Mini 1300 74, visibile via Casale 7. Tel. 826084. 6/10 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, permuto rateizzo; Giulietta 78, Giulia Super 71, Fulvia Coupé 73, 127 75, 500 R 73, VW Porsche 914 74, Simca 1000 72, Skoda 1050 77, Renault R 4 74, Honda 500 CX 78, Kawasaki 900 75, Motore Johnson 20 CV. Acquisto auto usate. 1697 Q

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA. Permute e pagamento rateato Fiat 127 72, 124 68, 128 4 porte 70, Simca 1100 5 porte 72, Alfetta 1.8 74, Giulia 1.3 71, Triumph Spitfire 1.3 74, NSU Prinz 4 72, Ford Escort 71, Ford Capri 1300 71, Peugeot 504 diesel 77, Renault R 5 TL 77, R 5 TS 75, R 12 TL 72, R 12 Break 71, R 16 TS 72, R 20 TL 76, R 177 coupé 75, R 14 TL 77, Ford Taunus 1600 76, Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511. 16/10 Q

COMPRO lancia Fulvia 5 V berlina non bianca perfetta. Tel. 229364. 16933 Q

CX 2000 1976 gas stereo vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

DISPONGO, pronta consegna, nuove di fabbrica; Seat 124, 133 L, Fiat 128 CL familiare, 128 1300 versione esportazione, in arrivo altri modelli, prenotateli per tempo. Occasioni vetture usate, permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 16744 Q

DS 20 Pallas condizionatore stereo vetri azzurrati meravigliosa 1974 vende Dinoconti F. Severo 124 Tel. 573173. 5/10 Q

FIAT 127 gas 125 special 71, 124 coupé 71, 128 familiare, 131 4 porte 74, furgoncini 750 permutando e rateizzando. Tel. 231193. 1638 Q

FIAT 128 coupé SL 73 1.550.000 vendo perfetta. Tel. 567228. 16864 Q

FIAT 125 gommone vera occasione vendo. Tel. 65259. 20/10 Q

FIAT 124 berlina 1974, 128 70 veramente perfette vendonsi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

FURGONE VW 1600 aprile 1977 ottimo stato vendesi. Telefonare 734054 - 773823. 16880 Q

GIULIA 1300 TI ottimo stato gancio traino vende uniproprietario Tel. 941406 feriali dopo 15. 16909 Q

GS 1220 Club 1973, Pallas 1978, Break 1976, vendonsi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

GT Junior 1974 uniproprietario vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173 5/10 Q

MINI Cooper 1300, buone condizioni privato vende. Tel. 417582 - 415702. 16845 Q

MOTO Honda 400 seminuova vendesi tel. 69311 alla Motoguzzi via Fabio Severo 18. 20/10 Q

OCCASIONE della settimana. A 112 Junior rossa nuova da immatricolare vendesi forte sconto Dinoconti F. Severo 124. 5/10 Q

OCCASIONE Dyane 6 1976 uniproprietario perfetta vende rateizza 30 mesi Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/10 Q

PORSCHE Carrera 2,7 75 perfetta vendo tel. 8 - 10.30 420684, 775634. 16934 Q

PRIVATO vende bella Fiat 500 68 lire 550.000 non trattabili. Tel. 826673. 1715 Q

RENAULT 5 TL 5 TS vendesi. Tel. 65259. 20/10 Q

VENDESI Vespa 125 1976 6000 km perfettissima 700.000. Tel. 65666 ufficio. 16894 Q

VENDESI Vespa Primavera 125 1978 3500 chilometri causa acquisto maggiore cilindrata 650.000 trattabili. Telefonare 211609 8 - 10. 16954 Q

VENDO motorino Benelli export 3V agosto 79. Telefonare 767725. 16807 Q

VENDO Benelli 125 occsione causa partenza tel. 828671 lire 450.000. 16914 Q

VENDO 750 pulmino 850 pulmino 238 pulmino via Casale 7. Tel. 826084. 5/10 Q

131 Mirafiori prezzo interessante uniproprietario vende permuto rateizzo. Tel. 828156. 16869 Q

500 1970, 126 74, ottime condizioni vendonsi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

500 L e 127 meccanica carrozzeria perfette vendo. Tel. 793578. 16925 Q

128 due quattro porte e familiare vendo. Tel. 793578. 16925 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI finanziari procuriamo con sollecitudine a qualsiasi categoria alle condizioni più favorevoli massima riservatezza. Tel. 60285. 16901 R

A.A.A. TORREFAZIONE bar analcolico vendesi. Telefonare n. 755995. 16837 Q

GABETTI vende avviatissima discoteca a Manzano completa di arredamento e impianto stereo. Possibilità di acquisto o affitto immobile comprendente locali discoteca e bar, abitazione, box e giardino. Tel. 040 - 764664. 050333 R

GOLF Club Trieste affiderebbe gestione bar e ristorante a nucleo familiare. Tel. 226159. 1716 R

OCCASIONE ottima posizione, intenso sviluppo edilizio, vendesi pulitura a secco. Tel. 727383. 16407 R

PRESTITI a tutti i dipendenti enti locali parastatali industrie senza cambiali restituzione fino 60 mesi anticipiamo rapidamente metà importo richiesto Brokers finanziari Treviso 0422 - 55597 — Trieste 040 - 764087. 1712 R

VENDESI boutique sita vie centrali. Per informazioni rivolgersi n. 62993 ore ufficio. 16877 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centrale 5 stanze doppi servizi cucina poggioli doppi ingressi. Via Giulia 13. Tel. 794286. 16898 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende bellissimo signorile 4 stanze cucina doppi servizi poggioli conforts complessivi mq 130 via Giulia 13. Tel. 794286. 16898 S

Continua in 16.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DENUNCIA BELGA

Pressioni sovietiche sulla Nato

BRUXELLES — «Quando sono i vostri avversari a stabilire a quali armamenti avete diritto per diffendervi, l'indipendenza è lontana e la finlandizzazione è prossima». Lo ha dichiarato il ministro belga della difesa, Van Den Boeynants, riferendosi alle «pressioni di ogni sorta», dirette e indirette, che l'URSS eserciterà sui paesi dell'Europa occidentale affinché ritardino la decisione di dotarsi, tramite la Nato, di armi nucleari che permettano loro di fronteggiare il permanente rafforzamento delle capacità militari del Patto di Varsavia.

Il ministro, che si esprimeva alla scuola reale militare in occasione del decimo anniversario della costituzione della confederazione d'associazioni di ufficiali belgi, ha affermato che «nessuno può seriamente contestare che l'URSS continui instancabilmente i suoi sforzi per imporre la supremazia della propria potenza militare e politica nel mondo» e che la Nato «deve impegnarsi per evitare ogni rottura d'equilibrio se non vuole privarsi di credibilità in materia di dissuasione», cioè, ha precisato, «della garanzia della pace».

Riferendosi al dibattito relativo ai missili «Pershing - 2» e «Cruise» di cui le forze atlantiche potrebbero essere dotate in Europa, Van Den Boeynants ha, fra l'altro, sottolineato che «i paesi europei debbano evitare il ripetersi dell'episodio della bomba neutronica» ed accettare di trovarsi, per la prima volta, al fianco degli Stati Uniti nel confronto nucleare con l'URSS».

Sempre sul tema dei rapporti tra Est-Ovest, il biologo dissidente sovietico Vladimir Bukovsky ha detto a Vancouver che non ci potrà mai essere una vera distensione tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sino a quando nella seconda non saranno rispettati e salvaguardati i diritti dell'uomo.

Bukovsky, che ha 36 anni, venne liberato dalle autorità sovietiche in cambio della scarcerazione del segretario del Partito comunista cileno, Luis Corvalan. Il dissidente, che attualmente insegna all'università inglese di Cambridge, ha trascorso quasi dodici anni in carcere.

«Non si può giungere ad una vera pace nel mondo se non si ammettono i diritti civili.

Nessuna virata della Grecia verso l'URSS

MOSCA — Il primo ministro greco Karamanlis è partito ieri sera per Leningrado, dopo due giorni di colloqui con il premier Kossighin, l'incontro con Leonid Breznev e la firma di una dichiarazione congiunta e di un accordo di cooperazione economica e tecnica.

Dalle dichiarazioni che hanno fatto i dirigenti sovietici e il capo del governo ellenico, oltre che da quanto ha scritto la stampa sovietica sulla visita, gli osservatori diplomatici occidentali giudicano che, se i rapporti fra i due paesi escono certamente migliorati da quando la Grecia è tornata sulla via democratica dopo la parentesi del regime dei colonnelli, non c'è stato a Mosca nessun avvertibile spostamento nella tradizionale politica occidentale della Grecia.

Le relazioni Mosca-Atene si pongono ora — sottolineano i greci — sullo stesso piano di buon vicinato e collaborazione che già lega l'URSS alle altre nazioni dell'Occidente europeo.

IL PRESIDENTE EPURATO DA MAO RITORNATO NELL'OLIMPO DEL PARTITO

La riabilitazione di Liu ormai ufficiale in Cina

PECHINO — Liu Sciao-ci, il «Kruscev cinese», presidente della repubblica epurato durante la rivoluzione culturale, è stato ufficialmente riabilitato. Il suo ritratto compare, infatti, accanto a quello dei padri fondatori della Cina comunista in una mostra allestita a Pechino — a pochi passi dal mausoleo di Mao Tse-tung — per commemorare il trentesimo anniversario della Repubblica popolare.

L'organizzatore della mostra — articolata in 40 sale — Wu Shu-tze ha detto che la ricomparsa di Liu e di altri avversari di Mao nell'Olimpo del partito riflette un nuovo senso di realismo e di obiettività nel giudicare la storia cinese. Si cerca — è evidente — di minimizzare, ma a nessun osservatore sfugge la portata storica della riabilitazione di Liu, morto in circostanze mai chiarite intorno al 1970, dopo essersi visto rovesciare addosso le più terribili calunnie e gli epiteti più infamanti.

Nemico numero uno, Liu fu brutalmente estromesso dalla scena politica da Mao, il quale avallò, successivamente, la campagna denigratoria scatenatagli contro dalla «banda dei quattro». Da allora, su di lui scese il silenzio più totale.

E' stato soltanto recentemente che il suo nome, più o meno direttamente, è stato nuovamente pronunciato in pubblico e da alcuni sintomi, è apparso chiaro che il partito stava per redimerlo definitivamente. La figlia e la vedova di Liu sono state, infatti, colmate di onorificenze, mentre in un suo discorso recente Ye Jianying — numero due del partito — lo aveva nuovamente nominato indirettamente, esaltando il documento finale dell'ottavo congresso del 1958, dal quale Liu uscì trionfatore.

La riabilitazione è stata piena anche per due altri nemici di Mao entrambi scomparsi: Lin Piao — ministro della difesa accusato di avere complottato contro il «Grande timoniere» — e Li Li-shan, membro di primo piano del partito epurato negli anni Venti.

Il ritratto di Liu è situato accanto al quadro principale in cui Mao viene raffigurato mentre proclama la nascita della repubblica. Accanto a Liu, Ciu En-lai, il defunto maresciallo Chu Teh e Kuo Mo-jo, lo scienziato più insigne della Cina moderna. Tra le altre sorprese, la presenza vicino al ritratto di Mao di Kao Kang, membro del politburo suicidatosi nel 1955, in seguito all'accusa di aver cercato di appropriarsi della Manciuria per cederla ai russi.

Grandi assenti, ovviamente la vedova di Mao e gli altri tre componenti della «banda dei quattro». Ma — come ha spiegato l'organizzatore Wu Shu-tze — la mostra copre soltanto l'arco di tempo compreso tra la fondazione del partito (1921) e la proclamazione della repubblica, periodo questo in cui i quattro esclusi non ebbero alcun ruolo. La mostra, intanto, sta riscuotendo un successo imprevedibile: trentamila presenze nei primi due giorni di apertura.

Il «Quotidiano del popolo» in un articolo di prima pagina, afferma intanto che è necessario applicare criticamente il pensiero di Mao ed il marxismo-leninismo, tenendo presente che «non si può esigere che ogni tesi ed ogni direttiva del compagno Mao sia perfetta».

L'articolo sostiene che il concetto di Mao dell'«uno che si divide in due», cioè la dialettica degli opposti, deve essere applicato allo stesso pensiero del presidente scomparso e ciò sia per scevrare quel che è tuttora valido da quel che non lo è più, sia per demolire il carattere di «mito» che alle teorie di Mao sarebbe stato conferito dalla «banda dei quattro».

Si apprende infine che la Cina ha sperimentato a Sciangai un missile a tre stadi di forte potenza. Il quotidiano «Jeefang Ribao» ha pubblicato la fotografia di un missile.

Hua rifiuta il culto della persona

PECHINO - Hua Guofeng è nettamente contrario ad ogni «culto» della sua persona - scrive il «Quotidiano Chiarezza» (Guangming Ribao) e lo dimostra con istruzioni date affinché episodi che possano suscitare questo «culto» siano evitati. Le istruzioni prendono spunto da una lettera inviata al giornale da un abitante di Sciangai che aveva deplorato le premesse di tale culto.

LA LIBIA RIDISTRIBUISCE LE FORNITURE DI GREGGIO

Grave penuria petrolifera inevitabile secondo l'Opec

VIENNA – Entro i prossimi dieci anni, il mondo incorrerà in una grave e permanente penuria di petrolio se paesi consumatori e produttori non adotteranno provvedimenti seri per scongiurare la crisi e la mancata soluzione del problema potrebbe portare allo scoppio della terza guerra mondiale. L'ammonimento, non certo nuovo, ma sempre più grave e pressante, è stato rilanciato da esponenti dell'Opec nei loro interventi al seminario di Vienna sul tema «L'Opec e i futuri mercati energetici».

«Se ci sarà un'altra guerra mondiale – ha dichiarato mana Saed ed Otaiba, attuale presidente dell'Opec e ministro del petrolio degli Emirati arabi uniti – sarà una guerra per il petrolio».

Qualcuno ha ricordato come da tempo gli esperti avessero indicato nel 1990 l'inizio delle prime grosse difficoltà in fatto di approvvigionamenti petroliferi, ma sia dentro che fuori l'Opec il problema ha cominciato ad essere preso sul serio solo quest'anno, in seguito alla crisi determinata dal Blocco temporaneo delle esportazioni iraniane. «Ciò che è accaduto nel 1979 – ha ammonito René Ortiz, segretario generale dell'Opec – è solo un assaggio della crisi energetica della metà degli anni Ottanta».

La questione è diventata di importanza cruciale anche perché molti paesi esportatori di petrolio devono decidere al più presto se fare o meno altri investimenti per aumentare la produzione in risposta alla domanda. Un numero sempre crescente di membri dell'Opec ritiene preferibile conservare le proprie risorse naturali per il futuro piuttosto che elevare la produzione adesso.

«I paesi dell'Opec sono consapevoli che il loro petrolio si esaurità entro i prossimi cent'anni (almeno all'attuale ritmo di produzione) e questa è una prospettiva che fa paura», ha rilevato il ministro libico del petrolio Ezzelin Ali Mabruk ed avrà l'effetto di «incoraggiare i membri dell'organizzazione a ridurre la produzione».

Se i consumi continueranno a crescere al ritmo attuale, entro il 1990 l'Opec dovrà elevare la sua produzione anche di 20 milioni di barili al giorno, rispetto ai 30 milioni attuali.

La tesi di una necessaria «stretta di cinghia» alle forniture del greggio ai paesi industrializzati è stata sostenuta più o meno da tutti gli oratori della giornata.

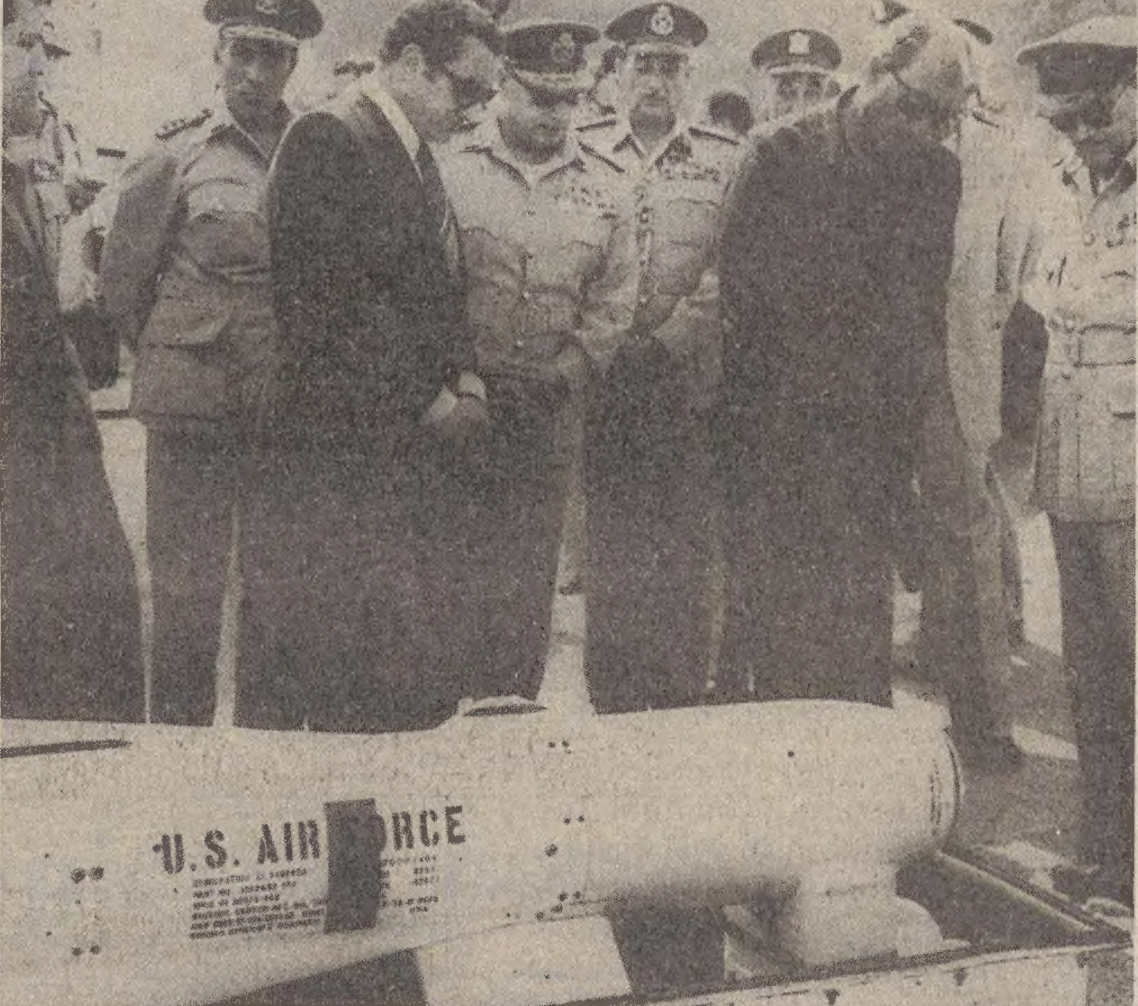
Il ministro per il petrolio libico ha confermato frattanto che il suo paese ha già disdetto alcuni contratti per la fornitura di greggio a partire dal 1° gennaio prossimo. Egli ha precisato che il greggio relativo ai contratti annullati verrà venduto direttamente ad altri governi e in particolare alla Germania federale.

Mabruk non ha detto né quali compagnie abbiano perduto il contratto con la Libia né quanto sia il surplus di greggio che verrà venduto alla Germania. Ha confermato che d'ora in poi la politica della Libia sarà di vendere petrolio soltanto a quei governi ed a quelle compagnie che investiranno capitali per le prospezioni petrolifere nel paese. La produzione libica giornaliera – attualmente di tre milioni di barili – non verrà comunque ridotta dopo il 1° gennaio.

Vivaci critiche sono state infine rivolte alle petrolifere multinazionali.

■ GREGGIO – Due nuovi giacimenti petroliferi sono stati scoperti nella Repubblica popolare del Congo dall'Agip Recherches Congo; società del gruppo Eni.

Apertura egiziana all'Olp



IL CAIRO — Il Presidente Sadat, nella telefoto Ap mentre esamina un missile in dotazione ai «Phantom» americani forniti all'Egitto, ha compiuto un'inattesa apertura ai palestinesi e indirettamente all'URSS, nella ricerca d'una soluzione globale del problema del Medio Oriente. Egli ha affidato al leader negro americano Jesse Jackson, che incontrerà Arafat a Damasco, un messaggio in cui invita l'Olp a rinunciare alla lotta armata, a riconoscere Israele e a partecipare ai negoziati in corso.

Il governo israeliano ha annunciato intanto agli Stati Uniti che completerà l'ultima fase del ritiro dal Sinai (nel 1982) solo dopo la creazione di una forza di pace multinazionale, con il compito di controllare il rispetto delle clausole militari del trattato israelo-egiziano. In questi termini si è espresso, secondo la radio israeliana, il ministro degli esteri Moshe Dayan, nel corso di una riunione a Gerusalemme con membri della commissione affari esteri e difesa del Parlamento.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

L'EX PREMIER CALLAGHAN E I MODERATI SCONFITTI AL CONGRESSO DI BRIGHTON

Svolta a sinistra dei laburisti inglesi

LONDRA – La sinistra ha ottenuto ieri la sua seconda, e più importante, vittoria al congresso laburista di Brighton, ponendo così una seria ipoteca sul definitivo controllo del partito e svuotando, di fatto, il potere dell'attuale leader James Callaghan, anche se questi non perderà subito la carica, a meno che non decida di ritirarsi in anticipo.

I delegati al congresso hanno approvato, infatti una mozione, presentata dalla sinistra, il cui esponente più importante è Anthony Benn, secondo cui il «manifesto» del partito, cioè il programma politico, sociale ed economico laburista, deve essere compilato solo dal comitato esecutivo dello stesso partito e non dal leader.

Poiché l'esecutivo è ampiamente controllato dalla sinistra, il leader del partito dovrà attenersi alle sue direttive. In occasione delle elezioni del maggio scorso, Callaghan aveva sostanzialmente censurato e modificato la bozza del «manifesto» preparata dal comitato esecutivo, ritenendola troppo estremista.

La sinistra di Tony Benn ha così completato, ieri, la vittoria ottenuta martedì su Callaghan quando il congresso ha approvato una mozione secondo cui le candidature laburiste alla Camera dei Comuni dovranno essere riesaminate dalle sezioni locali del partito, ponendo così fine alla rielezione automatica dei candidati stessi, la cui maggioranza è di tendenza moderata e quindi vicina a Callaghan.

Callaghan era riuscito ad ammorbidire la sua sconfitta, riuscendo a far respingere dall'assemblea una mozione che prevedeva l'elezione del leader del partito da parte di un organo formato da rappresentanti del comitato esecutivo, dei sindacati e dai deputati laburisti ai Comuni. Attualmente, solo questi ultimi eleggono il leader, ed essendo in maggioranza moderati il leader riflette questa tendenza.

Si tratta però di una vittoria di Pirro: la revisione dei candidati laburisti ai Comuni, decretata a Brighton, permetterà alla sinistra, che controlla le organizzazioni periferiche, di strappare dalla sua parte sempre più numerosi deputati, e i moderati finiranno per perdere la maggioranza in seno al gruppo parlamentare laburista ai Comuni. In futuro, quindi, anche il capo del partito sarà probabilmente un esponente della sinistra.

Callaghan ha però ottenuto anche una possibilità di rivincita: le due modifiche allo statuto del partito andranno riesaminate al prossimo congresso. Callaghan e i moderati laburisti sperano di serrare le fila nei prossimi mesi e di dare battaglia alla sinistra per metterla alle corde a Brighton nell'autunno 1980, ma molti osservatori dubitano che essi possano riuscire.

Funzionario rhodesiano trovato morto a Londra

LONDRA — La conferenza di Lancaster House, dove si cerca faticosamente di trovare una soluzione al problema della Rhodesia, si è tinta di giallo. Un alto funzionario della delegazione rhodesiana, il bianco John Giles, 40 anni, è precipitato da una finestra del quinto piano del palazzo. Disgrazia, suicidio, delitto?

Le indagini sono state appena avviate e Scotland Yard ancora non si pronuncia. Una fonte della delegazione ha detto che Giles era molto turbato per l'andamento della conferenza.

■ RICHIAMATO – Gli Stati Uniti hanno richiamato per consultazioni il loro ambasciatore a Santiago, George Landau, in seguito al rifiuto della corte suprema cilena di estradare tre ex ufficiali che sarebbero coinvolti nell'assassinio di Orlando Letelier.

Autostrada del Phyrn finanziata dalla Cee?

VIENNA – Il presidente della commissione esecutiva della Cee Roy Jenkins ha detto ieri a Vienna che la comunità è propensa a partecipare al finanziamento della «Pyhrnautobahn» (la cosidetta «autostrada dei Gastarbeiter» che dal Salisburghese dovrebbe raggiungere il confine jugoslavo attraverso l'Austria superiore e la Stiria).

Sulla forma e sull'ammontare del finanziamento Jenkins ha detto che è ancora prematuro dare notizie. In ogni modo ha dichiarato che la Comunità europea è «molto interessata» alle questioni del traffico nel continente.

■ MARCO — Secondo l'Istituto di ricerche economiche di Amburgo, il 14 per cento del commercio mondiale si svolge sulla base del marco tedesco, che è perciò la seconda moneta dopo il dollaro per importanza internazionale.

■ CANDIDATO – Roger Garaudy, lo scrittore francese espulso dal Pcf nel 1970, si è candidato alle elezioni presidenziali per rappresentare ecologi, oppositori della politica nucleare e donne.

---

†

Il 2 ottobre è mancata

Irma Durissini

Ne danno l'annuncio con immenso dolore i figli RINA, MARIA, LICIA e LIONELLO, i generi EMANUELE e GIORGIO e la nuora GRAZIELLA, i nipoti EMANUELE, GIAMPAOLO e GRAZIA, LAURA e DANIELA, con le loro famiglie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 ottobre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella Mortuaria di via Pietà.

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— SQUERI
— TOMMASINI
— LAMONARCA
— CUFFARO
— AGOSTINI
— SERGO
— CEPAK

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipano al lutto MIRELLA ORESTE e FABIA ZACCHI.

Trieste, 4 ottobre 1979

Le impiegate dell'ACEPEADLAD si associano al lutto del loro direttore.

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipano al lutto:
LIDIA e UMBERTO, CLAUDIA e SERGIO.

Milano, 4 ottobre 1979

Partecipano al lutto le famiglie VITTORIA NIVES DURISSINI, SURZ, PODGORNIK, POZAR.

Trieste, 4 ottobre 1979.

MARIATERESA e GIORGIO partecipano al lutto.

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipano al lutto i nipoti CORRADINI DURISSINI e STELO.

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipano al lutto di LIONELLO gli amici:
— ALDO
— NEDDA
— LUCIO
— LIDIA
— VINICIO
— GIULIA
— RENATO
— LISI
— FLAVIO
— ROSSELLA

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipa al lutto il Gruppo ESCAI della XXX OTTOBRE.

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

Il 1.o ottobre 1979 si spegneva a Milano

Rosita di Montegnacco ved. Attanasio

lasciando nel più profondo dolore i figli MAURIZIO, FULVIO e la madre LUCILLA.

Ne danno il triste annuncio gli affranti zii ANTONIETTA e BRUNO e la cugina ANTY.

Le esequie avranno luogo a Gradisca d'Isonzo nella parrocchia di S. Spirito alle ore 16.30 del 4 ottobre.

Trieste - Gradisca 4 ottobre 1979

Se oggi è passato 1 anno da quando Dio ha voluto separarci, cara

Lia

mai nessuno potrà impedirci di amarci sempre.

TUO ARPADI

E alle persone che l'amarono e stimarono ricordo con immenso dolore il I anniversario della scomparsa della mia amata

Lia Lertua

Trieste, 4 ottobre 1979

Oggi più vicina di sempre a noi

NONNA

Lia Lertua

ti ricordiamo con tanto amore

CHIARA e CLAUDIO

Trieste, 4 ottobre 1979

Nel I anniversario della scomparsa della mia cara mamma

Lia Lertua

con immutato dolore, la ricordo a tutti coloro che la conobbero e stimarono.

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

Il giorno 1 ottobre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Davide Seriani

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie MERY, il figlio ALFREDO con la moglie LUCI e il nipote MAURIZIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici prof. POLACCO, dott. APOLLONIO, al medico curante dott. DE ROSA e al personale tutto del Sanatorio Triestino.

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipano al lutto:
— IOLE e ALBERTO GIOPPO-RINI
— BIANCA e ELIGIO SALIMBENI
— RITA e ALFONSO MELLI
— ANTONIETTA e ELMO LUISA
— PASQUA e FIORE FORMICA
— EMILIA RASENI

Trieste, 4 ottobre 1979

Sinceramente vicini al dolore della famiglia

Seriani

partecipano al lutto:
— LUIGI ZERIAL
— CARLO ZERIAL e famiglia
— GIANNI e MARIA LEONORI
— MARIO ZERIAL e famiglia

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipano al lutto le famiglie JURESICH, ZERIAL e MARTINI.

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipano al dolore della famiglia le cugine VITTORIA e ANNA.

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipano al dolore le famiglie BLASINA, LOPERFIDO, DORLIGO.

Trieste, 4 ottobre 1979

Il Collegio Patentati Capitani di L.C. & D.M., partecipa al grave lutto del Prof. MICHELE LACALAMITA, per la perdita della madre sig.ra

Isabella Bonserio ved. Lacalamita

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipano al lutto del Prof. MICHELE LACALAMITA, il Preside, il Collegio dei Docenti, gli Alunni ed il Consiglio d'Istituto del locale ISTITUTO TECNICO NAUTICO.

Trieste, 4 ottobre 1979

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci del CIRCOLO MARINA MERCANTILE «N. SAURO», partecipano al dolore che ha colpito il Prof. MICHELE LACALAMITA per la perdita della mamma.

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

Dopo un'esistenza dedicata alla famiglia e al lavoro è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Mario Ramani
da Capodistria

Lo piangono le figlie GIULIA, MARIA e PIERINA, i generi, i nipoti, i fratelli NICOLO' e GIOVANNI, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 4 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

Oliviero Barnabà

si è spento il giorno 1.o ottobre.

Ne danno il triste annuncio i fratelli MARIO e NIVES, i nipoti NADIA e CLAUDIO unitamente ai cugini BARNABA.

I funerali avranno luogo domani venerdì 5 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Luigia Fonn ved. Sorini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore e in particolare i medici e personale tutto del Reparto infettivi della Maddalena.

I FAMILIARI

Trieste, 4 ottobre 1979

A 10 anni dalla scomparsa di

Gianni Brecelli

i suoi cari Lo ricordano sempre.

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

Il giorno 3 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra adorata e buona mamma

Teresa Stangaferro ved. Danieli

Lo annunciano con profondo dolore i figli LUCIANO ed EMILIO, le cognate, i nipoti ed i pronipoti.

Un sentito ringraziamento vada al Primario dott. FANNA, ai medici ed al personale tutto della II Geriatria.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare al loro dolore.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 5 corrente alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1979

MARIO ed ATTILIO SOSSI con le famiglie ricordano affettuosamente la cara zia

Sina

Trieste, 4 ottobre 1979

Piangono l'indimenticabile zia

Sina

la cognata ANNA e famiglia.

Trieste, 4 ottobre 1979

Ricorderanno sempre la cara zia

Sina

— MARIO e LUCY ERZEGOVICH

Trieste, 4 ottobre 1979

Prende parte al dolore:
— la cognata PIERINA ved. STANGAFERRO con i figli

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

Il giorno 3 ottobre è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anna (Nina) Dichito in Boscolo

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito, la figlia LUCIANA con il marito e il nipote ADRIANO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 ottobre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

Il giorno 2 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Zenone Giamba

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli ANTONIA, CARMELO e COSTANTINO con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo venerdì 5 ottobre alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1979

Partecipa al dolore la famiglia FRUCCI.

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

È mancato

Libero Vegliach

Lo piangono la moglie, figli, i fratelli RINA, GIORGIO, LANDO e familiari tutti.

I funerali seguiranno venerdì 5 ottobre alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1979

Prendono parte al lutto le nipoti ELEONORA LAURA e SERGIO AGOSTINI.

Trieste, 4 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara moglie

Lidia David in Braico

ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini in questo doloroso momento.

SEBASTIANO BRAICO

Trieste, 4 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Giovanni Sferch

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

LA MOGLIE E FIGLI

Trieste, 4 ottobre 1979

GIANNI e CLAUDIO SORINI ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Luigia Fonn

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

Il giorno 3 ottobre si è spenta serenamente l'anima generosa di

Ernesta Grego (Nesti)

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i fratelli RINA, LINA e VITI, i cognati, i nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto della Patologia Medica.

I funerali avranno luogo venerdì 5 ottobre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1979

Ricorderanno sempre la cara zia

Nesti

— WANDA e NEVIO TOMASINI

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

Il giorno 2 ottobre si è spenta serenamente

Maria Battistini ved. Perini
di anni 91

La ricorderanno sempre, con tanto amore e rimpianto, i figli FERRUCCIO, GIUSEPPE e PAOLA, i nipoti e i nipotini, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, il giorno 4 ottobre alle ore 10.30.

Trieste, 4 ottobre 1979

Il direttore didattico, il personale docente e non docente del 15° Circolo didattico partecipano commossi al dolore del segretario GIUSEPPE PERINI per la scomparsa della cara mamma.

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

Il 2 corrente è mancato il nostro caro

Marcello Rigutto

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 ottobre 1979

---

†

Il giorno 3 ottobre si è spento dopo lunga malattia

Augusto de Fabris

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari.

I funerali avranno luogo giovedì 4 ottobre partendo alle 15 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Pordenone.

Pordenone, 4 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici manifestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Gianfranco

ringraziamo di cuore amici, conoscenti e tutti coloro che ci sono stati vicini nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare, vada al medico curante, fraterno amico dott. ROBERTO MICHELAZZI per le amorevoli ed assidue cure prestategli.

Una Santa messa sarà celebrata oggi 4 ottobre alle ore 18.30 nella chiesa S. Maria del Carmelo in Gretta.

FAMIGLIA CAPPONI

Trieste, 4 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e i parenti tutti ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore per la perdita del loro caro congiunto

Giovanni Re

Gradisca, 4 ottobre 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa della cara

Marisa Cortello

la ricordano sempre mamma, papà, la figlia ELENA, FIORELLO, cognati e parenti tutti.

Trieste, 4 ottobre 1979

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A. APPARTAMENTI signorili centrali nuovi, una-due stanze anche con mansarda e terrazze, eventuale autorimessa, vende impresa, 5 milioni contanti, rimanente mutuo approvato. Pronta consegna. Tel. 775735. 16604 S

A. ACIT vendesi palazzina seminuova con 4 appartamenti occupati da 2 stanze cucina bagno riscaldamento e magazzino. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 1693 S

A. ACIT VENDESI garage adatto due macchine zona TIGOR. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1693 S

A. ACIT vendesi rustico con terreno 400 mq vicinanze TRICESIMO 3.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1693 S

A. ACIT PICCARDI vendesi appartamento 2 stanze cucinetta bagno tutti conforts libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1693 S

A.I. TESA. Seminuovo stanza saloncino cucina bagno centralnafta ascensore. LIBERO 30.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777 16714 S

A.I. OPICINA VILLA con 2000 mq giardino. 3 stanze, salone doppi servizi, riscaldamento LIBERA. ESPERIA. Battisti 4. 16714 S

A.I. ZONA CARLO ALBERTO Garage o magazzino mq 300 3 passi carrai. LIBERO ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 16714 S

A.I. S. GIACOMO occupati camera, cucina wc possibilità bagno. 7.000.000 CONTANTI 3.000.000. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 16714 S

A. GEOM. SBISÀ ASSUME INCARICHI DI VENDITA DI APPARTAMENTI periferici VILLETTE anche da restaurare, TERRENI edificabili. Assoluta serietà e competenza professionale. Tel. 775700. 16942 S

A. POSTI macchina in autorimessa nuova zona centrale vendesi. Tel. 775735. 16604 S

ACQUISTO in contanti appartamento o casetta anche da restaurare. Tel. 725311 dopo le 16. 16732 S

ACQUISTASI per cliente appartamento luminoso, anche da restaurare. Pagamento contanti. Zona Franca, Murat, San Vito. Tel. 61061, 16 - 19. 16854 S

ACQUISTO appartamento 3 stanze cucina bagno pagamento contanti telefonare 61712. 16908 S

ACQUISTO appartamento zona Strada Fiume - Maddalena eventualmente affittato. Telefonare 414035. 16846 S

AL «TERRAMARE» di Lignano Sabbiadoro, il porto turistico più famoso d'Italia e più valido coreograficamente vendonsi appartamenti lussuosamente rifiniti, pronta consegna, monovani, bivani, trivani, vista mare e porto con possibilità di posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Invio dépliants a richiesta. Telefono 0431 - 71210 — 0432 - 208666. 216 S

APPARTAMENTO libero zona ROSSETTI — 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore vende libero Immobiliare CIVICA — via S. Lazzaro 10 - Tel. 61712. 16908 S

APPARTAMENTO Giardino Pubblico luminoso casa d'epoca ristrutturato camera cameretta salone cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo vendo. Tel. 31792. 16927 S

APPARTAMENTO seminuovo lussuoso rifiniture particolari di arredamento in noce camera salmone cucinetta bagno vendo. Tel. 31792. 16927 S

APPARTAMENTO libero maggio 80 soggiorno camera cucina bagno 2 ripostigli zona centrale Attimm vende 9 - 13 tel. 64216. 16950 S

CASA COLONICA vicinanze GRADO. Porticati, stalle, grande terreno con ormeggio natanti vendo o permuto. Telefonare 823889. 16897 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONTFORT terzo piano senza ascensore appartamento tre stanze soggiorno cucina due servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende IMBRIANI, SAN LAZZARO appartamenti cinque, sei stanze da restaurare, Prezzi convenientissimi. Tel. 69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI bellissimo luminoso appartamento su due piani, tre stanze, salone, cucina, due servizi, poggioli. Tel. 69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BAIAMONTI appartamento una stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio. Stabile recente costruzione con tutti comfort. Tel. 69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GRADO PINETA bellissima villa di recente costruzione, accuratamente rifinita con tutti comfort. Coperti circa mq 180, più terrazze e 750 mq giardino. Appuntamenti per visita tel. 69349. 16907 S

CATULLO occupato 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, vende 23.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 16908 S

CERCO APPARTAMENTI RECENTI panoramici periferici dispongo vasta clientela assicurasi massima serietà professionale. Tel. 775700 geom. SBISÀ. 16942 S

COMPRO contanti APPARTAMENTO DA RESTAURARE circa 20.000.000 zone valide Tel. 775700. 16942 S

CONDOMINIO prossima consegna largo Pestalozzi ultimi appartamenti due - tre stanze garage, prezzo chiavi in mano mutui permuta usato. Impresa via San Lazzaro 16 orario 9 - 12 — 15 - 18. 16830 S

CONSULEDIL vende Cormons centro casa rustica da ristrutturare. 0432 - 756620. 783 S

DUE stanze cucina servizi garage 96 mq Gradisca in palazzina vendo libero luglio 1980. Telefonare dopo ore 15 0481 - 74267. 893 S

FLAVIA, seminuovo soleggiato, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli. Occasione, vende Solario piazza San Giovanni 3, 16 - 19. 16854 S

GABETTI vende appartamento libero in zona centralissima con riscaldamento autonomo, composto da 3 stanze, cucina, 2 servizi e salone. Tel. 764664. 050332 S

GABETTI vende in via Bellosguardo villa neoclassica su 3 piani con parco di alberi secolari. Tel. 764842. 050332 S

GABETTI vende in zona Giardino pubblico libero 3 stanze, cucina, servizio, ripostiglio. Tel. 764664. 050333 S

GABETTI vende in zona S. Luigi casetta di 3 appartamenti con giardino e garage. Tel. 764842. 050333 S

GABETTI vende in zona Ospedale appartamento 2 stanze, cucina, servizio. Tel. 764842. 050333 S

GABETTI vende mansarda in zona Marina. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 050333 S

GABETTI vende in Gretta appartamento 3 stanze cucina soggiorno servizio garage riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050333 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sauris villa su 2 piani recentissima con salone, cucina, 2 stanze, garage e grande giardino, posta in zona collinare vicinissima agli impianti di risalita. Tel. (040) 764842. 050333 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale casetta 3 camere cucinetta bagno mansarda cortiletto 39.000.000. Tel. 775700. 16942 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Scalea (Calabria) appartamenti in residence situato in un parco di ulivi secolari con splendida vista mare. Prezzi a partire da lire 9.200.000. Tel. (040) 764664. 050333 S

GEOM. SBISA' vende IPPODROMO bellissimo appartamento panoramico recente, soggiorno cucinino camera camerino bagno poggioli cantina 39.500.000. Tel. 775700. 16942 S

GEOM. SBISA' vende Navali villetta rimessa a nuovo 180 mq terreno 400 mq 148.000.000. Tel. 775700. 16942 S

GRETTA vendesi ultimo piano vista mare soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina 30.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 16942 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE proponiamo casetta con giardino garage soffitta 2 letto cucina soggiorno prezzo interessante. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE Chiadino, signorile recente confort: 2 vani cucinotto servizi Lit. 26.600.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE adiacenze piazza Foraggi, luminoso in costruzione recente libero: saloncino 2 camere cucinotto servizi 3 balconi Lit. 45.500.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE via del Pozzo, luminoso miniappartamento libero: camera cucina doccia Lit. 13.500.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE Campo Marzio: soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 17.000.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE Campo Marzio libero appartamento su 2 piani: soggiorno 4 camere 2 cucine 2 servizi terrazzo cortile cantina. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE Stazione: soggiorno camera cucina servizi ripostiglio Lit. 21.500.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. DUINO ammobiliato libero: soggiorno 2 camere cucina 2 balconi garage giardino. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE San Giovanni: soggiorno camera cucina servizi Lit. 18.500.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. TRIESTE San Giovanni: soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 28.700.000. 1000/10 S

MONFALCONE vendesi appartamento costruzione 1975 via XXIV Maggio mq 90 composto da cucina abitabile, salone, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto macchina e cantina L. 39.000.000. Attualmente affittato equo canone. AGENZIA ITALIA, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 892 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale con garage. 41807. 879 S

NUOVO complesso zona parco Revoltella appartamenti panoramici con garage e cantina prezzo fisso, favorevoli condizioni pagamento con mutuo e dilazioni, ritiro usato. Impresa via San Lazzaro 16. Orario 9-12 15-18. 16830 S

PARAGGI Coroneo vendesi appartamento tutti comfort 70 mq. Telefonare 414035. 16846 S

SEMINUOVO libero 3 stanze vicinanze Eurogros prezzo conveniente. Impresa via San Lazzaro 16. Orario 9-12 15-18. 16830 S

TERRENO doppio accesso camionale Padriciano frazionabile 6500 mq 23.500.000. Tel. 753232. 16902 S

TURRIACO privato vende appartamento libero 2 camere soggiorno posto macchina. Telefonare (0481) 74041, ore negozio. 8855 S

VOLETE vendere vostro immobile subito vantaggiosamente senza nessuna spesa? Rivolgetevi 9-12 Agenzia amministrazione stabili «Trieste mia», piazza Ospedale 6/e, tel. 768800. 16628 S

LOCALE 80 mq zona San Giacomo vendesi direttamente. Tel. 31724. 0016281 S

IMPRESE EDILI CERCANO TERRENI edificabili preferibilmente con progetto approvato o case da restaurare. Tel. 775700. 16942 S

IMPRESA Mattioli vende Opicina via Refosco ultimi appartamenti in villette bifamiliari. Telefonare 827636 dalle 16 alle 19. 16176 S

IL NOSTRO mestiere è vendere. Ecco perché siamo convinti che un appartamento a giusto prezzo deve trovare la sua collocazione sul mercato in un mese. Una prova? Controllate i nostri annunci!!! Il Quadrifoglio, passo Goldoni 2, 772737 - 764317. 12/10 S

LIGNANO Pineta vendo bellissimo bivano completamente arredato. Telefonare 942219.

M. MONFALCONE occasione 2 stanze grandi, saloncino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, 2 poggioli vendesi lire 28.500.000, mutuo 60%. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. 44411. 16955 S

M. MONFALCONE attico bellissimo panoramico 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi veranda giardino pensile vendesi. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca d'Aosta 12, tel. 44411. 16955 S

PICCOLI appartamenti vendo in casa vecchia a 3 e 4 milioni. Telefonare 734698. 16949 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via San Marco 3 camere cucina servizio terrazzo 26.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero ADIACENZE VIA COMMERCIALE (via Lucrezio) bellissimo appartamento vista mare recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo veranda box cantina 68.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Puccini (adiacenze via Flavia) recente soggiorno camera 2 camerette cucina bagno terrazzo 42.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero CENTRALISSIMO (via Machiavelli) 9 stanze cucina doppi servizi soffitta adatto uso ufficio o magazzino complessivi 240 mq 110.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Flavia recentissimo signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina 34.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero ECONOMICISSIMO inizio via Giulia camera cameretta cucina servizio 8.700.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Gatteri (adiacenze via Rossetti) soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 29.900.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via COMMERCIALE appartamento in casetta a 2 piani soggiorno camera cucinino bagno cantina posto macchina giardino condominiale 27.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via COSTALUNGA recente signorile in palazzina soggiorno camera cucinino bagno box auto terrazzo 35.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero Servola recente signorile in palazzina 2 camere cucina bagno più mansarda comunicante composta da salone e servizio posto macchina giardino condominiale 56.500.000 compreso mutuo fondiario 27.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via dell'Istria (via Rovigno) soggiorno 2 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 31.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine (via Manna) soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 33.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero STRADA DEL FRIULI recente piano ammezzato vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo posto macchina 27.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero piazza Vico soggiorno 2 camere tinello cucina bagno riscaldamento autonomo 38.700.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Segantini recente signorile salone camera cameretta cucina doppi servizi giardino pensile box auto terrazzo 73.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libera MANSARDA inizio via Giulia soggiorno camera cucina bagno 18.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero viale XX Settembre 3 camerette cucina servizio 23.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero San Dorligo in casetta soggiorno camera cucina bagno box piccolo giardino proprio 29.900.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Cologna recente soggiorno camera cameretta cucina bagno 31.800.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero recente signorile via Molino a Vento salone 2 camere cucina bagno 35.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Severo camera cameretta cucina servizio 15.200.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero CAMPI ELISI ampio salone camera cameretta cucina bagno vista mare 37.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Matteotti soggiorno camera cucina bagno in recente costruzione 29.900.000. 14/10 S

ROSSETTI vendesi appartamento pianoterra con giardinetto entrata indipendente, 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 54.000.000. Tel. Trieste Mia, mattino 768800. 1708 S

S. FRANCESCO appartamento casa recente 2 camere cucina wc riscaldamento centrale vendo. Tel. 31792. 16927 S

S. GIOVANNI libero marzo 3 stanze cucina doccia vende Immobiliare CIVICA, VIA S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16908 S

UFFICI magazzino pianoterra arredato recente prontingresso 100 metri Marina. Tel. 760341. 16938 S

VENDO due magazzini in casa vecchia. Telefonare 734698.

VICOLO Scaglioni: palazzina in costruzione panoramicissima vista golfo finiture extra lusso ampio parco condominiale; 3-4 stanze salone cucina doppi-tripli servizi ripostiglio ampie terrazze con caminetto mansarda giardini privati box auto parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna giugno-luglio '80, vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina 9, telefono 60098.

VILLINO centrale completamente restaurato 140 mq piccolo giardino cantina vendo anche permutando con appartamento. Tel. 751805-61161. 16918 S

ANIMALI
W — Lire 250 per parola

CUCCIOLI, adulti DRACHHTAR (bracco tedesco pelo ruvido) cuccioli BASSOTTI tedeschi pelo ruvido, pedigree vendo. Telefonare 60996.

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 230 per parola

CAMPER A NOLEGGIO superaccessoriati 5 posti: ottobre 20% sconto o formula weekend. Italcamper Trieste, riva Grumula 6/B, tel. 762711-211906. 15921 Z

CAMPER TRIESTE, Strada per Basovizza 6 (Cava Facanoni) esegue allestimenti con omologazioni riparazioni applicazioni finestre tetti rialzati stufe frigo su autocase e caravan. Noleggi camper, tel. 567956. 16874 Z

LA Rax Cantieri invita gli appassionati al Salone di Genova dove esporrà i noti cabinati a vela da metri 5,60, metri 7, metri 9,50. Per informazioni filiale di Trieste, via Settefontane 19, tel. 790456. 16896 Z

MOTORPOLO 5. Quanto di meglio in motorcaravan. Visibile presso Nauticaravan, Rio Ospo Muggia, tel. 271256.

PER le vostre imbarcazioni allestimenti riparazioni motorizzazioni arredamenti Monfalcone, via Valentini 20. 904 Z

PICCOLO PAVOIS di Caorle, 1-11 novembre, barche usate e nuove, telefono 0421/81957.

VENDONSI tende da campeggio nuove al prezzo di costo. Tel. 271363. 16815 Z

VENDO cabinato vela compensato marino mt. 5,45 lire 3.000.000. Tel. 0432/203610.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50	L	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50	L	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50	D	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50	D	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35	D	Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35	D	Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20	L	Villa Opicina
21.08	Ex	*Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)